

MARTEDÌ 29 APRILE 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 100 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





UNA OPS DA 6,3 MILIARDI

Mediobanca lancia l'offerta per acquisire Banca Generali

Ieri mattina all'alba Mediobanca ha annunciato l'intenzione di acquisire Banca Generali attraverso un'Offerta pubblica di scambio del valore di 6,3 miliardi di euro. Il corrispettivo verrebbe pagato direttamente in azioni di Generali in pancia alla stessa Mediobanca, che attualmente è il primo azionista del Leone con il 13,1% del capitale e che, in conseguenza dell'offerta, azzererebbe la propria partecipazione. **DELL'OLIO** / A PAG. 2 E 3



IL COMMENTO

LUCA PIANA

ORA IL LEONE HA IN MANO UNA CARTA IN PIÙ

Si sono riuniti ieri per la prima volta, con due soli volti nuovi, perché undici amministratori delle Assicurazioni Generali su tredici facevano già parte del cda precedente. / A PAG. 3

L'ALTRA PRETENDENTE

Monte Paschi non arretra «Il nostro piano resta valido»

«L'offerta di Mediobanca rafforza il valore industriale della nostra offerta». Non si è fatta attendere la reazione di Mps alla nuova operazione annunciata ieri. **BARBIERI** / A PAG. 2

IL PROVVEDIMENTO PER RIDURRE L'IMPATTO DEI RINCARI. I CONSUMATORI: «OK, MA NON BASTA»

Bollette, aiuti per 133 mila

Sono i beneficiari in Fvg del contributo di 200 euro previsto dal Decreto del governo

In un 2025 all'insegna dei rincari sono sempre più numerose i nuclei, anche in Fvg, che si trovano in difficoltà nel pagare le bollette, a fronte di aumenti che hanno oscillato finora tra il 15 e il 19%. Ora una boccata d'ossigeno potrà arrivare per 133 mila famiglie dopo l'approvazione definitiva, la scorsa settimana in Senato, del disegno di legge di conversione del Decreto bollette. **TALLANDINI** / A PAG. 4 E 5

CODAGNONE / A PAG. 18 E 19

Trieste Trasporti bus elettrici e AI la doppia sfida della mobilità

TONERO / A PAG. 21

Vendita del Silos, verso il rogito La partita friulana per l'ex Fiera

/ A PAG. 23

Due zaini rubati fanno scattare l'allarme bomba in via Mazzini

IL NUOVO PAPA

I CARDINALI E L'ELEZIONE

Il conclave dal 7 maggio, a guidarlo sarà Parolin

Al momento, di certezze su quello che accadrà ce ne sono ben poche, ma almeno una sicuramente c'è: il conclave inizierà mercoledì 7 maggio. Questa la decisione presa nella quinta congregazione: fissate per quella data la celebrazione della messa e il pomeriggio l'ingresso in Sistina. A presiedere sarà il cardinale Parolin. **GASPARRONI** / A PAG. 6 E 7

L'ANALISI

PAOLO COSTA

VIA DEL COTONE L'ALTO ADRIATICO DEVE PREPARARSI

La dichiarazione congiunta Trump-Meloni rilancia con forza la Via del Cotone. / A PAG. 9

LO SCENARIO

VALENTINE LOMELLINI

TRUMP, GLI USA E L'ALTERNATIVA CHE NON C'È

Anche Donald paga pegno. Dopo 100 giorni, i sondaggi indicano consensi in calo. / A PAG. 9

BASKET SERIE A1, I BIANCOROSSI TORNANO A CORRERE



La vittoria di Trieste su Cremona vale il sesto posto

Ottima vittoria per 101 a 81 dei biancorossi a Cremona che vale il sesto posto (Foto Lasorte-Ceretti) **GATTO** / A PAG. 32 E 33

PALLANUOTO

LA BELLA IL PRIMO MAGGIO

Trieste batte l'An Brescia e sogna ancora lo scudetto



Grande impresa degli alabardati che strapazzano alla Bianchi la capolista della regular season. **TOSQUES** / A PAG. 34 E 35

CULTURE

Maffioli inedito, una riscoperta



BARBANTI / A PAG. 29

Marani e le falsità delle maschere

MARGHERITA REGUITTI

Un'esuberante tessitura di narrazione in un'aleatoria sherazade di passioni, paure, sentimenti e aspirazioni, con obiettivo la scalata del potere ma di fatto l'immergersi in speculazioni alla ricerca di risposte definitive all'ansia umana di dare senso all'esistenza, di non essere dimenticati. / A PAG. 28 E 29



Il risiko finanziario

Mediobanca parte al contrattacco Ops da 6,3 miliardi su Banca Generali

L'Ad Nagel: «Guardiamo a questa operazione da cinque anni». Il 16 giugno sarà votata dall'assemblea degli azionisti

Luigi dell'Olio / MILANO

«Guardiamo a questa operazione da cinque anni. L'abbiamo studiata a lungo e ora ci sono le condizioni perché si concretizzi». A dispetto dell'effetto sorpresa suscitato sul mercato e tra gli osservatori, il ceo di Mediobanca, Alberto Nagel, non ha rinunciato al suo tono pacato nella presentazione dell'offerta per acquisire il controllo di Banca Generali. Piazzetta Cuccia prova a tirarsi fuori dall'angolo nel quale era finita, dopo aver ricevuto un'Offerta pubblica di scambio (Ops) da Mps e passa al contrattacco.

Ieri all'alba ha diffuso un comunicato stampa nel quale comunica l'intenzione di acquisire la controllata del gruppo assicurativo triestino, valorizzando l'intero capitale 6,3 miliardi di euro. Il corrispettivo verrebbe pagato direttamente in azioni di Generali in pancia alla stessa Mediobanca, che attualmente è il primo azionista con il 13,1% del capitale. Il rapporto di cambio è di 1,70 azioni della capogruppo per ogni azione della controllata. Il prezzo implicito di offerta è di 54,17 euro per azione, con un premio dell'11,4% rispetto ai prezzi del 25 aprile, prima cioè dell'annuncio. «Lo scambio carta contro carta non impegna capitale della nostra società e, per l'approvazione, necessita della maggioranza semplice», ha precisato Nagel.

Il corrispettivo verrebbe pagato direttamente in azioni di Generali

L'operazione - da portare in approvazione degli azionisti in un'assemblea il 16 giugno - punta a creare il «campione italiano del wealth management (cioè la gestione dei grandi patrimoni, uno dei pochi segmenti della finanza che conserva margini elevati, *ndr*)» con «oltre 15 miliardi di euro in termini di nuova raccolta netta». In sede assembleare, la delibera risulterà approvata con il voto favorevole del 50% più un voto del capitale presente in assemblea. Con gli azionisti che in sostanza saranno chiamati a decidere se è più conveniente per loro comprare Banca Generali o piuttosto se consegnare le proprie azioni a Mps.

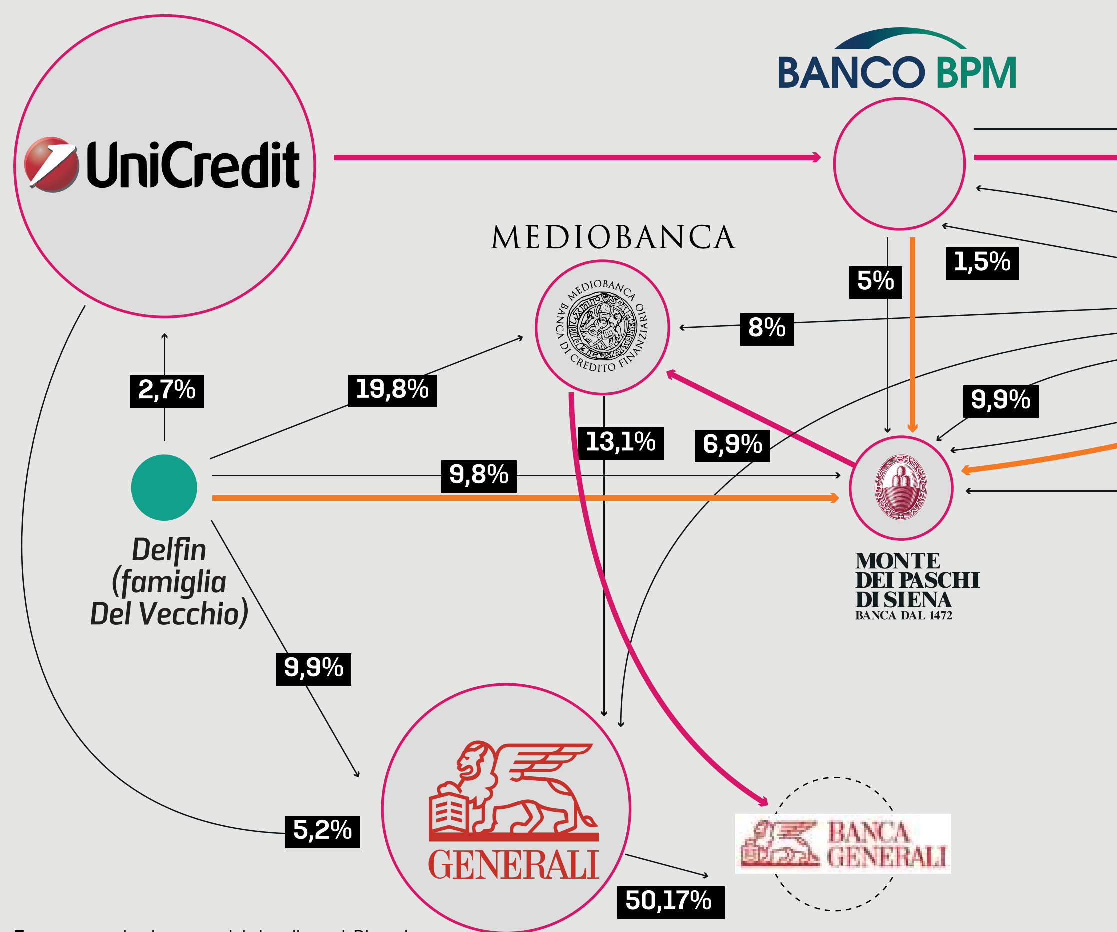
L'accordo di consultazione – da sempre al fianco di Nagel – ha in mano l'11,87% del capitale e poi vi è un 35% circa che fa capo ai fondi, fin qui compatti nel ribadire la fiducia al management, ma che questa volta saranno chiamati a fare un confronto tra le due offerte. Vi sono poi Caltagirone e Delfin (la holding degli eredi Del Vecchio guidata da Francesco Milleri) con il 28%, in merito ai quali è prematuro fare previsioni. Accetteranno di ottenere direttamente il controllo del gruppo Generali senza più necessariamente passare per l'acquisizione di Mediobanca, anche se questo significherà rinunciare a una gallina delle uova d'oro come la controllata nella gestione dei risparmi?

Il ceo di Mediobanca ha usato toni soft verso il duo Caltagirone-Delfin: «I nostri azionisti dovrebbero essere soddisfatti se acceleriamo il processo di crescita», ha sottolineato. Per poi aprire a un possibile accordo di distribuzione, «alla luce delle nuove dimensioni che Mediobanca raggiungerebbe». Quanto a Banca Generali, per ora è arrivata un segnale di attesa: «Fermo restando che l'analisi più dettagliata dei termini e delle caratteristiche dell'offerta è in corso, Banca Generali si esprimerà con le tempistiche e secondo le modalità previste dalla legge», ha detto il cda, precisando che l'offerta «non è stata sollecitata né preventivamente concordata». «Ho sentito Gian Maria (Mossa, ad di Banca Generali, *ndr*) subito dopo l'annuncio, rinnovandogli la mia stima per il lavoro fatto nell'azienda», ha detto in merito Nagel, secondo il quale la combinazione fra le due società consentirebbe di raggiungere a giugno (fine di





In alto Alberto Nagel, Ad di Mediobanca. Sopra la sede di Banca Generali



GLI SCENARI

Siena in contropiede difende l'offerta «Si conferma la valenza del progetto»

Giorgio Barbieri / PADOVA

«L'offerta di Mediobanca su Banca Generali non è ostativa per l'Ops della banca senese su Piazzetta Cuccia. Anzi, rafforza il valore industriale dell'operazione». Non si è fatta attendere la reazione di Rocca Salimbeni all'operazione annunciata ieri a sorpresa da Alberto Nagel. «Mediobanca», spiegano fonti vicine a Mps, «di fatto conferma la valenza del progetto sottostante all'offerta di Siena con l'ulteriore sviluppo del wealth management, uno dei business su cui l'amministratore delegato di Mps, Luigi Lovaglio, intende puntare con l'integrazione. D'altra parte lo stesso Lovaglio ha definito più volte la quota in Generali come "non cruciale" per il disegno strategico di Mps».

Ieri Nagel ha tenuto a precisare che, nonostante l'evidente collegamento temporale, l'offerta su Banca Generali non è la conseguenza di quella avanzata da Siena. «Non è difensiva in senso tecnico», ha spiegato, anzi «se volete è offensiva. È una manovra di crescita, di sviluppo. Non è per rendere una cosa agli altri più difficile, ma per rendere Mediobanca ancora più bella». Un passaggio chiave per capire anche i futuri passaggi del risiko. Per andare avanti nell'acquisizione di Banca Generali Mediobanca ha bisogno dell'autorizzazione della sua assemblea ordinaria che è già stata convocata per il 16 giugno. La delibera per passare avrà bisogno del consenso del 50% del capitale presente in assemblea. Essendo più del 50% delle azioni di Mediobanca diffuse sul mercato tra i grandi fondi italiani e internazionali tutti saranno chiamati a raccolta per esprimere un giudizio. E dovranno decidere se è più conveniente per loro comprare Banca Generali e prosegui-

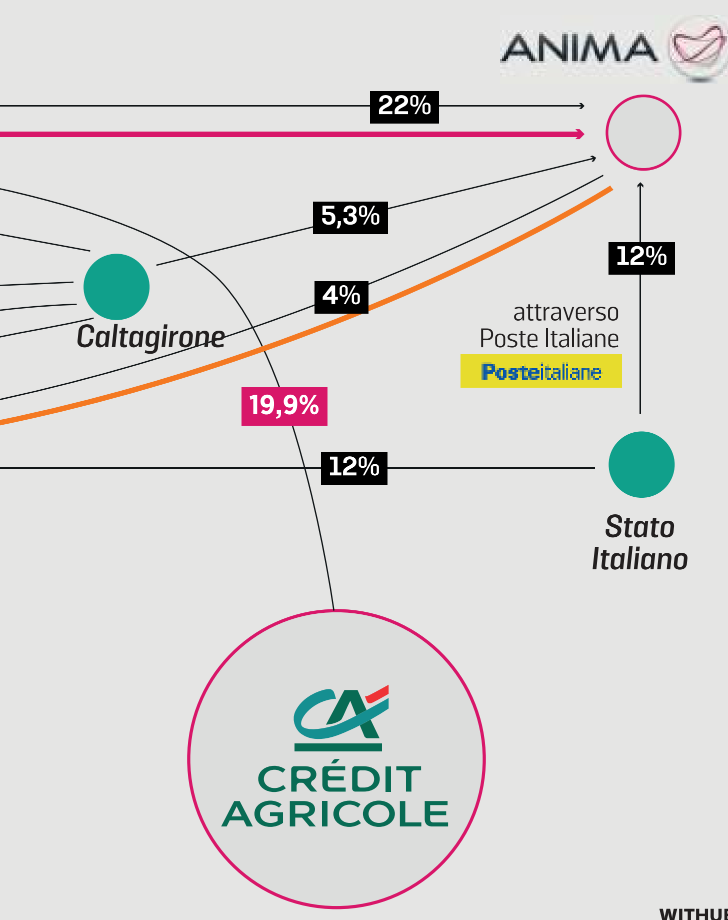


Luigi Lovaglio, amministratore delegato di Mps

IL SECONDO FRONTE

UniCredit raccoglie 798 azioni nel primo giorno dell'Ops su Bpm

Sono 798 le azioni di Banco Bpm apportate all'offerta pubblica di scambio di Unicredit. Lo si legge nelle comunicazioni di Borsa Italiana nel primo giorno di adesione mentre il destino dell'offerta, su cui si è abbattuta la scure del golden power, resta incerto.



questo esercizio) 4,4 miliardi di ricavi e 1,5 miliardi di utili (in entrambi i casi il 15% in più dell'attuale traiettoria).

In caso di via libera dagli azionisti di Mediobanca, la palla passerà dunque a Generali, che ha in mano il 50,1% della banca. Se il gruppo aderirà all'offerta, la stessa andrà in porto a prescindere dagli altri azionisti. Considerato il rapporto di grande fiducia tra Nagel e il ceo del gruppo assicurativo, Philippe Donnet, c'è chi scommette che il dialogo possa procedere senza contrapposizioni, anche se ovviamente il pallino resta a Trieste. Come da tradizione, il mercato ha premiato l'azienda target, con Banca Generali che ha chiuso in rialzo del 5,17%, Generali (le cui azioni verrebbero usate come corrispettivo) ha perso l'1,13% e Mediobanca ha limitato il calo allo 0,80%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re con Nagel e il suo management oppure se preferiscono consegnare le proprie azioni Mediobanca al Monte dei Paschi.

E in questa partita giocheranno un ruolo importante i due grandi azionisti che si oppongono a Nagel e che sostengono apertamente, insieme al governo, la conquista di Piazzetta Cuccia da parte di Siena: Caltagirone e la Delfin guidata da Francesco Milleri. E anche su questo punto Nagel ieri ha voluto usare parole chiare: «Abbiano concepito questa operazione ovviamente nella massima riservatezza parlando con il consiglio e le autorità competenti, cercando di mettere in piedi una proposta molto interessante per i nostri azionisti. Da oggi in poi cominceremo a spiegare ai nostri azionisti grandi e piccoli perché è un'operazione da accogliere. «Caltagirone e Delfin», ha poi aggiunto, «sono nostri azionisti e cerchiamo di fare operazioni valide per i nostri azionisti. Abbiamo già avviato preliminarmente interlocuzioni con le autorità e penso rientri nel golden power. Dal punto di visto del golden power è semplice, si tratta di due banche italiane. Ma forse ho sbagliato a fare l'esempio», ironizzando su UniCredit e Bpm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri si è riunito per la prima volta il cda del gruppo triestino votato giovedì dall'assemblea
Se aderisse all'Ops di Mediobanca, la compagnia avrebbe in mano il 6,5% del proprio capitale

Il Leone ha una carta in più per stringere nuove alleanze oppure fare acquisizioni

L'ANALISI

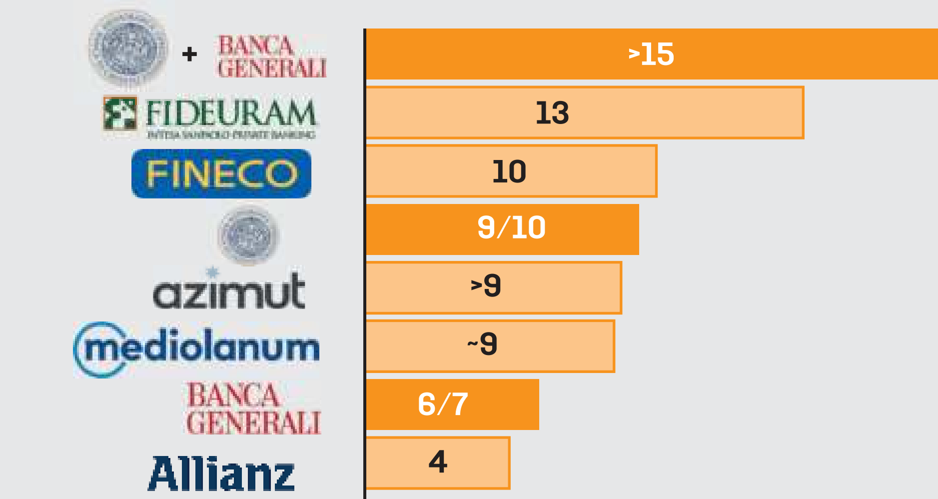
LUCA PIANA

Si sono riuniti ieri per la prima volta, con due soli volti nuovi, perché undici amministratori su tredici facevano già parte del consiglio precedente. Come da programma il nuovo cda delle Assicurazioni Generali ha eletto Andrea Sironi alla presidenza - per lui è il secondo mandato – e confermato Philippe Donnet nell'incarico di amministratore delegato, che ricopre dal 2016, forte di tre piani industriali portati a termine con successo e di uno presentato a gennaio, che ora sarà da attuare.

Non era invece in programma che, alla prima riunione, arrivasse sul tavolo l'offerta di Mediobanca di cedere la partecipazione di controllo che il Leone detiene in Banca Generali, la società che raccoglie e gestisce oltre 100 miliardi di euro di risparmi. «La comunicazione non è stata oggetto di trattazione», ha fatto sapere una nota, rimandando «ogni valutazione ai modi e ai tempi dovuti».

Resta il fatto che, di fronte alla proposta, le Generali mantengono ogni possibilità di decidere. Il 50,1 per cento posseduto di Banca Generali lascia infatti il pallino in mano alla compagnia triestina: «È chiaro che noi facciamo questa operazione solo se c'è adesione da parte di entrambe le società», ha chiarito il numero uno di Mediobanca, Alberto Nagel, riferendosi sia a Generali che a Banca Generali, consapevole che nelle società che raccolgono il risparmio è centrale il ruolo della rete di promotori e la fiducia che gli stessi si ripongono nei vertici della struttura. Vale a dire: se non si trovasse un accordo per gestire nell'interesse di tutti il nuovo aggregato, si rischierebbe di distruggerne il valore.

Se per Banca Generali, dunque, il razionale dell'operazione potrebbe risultare chiaro, visto che la nuova società si ritroverebbe a gestire patrimoni per oltre 210 miliardi, raddoppiando in un colpo solo la taglia sia di Mediobanca che della controllata del Leone, per Trieste i benefici che ne verrebbero non sono immediatamente quantificabili. Come noto, la banca milanese offre in cambio le azioni che essa stessa detiene nelle Generali. Se accettasse, il Leone si ritroverebbe così in mano il 6,5 per cento del proprio capitale, un tesoretto che sul mercato vale attualmente 3,2 miliardi. Per non destabilizzare le quotazioni, Mediobanca ha posto la condizione che Generali non venda la partecipazione per almeno un anno ma, passato il periodo, toccherebbe al cda guidato da Sironi e Donnet stabilire il modo migliore per valorizzarlo.



Appena confermati nei loro ruoli, Sironi e Donnet si trovano in una posizione di forza

Usciti con una posizione di forza dall'assemblea di giovedì, che ha visto la totalità degli investitori istituzionali e dei risparmiatori presenti al Generali Convention Center di Trieste votare per la continuità del loro lavoro, Sironi e Donnet si ritroverebbero dunque in mano una carta che sarebbe possibile giocare in molti diversi modi, ad esempio per remunerare ancor più gli azionisti, oppure come merce di scambio per possibili acquisizioni, o ancora per favorire l'ingresso di nuovi partner della compagnia. Si tratta di opzioni probabilmente non facili da concretizzare, e infatti ieri il titolo Generali ha perso l'1,13 per cento, pagando un po' l'incertezza di un possibile cambio di scenario rispetto a quello attuale, nel quale attorno al ruolo di primo azionista di Mediobanca si è sempre coalizzato il mercato, permettendo a Donnet di guidare la compagnia in questi anni e di respingere gli attacchi arrivati dalla coppia di azionisti rappresentata dal costruttore Francesco Gaetano Caltagirone e dalla holding della famiglia Del Vecchio, la Delfin.

Tuttavia, pensare che Caltagirone e Delfin possano ritrovarsi la strada spianata per prendersi il Leone, appare come minimo prematuro. Un indizio arriva dallo stesso cda di Mediobanca che domenica ha varato l'offerta su Banca Generali, durante il quale ad astenersi sono stati soltanto i due consiglieri espressi da Delfin. Se Nagel convincesse il mercato a non aderire all'offerta pubblica di scambio lanciata dal Monte Paschi, Caltagirone e Delfin vedrebbero naufragare il disegno di prendersi con Mediobanca anche il 13,1 per cento che questa custodisce in Generali, sul quale stavano puntando fino a ieri. E se, aderendo invece all'offerta di Mediobanca, il Leone uscisse da Banca Generali ottenendo in cambio il 6,5 per cento del proprio capitale, si aprirebbero scenari tutti da definire. Se l'assemblea di giovedì ha dato una certezza, è infatti che Caltagirone e Delfin ancora una volta non sono riusciti a portar dalla propria parte il mercato, visto che per la lista presentata dal costruttore hanno votato soltanto Unicredit, osteggiata dal governo nella sua offerta per Banco Bpm, e la Fondazione Crt.

Ora, con la contromossa di Mediobanca, si capisce forse meglio la posizione espressa dalla famiglia Benetton che nel voto di Trieste ha preferito astenersi come segnale di fiducia nel management ma, allo stesso tempo, per «favorire una futura stabilità dell'assetto azionario di Generali intorno a un piano industriale sostenuto dai soci storici e da un partner finanziario», come ha fatto sapere. I giochi sono dunque aperti, a Milano come a Trieste, e quali sia questo possibile partner finanziario appare tutto da definire. —



Philippe Donnet, a sinistra, con Andrea Sironi

Consumi in Friuli Venezia Giulia



L'IMPEGNO FINANZIARIO

Un pacchetto da 3 miliardi

Il Decreto bollette prevede un pacchetto da 3 miliardi di aiuti contro il caro-energia destinati a famiglie e imprese. La misura più significativa è il contributo straordinario di 200 euro per chi ha un Isee fino a 25 mila euro. Sommandolo al bonus sociale (per gli Isee fino a 9.530 euro) si può arrivare a un contributo totale di 500 euro.



LA CONCESSIONE

Due anni in più per il mercato libero

Con il disegno di conversione del Decreto bollette vengono concessi due anni in più per cittadini e micro-imprese vulnerabili per il passaggio al mercato libero. Per quanto riguarda le imprese: arrivano 600 milioni di euro destinati alle agevolazioni per la fornitura di luce e gas alle pmi e agli energivori vengono anticipati i 600 milioni derivanti dalle aste Ets.



L'INCENTIVO

Sconto per gli elettrodomestici

Tra le novità introdotte dalla manovra c'è il nuovo bonus elettrodomestici per incentivare l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica. Un contributo fino al 30% della spesa (con tetto di 100 euro che sale a 200 per famiglie con Isee sotto i 25 mila euro) che sarà erogabile direttamente con lo sconto in fattura.

Bollette

Bonus in arrivo per 133 mila famiglie

Sono i beneficiari in regione del contributo di 200 euro
Il Decreto cerca di ridurre l'impatto dei rincari

Piero Tallandini

In un 2025 all'insegna dei rincari sono sempre più numerose le famiglie, anche in Friuli Venezia Giulia, che si trovano in difficoltà nel pagare le bollette, a fronte di aumenti che hanno oscillato finora tra il 15 e il 19%. Ora una boccata d'ossigeno potrà arrivare dopo l'approvazione definitiva, la scorsa settimana in Senato, del disegno di legge di conversione del Decreto bollette. Previsto un pacchetto da 3 miliardi di euro di aiuti per contrastare il caro-energia, destinati a famiglie e imprese. In arrivo bonus di 200 euro sotto forma di contributo straordinario sulla fornitura di energia elettrica per i nuclei familiari con Isee non superiore ai 25 mila euro. E per le famiglie con redditi più bassi (Isee fino a 9.530 euro e fino a 20 mila per chi ha da quattro figli a carico in su) che già percepiscono il bonus sociale, si tratterà di un contributo aggiuntivo, con un beneficio complessivo che potrà raggiungere i 500 euro. Per sostenere la misura il Governo ha stanziato 1,6 miliardi di euro.

I REQUISITI E I NUMERI

Quali sono i requisiti per ricevere il bonus e quanti saranno in regione coloro che potranno beneficiarne? Il contributo potrà essere richiesto solo per le famiglie con un Isee fino a 25 mila euro. Una platea che a livello nazionale è di 8 milioni di nuclei familiari secondo le stime dell'Arera, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Nella nostra regione, secondo gli ultimi dati Inps elaborati dall'Ires Fvg, ad avere un Isee non superiore a 25 mila euro sono in tutto 132.980 nuclei, di cui quasi 43.700 non arrivano oltre i 9 mila euro: 54 mila nel territorio udinese, 30.343 nella Destra Tagliamento, 29.770 nell'area triestina e 18.825 nell'Isontino.



L'INPS
TRASMETTERÀ L'ELENCO DEI NUCLEI FAMILIARI CON ISEE SOTTO I 25 MILA EURO

Ma l'aumento dei prezzi pesa: nel primo trimestre +15% per l'elettricità e +19% per il gas rispetto al 2024

LE MODALITÀ E LE REGOLE

Mentre i percettori del bonus sociale elettrico con un Isee fino 9.530 euro e fino a 20 mila per le famiglie numerose potranno ricevere in automatico il nuovo bonus previsto dal governo, i nuclei con Isee da 9.530 fino a 25 mila dovranno attivarsi per richiedere il contributo, presentando la Dsu (Dichiarazione sostitutiva unica) all'Inps per richiedere l'attestazione Isee aggiornata e accedere al bonus da 200 euro, previa verifica dei requisiti.

Le regole sono state individuate dall'ultimo provvedimento approvato dall'Arera che ha stabilito il metodo di erogazione nelle bollette dell'elettricità del contributo straordinario per le famiglie con Isee fino a 25 mila euro. Il provvedimento prevede che l'Inps, fino al gennaio 2026, trasmetta al Sistema Informativo Integrato (l'infrastruttura per gestire i flussi informativi tra distributori e venditori per le utenze di energia elettrica e gas) una comunicazione contenente l'elenco dei nuclei familiari con attestazione Isee compresa tra 9.530 e 25 mila euro. A decorrere da giugno il gestore del Sii, sulla base delle indicazioni ricevute dall'Inps, individuerà gli intestatari delle forniture elettriche che avranno diritto al contributo di 200 euro e notificherà l'informazione agli operatori, i quali dovranno erogare lo sconto nell'arco di tre mesi, dandone la dovuta evidenza in bolletta.

I RINCARI CHE PESANO SULLE FAMIGLIE

Ma quanto hanno speso le famiglie, in Friuli Venezia Giulia come nel resto del Paese, nel primo trimestre del 2025 per le bollette di elettricità e gas? Una media di 1.247 euro, considerando una famiglia tipo con contratto di fornitura a prezzo indicizzato nel mercato libero. È quanto emerge dall'analisi di Facile.it. A parità di consumi, la spesa risulta in aumento del 18% rispetto allo stesso periodo del 2024 (190 euro in più). A pesare sono soprattutto le bollette del gas, aggravate dall'aumento del prezzo delle materie prime. Il conto per una famiglia tipo nel primo trimestre dell'anno è arrivato a 990 euro, 156 euro in più (+19%) rispetto allo stesso periodo del 2024.

Anche le bollette dell'elettricità sono aumentate: la spesa nei primi tre mesi del 2025 è arrivata a 257 euro, 34 in più (+15%) rispetto al primo trimestre 2024. «Nei primi tre mesi le bollette del gas sono state particolarmente salate, principalmente a causa degli aumenti delle materie prime – sottolineano gli esperti di Facile.it –. Sono positive, quindi, iniziative come il contributo straordinario introdotto dal Governo, che aiuterà molte famiglie a far fronte, almeno in parte, a questi aumenti».

LE PREVISIONI PER L'ANNO IN CORSO

Buone notizie, ma solo parzialmente, giungono dall'analisi delle previsioni sul prezzo dell'energia. Secondo le stime elaborate su dati dell'European Energy Exchange, nei prossimi mesi le tariffe dovrebbero diminuire, ma il calo non sarà sufficiente a compensare completamente la stangata di inizio anno e i valori complessivi rimarranno comunque più elevati rispetto al 2024, tanto è vero che, nel 2025, una famiglia tipo con contratto di fornitura a prezzo indicizzato nel mercato libero spenderà complessivamente 2.950 euro tra luce e gas, vale a dire circa 200 euro in più rispetto al 2024 (+7%).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BONUS BOLLETTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Il contributo
200 euro
sulla fornitura di energia elettrica



La platea
132.980 nuclei familiari in regione
8 milioni in tutta Italia



I requisiti
Isee non superiore a
25 mila euro



Le modalità per richiederlo
I nuclei con Isee da
9.530 fino a **25 mila euro**
dovranno presentare la Dsu (Dichiarazione sostitutiva unica) all'Inps per avere l'attestazione Isee aggiornata
I percettori del bonus sociale elettrico
Isee fino
9.530 e fino a **20 mila euro**
per famiglie con almeno 4 figli
potranno riceverlo in automatico

Nuclei familiari aventi diritto al contributo

Classe di valore ISEE (in euro)	Trieste	Gorizia
<9.000	12.592	6.580
da 9.000,00 a 24.999,99	17.178	12.245
Totale	29.770	18.825

La composizione della popolazione in base all'Isee 2024

	Trieste	Gorizia
nullo	1.376	447
da 0,01 a 999,99	700	277
da 1000,00 a 1999,99	689	282
da 2000,00 a 2999,99	908	396
da 3000,00 a 3999,99	1.190	555
da 4000,00 a 4999,99	1.562	704
da 5000,00 a 5999,99	1.546	846
da 6000,00 a 6999,99	1.466	897
da 7000,00 a 7999,99	1.629	1.066
da 8000,00 a 8999,99	1.526	1.110
da 9000,00 a 9999,99	1.430	1.018
da 10000,00 a 10999,99	1.347	962
da 11000,00 a 11999,99	1.292	986
da 12000,00 a 12999,99	1.315	926
da 13000,00 a 13999,99	1.254	937
da 14000,00 a 14999,99	1.220	840
da 15000,00 a 15999,99	1.205	825
da 16000,00 a 16999,99	1.110	744
da 17000,00 a 17999,99	1.024	743
da 18000,00 a 18999,99	1.038	736
da 19000,00 a 19999,99	965	661
da 20000,00 a 24999,99	3.978	2.867
da 25000,00 a 29999,99	3.223	2.137
da 30000,00 a 34999,99	2.323	1.364
da 35000,00 a 39999,99	1.667	966
da 40000,00 a 44999,99	1.086	577
da 45000,00 a 49999,99	819	408
da 50000,00 a 59999,99	984	441
da 60000,00 a 69999,99	527	180
da 70000,00 a 79999,99	283	109
da 80000,00 a 89999,99	150	65
da 90000,00 a 99999,99	95	60
oltre 100000,00	202	87
Totale	41.129	25.219

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati INPS

Consumi in Friuli Venezia Giulia



STOP AI PIGNORAMENTI

Più tutele per i soggetti vulnerabili

Il Decreto bollette appena convertito in legge prevede anche lo stop al pignoramento degli immobili per i soggetti considerati vulnerabili (over 75, disabili e chi si trova in condizioni economiche svantaggiate o ha gravi problemi di salute): non potrà essere attivata l'esecuzione immobiliare della prima casa per debiti condominiali inferiori ai 5 mila euro.



IL SISTEMA DI TASSAZIONE

Salvagente per le auto aziendali

Con la conversione in legge del Decreto bollette è stato previsto un salvagente per le auto aziendali: i veicoli ordinati entro il 31 dicembre 2024 e «concessi in uso promiscuo dal primo gennaio 2025 al 30 giugno 2025», saranno esclusi dal nuovo sistema di tassazione dei fringe benefit che è stato introdotto dalla manovra.



LA GARANZIA

Offerte più trasparenti ai clienti

Il Decreto bollette convertito in legge include alcune misure per aumentare la trasparenza delle offerte di energia elettrica e di gas ai clienti domestici sul mercato libero e per consentire di mettere a confronto le offerte stesse. È previsto anche il ricorso ai poteri sanzionatorio all'Arera, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente.



L'erogazione
Gli operatori dovranno erogare lo sconto nell'arco di tre mesi, dandone la dovuta evidenza in bolletta

I RINCARI NEL 2025*



Spesa media nel primo trimestre per gas ed elettricità
(famiglia tipo con contratto di fornitura a prezzo indicizzato nel mercato libero):
1.247 euro
(190 in più rispetto al primo trimestre 2024: +18%)



Gas
990 euro
(156 in più: +19%)



Elettricità
257 euro
(34 in più: +15%)



Spesa media prevista per l'intero anno
2.950 euro
(200 euro in più rispetto al 2024: +7%)

*dati ed elaborazione facile.it

Pordenone	Udine	In Fvg
7.944	16.567	43.683
22.399	37.513	89.335
30.343	54.080	132.980
494	1.201	3.518
348	858	2.183
369	878	2.218
450	1.128	2.882
628	1.418	3.791
860	1.835	4.961
964	2.044	5.400
1.095	2.202	5.660
1.365	2.512	6.572
1.371	2.491	6.498
1.490	2.483	6.421
1.400	2.639	6.348
1.524	2.601	6.403
1.523	2.660	6.424
1.461	2.622	6.274
1.524	2.608	6.192
1.560	2.580	6.170
1.463	2.442	5.759
1.468	2.418	5.653
1.376	2.300	5.450
1.439	2.294	5.359
6.171	9.866	22.882
4.505	7.436	17.301
2.976	5.047	11.710
1.998	3.312	7.943
1.196	2.067	4.926
821	1.371	3.419
855	1.516	3.796
469	772	1.948
218	368	978
147	211	573
83	118	356
176	295	760
43.787	76.593	186.728

WITHUB

LE ASSOCIAZIONI DI TUTELA

«È un aiuto apprezzato ma non può bastare L'inflazione galoppa»

IL FOCUS

Una misura senza dubbio positiva per gli effetti immediati sulle finanze delle famiglie, ma che non contribuisce ad affrontare il problema dei rincari, che fanno dell'Italia uno dei Paesi con i costi dell'energia elettrica e del gas più alti d'Europa. È questo il giudizio delle associazioni per la tutela dei consumatori del Friuli Venezia Giulia a proposito del contributo straordinario introdotto dal Decreto bollette. Quei 200 euro incideranno poco a fronte dell'impennata dei prezzi che ha caratterizzato gli ultimi mesi e che si somma agli aumenti di altri beni di consumo. E sono sempre più numerose le persone che bussano alle porte delle associazioni.

«Se facciamo una comparazione con i prezzi dell'anno scorso in Paesi come Francia e Spagna ci accorgiamo che in Italia i rincari per luce e gas hanno raggiunto il 40% – premette Giuseppe De Martino, presidente regionale di Adiconsum –. Evidentemente sono state fatte delle scelte sbagliate anche a livello politico. Adesso arrivano questi 200 euro per le famiglie con Isee sotto i 25 mila che in un contesto del genere hanno l'utilità di un pannicello caldo». «Il punto – rimarca De Martino – è che questo tipo di misura una tantum non risolve il problema. Si continuano a usare soldi pubblici, quindi di tutti i cittadini, per erogare una somma di denaro che appare null'altro che una forma di carità statale. Si dovrebbero invece attuare delle politiche in grado di prevenire, per quanto possibile, l'aumento dei prezzi di luce e gas. E, tra l'altro, stiamo ancora aspettando di vedere calare le accise della benzina. Il momento è difficile, non si può negarlo, e sempre più famiglie ci chiedono aiuto e sperano in consigli utili per riuscire a risparmiare. Negli ultimi mesi il numero di persone che hanno contattato la nostra associazione in Friuli Venezia Giulia è salito del 25-30%». «Non ci sono solo i costi altissimi dell'energia – aggiunge il presidente regionale di Adiconsum –. L'inflazione sta lievitando, del resto basta andare a fare la spesa per constatare subito che i rincari sono ovunque. E in questo scenario il potere d'acquisto di salari e pensioni è in costante calo».



Il costo della spesa preoccupa sempre più consumatori

«In Europa – conferma Antonio Ferronato, responsabile regionale dell'Adoc – abbiamo la maglia nera per quanto riguarda gli adeguamenti al potere d'acquisto di stipendi e pensioni. I 200 euro del bonus per le bollette? Meglio di niente, ovvio, ma è una cifra che sopperisce appena all'incremento del prezzo medio dell'energia, che tuttavia non si fermerà di certo. Questo contributo dello Stato pareggia appena un aumento, ma arriveranno altri rincari. Poi c'è lo scenario geopolitico all'insegna dell'incertezza, che complica ulteriormente le cose. L'unica certezza è che i grandi produttori di energia non vorranno perdere i loro guadagni e, come sempre, tutto ricadrà sulle tasche dei cittadini». «Questo è stato uno degli inverni più duri che ricordi dal punto di vista economico per le famiglie della regione – continua Ferronato –. Abbiamo visto aumentare costantemente il numero di cittadini che si rivolge a noi per trovare conforto e aiuto. Mi è rimasto impresso in particolare il caso di una pensionata che mi ha raccontato che durante i mesi invernali è andata a letto alle 17 per potersi riparare dal freddo, evitando di accendere la caldaia. "Così posso risparmiare" ha detto. E poi sempre più persone ci segnalano di non riuscire a pagare mutui e prestiti. La situazione sta diventando tragica».

«Accogliamo positivamente questo bonus, ricordando comunque che chi ha un Isee da 9.530 a 25 mila euro dovrà presentare la Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) all'Inps – sottolinea Angelo D'Adamo, presidente regionale di Federconsumatori –. Adesso ci vorranno dei mesi per predisporre gli elenchi e quindi si presume che la maggior parte dei bonus verrà erogata nella seconda metà dell'anno. Quanto all'impatto della misura è chiaro che serve ben altro per poter affrontare il diffondersi del disagio economico. Ad esempio un fondo per aiutare i cittadini in situazioni di particolare difficoltà e per i casi di morosità incolpevole. Alla nostra associazione, in tutta la regione, stanno arrivando tantissime richieste. Ci domandano, ad esempio, come aiutarli a rateizzare le bollette e come avere un supporto economico». «Purtroppo – conclude D'Adamo – constatiamo che anche in Friuli Venezia Giulia l'impoverimento sta coinvolgendo sempre più fasce sociali». —

PI.TA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attesa per il nuovo Papa

Conclave si inizia il 7 maggio

Sarà presieduto da Parolin. La maggior parte dei cardinali è già in Vaticano. Le varie anime del collegio si confrontano

Fausto Gasparroni / ROMA

Al momento, di certezze su quello che accadrà ce ne sono ben poche, ma almeno una sicuramente c'è: il conclave inizierà mercoledì 7 maggio. Questa la decisione presa nella quinta congregazione generale dei cardinali: fissate per quella data la mattina la celebrazione in Basilica della messa «Pro eligendo Pontifice» ed il pomeriggio l'ingresso in Sistina e l'inizio delle votazioni. Il programma di massima prevede la prima votazione nel pomeriggio del 7 maggio e l'eventuale prosieguo nei giorni successivi con due votazioni la mattina e due il pomeriggio.

LE PROSSIME TAPPE

Il dado, quindi è tratto, e la macchina del conclave è partita. Le prossime congregazioni generali che continueranno nei prossimi giorni - salvo giovedì 1/o maggio e domenica 4 - serviranno a metter definitivamente a punto ogni dettaglio procedurale ma soprattutto a discutere su quello che deve essere il futuro della Chiesa, quale la figura del nuovo Papa, quale ancora il mandato da affidargli per il governo della Chiesa universale e il suo ruolo nel mondo. E a latere, nelle «fraterne conversazioni», la tessitura delle strategie, in questa che è la settimana decisiva, per arrivare alla scelta del nuovo successore di Pietro. Che dovrà essere per forza una scelta condivisa, dal momento che per eleggere il Papa sarà necessaria una maggioranza qualificata di due terzi. Se mai si dovesse arrivare alla 33/a o 34/a votazione, si passerà obbligatoriamente al ballottaggio fra i due cardinali col maggior numero di voti. Ma anche in quel caso sarà sempre necessaria una maggioranza dei due terzi. Avendo più di 80 anni sia il cardinale decano Giovanni Battista Re che il vice decano Leonardo Sandri, le operazioni in Conclave saranno presiedute dal cardinale Pietro Parolin, già segretario di Stato.

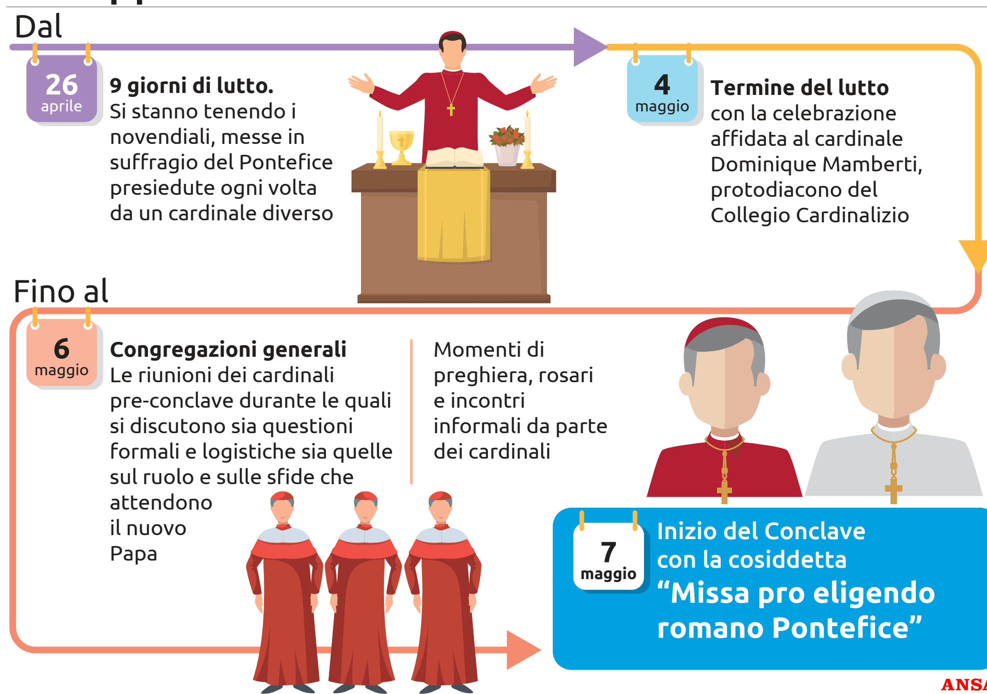
LA DIPLOMAZIA DELLA SANTA SEDE

Proprio Parolin, che resta uno dei principali papabili, viene dall'aver esercitato un ruolo importante anche per l'incontro fra Trump e Zelensky in basilica la cui foto ha fatto il giro del mondo: quello che resta di fatto il capo della diplomazia vaticana ha incontrato e salutato sia il presidente americano con la consorte Melania, sia il presidente ucraino in un ampio colloquio. Intanto, una buona parte dei 135 elettori (o 134 se si considera l'assenza forzata per malattia del cardinale di Valencia Antonio Canizares Llovera) sono convenuti a Roma. Alla congregazione generale di ieri mattina erano presenti tra i 180 e i 190 cardinali, di cui tra i 100 e i 110 elettori. Una ventina gli interventi, che hanno affrontato temi di particolare rilevanza per il futuro della Chiesa: il rapporto con il mondo contemporaneo e alcune delle sfide che si evidenziano, l'evangelizzazione, il rapporto con le altre fedi, la questione degli abusi. E si è parlato delle qualità che il nuovo Pontefice dovrà possedere per rispondere efficacemente a tali sfide. —

Si vota 4 volte al giorno Per l'elezione serve la maggioranza qualificata di due terzi



I cardinali nella Cappella Sistina per giurare sulla Bibbia di non rivelare mai i segreti delle loro deliberazioni prima dell'inizio del conclave



L'ALLESTIMENTO

La Cappella Sistina chiude e si prepara al grande evento

Prima che inizi il Conclave una nutrita squadra di operai, nell'ultimo furono 40, preparano la Cappella Sistina per accogliere i cardinali. Sul pavimento della Cappella viene installata una struttura piana di legno coperta da un panno beige, alta circa 50/60 centimetri da terra e collocata alla stessa altezza con il secondo gradino dell'altare. Qui vengono collocate le sedie di legno di ciliegio contrassegnate dal nome e il cognome di ciascun cardinale elettore. —

GLI SCHIERAMENTI

Progressisti e conservatori, la scacchiera di chi decide

ROMA

La Chiesa «non è un Parlamento, né un raduno politico, ma una convocazione nello Spirito». È solo l'ultimo dei richiami alla tentazione di ragionare secondo schemi politici che papa Francesco lanciò agli alti prelati in occasione del Sinodo, il 4 ottobre del 2023. Ma va da sé che nelle congregazioni generali pre-conclave in cui si studia e si mettono a punto le candidature, è quasi impossibile non essere suggestionati anche dalla percezione del posizionamento secondo lo schema «progressisti-moderati-conservatori» che ciascun cardinale ha di sé e degli altri. Basterebbe del resto osservare come entrano ed escono prima e dopo le riunioni. Nella cappella Sistina saranno in 134 - fatte salve probabili rinunce dell'ultimo momento - ad esprimere il loro voto, espressione di correnti e pensieri differenti, nonostante per l'80 per cento siano stati nominati da Francesco (108 sono quelli creati da lui, 22 da Benedetto XVI e 5 da Giovanni Paolo II). Creati anche al di là di un orientamento simile al suo, posto che quello di Francesco si possa incasellare nella rigida etichetta del progressismo. Resta il fatto che una pattuglia a lui avversaria e di stampo decisamente più tradizionalista e conservatore si è già delineata nel corso del suo pontificato. Ecco che l'americano Raymond Leo Burke, suo fiero oppositore si è visto spesso entrare alle congregazioni a braccetto con l'africano Robert Sarah, protagonista anche lui di uno scontro con Bergoglio in chiave pro Ratzinger. Questa pattuglia che potrebbe contare su una ventina di voti, potrebbe convergere su un candidato come l'ungherese Peter Erdo, già papabile nel precedente conclave e che non dispiacerebbe nemmeno ai polacchi e altri esponenti dell'Europa orientale, tutti su una linea estremamente moderata. Sul fronte progressista, quello più in sintonia con l'approccio pastorale, di Chiesa missionaria, chinata sugli ultimi e i fragili di Francesco, è senz'altro la punta di diamante della Comunità di Sant'Egidio, il cardinale Matteo Zuppi, 66 anni, forte anche di una rete di rapporti e relazioni ramificati e globali com'è quella della Comunità. Più nell'ombra, il cardinale Mario Grech, il prelato cui Francesco aveva affidato proprio la sua ultima «creatura», il Sinodo e il percorso della Chiesa sinodale. Maltese, affabile, fluente in inglese e in italiano, Grech potrebbe essere una carta coperta nella linea della continuità. Al centro si pongono le figure di garanzia e di mediazione, come il segretario di Stato di Francesco, Pietro Parolin. reduce dal successo del faccia a faccia Trump-Zelensky in San Pietro.

Proprio in relazione all'incontro tra i due leader, rumors delle ultime ore raccontano di un attivismo dello stesso Donald Trump, che avrebbe prenotato la carica di Segretario di Stato, per il suo beniamino, il cardinale di New York, Timothy Dolan. Un conservatore senza dubbio, che aveva giocato già un ruolo di kingmaker nel precedente conclave quando non pochi pensavano che Bergoglio sarebbe stato un Papa manovrabile. —

Il fronte tradizionalista è ampio, anche se l'80% dei papabili è stato scelto da Francesco

L'ESCLUSO

Il caso Becciu vicino a una svolta «È pronto a fare un passo indietro»

La decisione (non ufficiale) presa «per il bene dell'unità della Chiesa» dopo una riunione tra i porporati

Manuela Tulli / ROMA

Il cardinale Angelo Becciu sarebbe pronto a fare un passo indietro. È quanto riferiscono fonti della congregazione dei cardinali che si è tenuta ieri mattina. Becciu avrebbe preso la parola per ribadire la sua innocenza e il suo diritto ad entrare in conclave. Ma di fronte alle due lettere del Papa che indicherebbero la sua volontà di non includerlo tra gli elettori, il cardinale avrebbe lasciato intendere di essere pronto a rinunciare alla sua battaglia. Una linea, questa, che però ancora non è stata suggellata da una comunicazione ufficiale. Secondo quanto si apprende il cardinale Becciu, nel suo intervento, avrebbe mantenuto il punto, sia sulla sua innocenza sia sul diritto di entrare in conclave. Ma alla fine sarebbe prevalsa la decisione di fare un passo indietro «per il bene dell'unità della Chiesa», come avrebbe detto ad alcuni porporati. Anche il Vaticano conferma che il caso Becciu è stato all'ordine del giorno del confronto di ieri. «Se ne è parlato ma non c'è una delibera», ha detto nel briefing il direttore della sala stampa vaticana Matteo Bruni, lasciando intendere che probabilmente non servirà un voto per decidere sul caso. «Il cardinale Becciu è una persona molto stimabile. Ma non è detto che una brava persona non possa fare del male. Non dico che Becciu abbia fatto del male, ma è da verificare. C'è stato un giudizio, ci sarà l'appello e voi sapete che finché non c'è la sentenza definitiva uno è innocente. Ecco verificheremo», ha commentato il cardinale Giuseppe Versaldi. Becciu è stato il protagonista del processo sulla malagestione dei fondi della Segreteria di Stato, a partire dalla vicenda del palazzo di Sloane Avenue. Il 22 settembre si aprirà il processo d'appello; Becciu ha sempre proclamato la sua innocenza ma è stato in primo grado condannato a cinque anni e sei mesi di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici per i reati di peculato e truffa aggravata ai danni della Santa Sede. In attesa di una comunicazione ufficiale, qualcuno dei porporati lascia intendere che la vicenda non potrebbe essere chiusa del tutto. Becciu quasi sicuramente non entrerà in conclave ma non è detto - è il ragionamento che lasciano trapelare alcuni cardinali - che la vicenda e la conseguente polemica resti comunque nell'aria, magari sotto altre forme.


Il cardinale Angelo Becciu durante il funerale di papa Francesco

Per Versaldi «è una persona stimabile, ma possono fare del male pure le brave persone»

LE LETTERE SIGLATE «F»

Becciu, fino a qualche giorno fa sicuro di essere ammesso tra gli elettori, puntava sul fatto che Papa Francesco, invitandolo agli ultimi concistori, il momento più alto della vita della Chiesa, di fatto lo avesse riabilitato. In ogni caso, l'altro punto sul quale si faceva forza da un punto di vista del diritto canonico, era il fatto che Papa Francesco non avesse mai scritto, nero su bianco, che Becciu non doveva entrare in conclave. Poi il cardinale Pietro Parolin gli avrebbe mostrato quelle due lettere siglate «F». Becciu avrebbe allora messo in discussione la sua volontà di andare fino in fondo nella sua battaglia. Poi ha visto anche che i suoi principali sostenitori cominciavano a prendere le distanze. Di qui la decisione. Ma la mancanza della comunicazione ufficiale lascia lo scenario ancora aperto, forse nella speranza di ricevere ancora una mano tesa da parte del collegio cardinalizio. —

L'INIZIATIVA A RIMINI

Le sorelle clarisse «Adottate uno dei cardinali»

Ha destato molta curiosità l'iniziativa delle suore di clausura del monastero delle Sorelle Clarisse di Rimini che hanno invitato i fedeli ad «adottare» un cardinale in vista del Conclave per sostenere i porporati attraverso la preghiera. «È come un'adozione ma - si precisa - non un Toto-Papa, bensì solo un'iniziativa di preghiera». —

LA BASILICA

Pellegrinaggio incessante a Santa Maria Maggiore

ROMA

Giovani, anziani, famiglie, turisti e romani. Un pellegrinaggio costante alla basilica di Santa Maria Maggiore per visitare la tomba di Papa Francesco. Un flusso che ha segnato in un solo giorno il picco di 70mila accessi e che, anche ieri, non ha avuto battute d'arresto. Sotto il sole di mezzogiorno o con gli ombrelli aperti quando poco dopo è arrivata la pioggia, tantissimi fedeli sono rimasti in coda aspettando il proprio turno. Tra loro alcuni ragazzi rimasti nella Capitale dopo il Giubileo degli adolescenti e chi è arrivato per quello delle persone con disabilità. Come Grace, una diciannovenne di Kansas City, atterrata in città con sua madre. La ragazza, con sindrome di Down, non nasconde di essere triste per la morte di Bergoglio: «È difficile lasciarlo andare via». E a Bergoglio la sua mamma, davanti alla tomba, ha chiesto l'intercessione: «Abbiamo pregato anche per il prossimo pontefice. Noi siamo contenti di aver avuto Papa Francesco, ha fatto tanto per la Chiesa», ha raccontato la donna prima di raggiungere il gruppo composto da altre 25 persone provenienti dagli Usa. E l'incremento di visitatori ha fatto scattare un nuovo modello organizzativo per la sicurezza dell'area della basilica diventata per i fedeli un punto di riferimento come San Pietro.

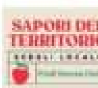
Intanto, la macchina della sicurezza è già in moto per i prossimi appuntamenti in programma. In questura si lavora alle misure in vista del conclave e delle 'fumatè in piazza San Pietro. Massima attenzione, in particolare, al momento della fumata bianca quando nel giro di pochissimo tempo centinaia di fedeli si riverseranno in piazza S.Pietro per vedere il nuovo Papa. —

SAPORI
DI FRIULI VENEZIA GIULIA

Degusta, scopri e assapora il meglio del territorio!
Il gusto del Friuli Venezia Giulia ti aspetta **all'interno del nostro ristorante itinerante**
Lignano Pineta
Fronte Tenda Bar
Sabato 3 e Domenica 4 maggio
Menù degustazione a cura dello Chef Luca Sacilotto
Prenota ora la tua esperienza! Per maggiori informazioni vai su **despar.it/it/sapori-fvg**

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it



IL CONFLITTO

Putin ordina una tregua di tre giorni Trump: «Troppo poco, sia permanente»

Il cessate il fuoco previsto dall'8 al 10 maggio in occasione dell'80esimo anniversario della vittoria sul nazifascismo

Alberto Zanconato / MOSCA

Una nuova tregua di tre giorni, dall'8 al 10 maggio: è questa per ora la risposta di Vladimir Putin alle sollecitazioni di Donald Trump, che era tornato nelle ultime ore a chiedergli di «smettere di sparare, sedersi e firmare un accordo» per la fine dei combattimenti.

LA CASA BIANCA

Troppo poco, fa sapere la Casa Bianca, secondo la quale quella che il presidente americano chiede è «una tregua russo-ucraina permanente». Stessa reazione da Kiev. «Se la Russia vuole davvero la pace, dovrebbe cessare immediatamente il fuoco», per «30 giorni» e non solo tre, ha affermato il ministro degli Esteri, Andriy Sybiga.

Kiev: «Se il Cremlino vuole davvero la pace, stop immediato e per un mese»




Il presidente Putin durante la riunione del Consiglio dei Legislatori

Il segnale è stato lanciato da Putin dopo le nuove dichiarazioni che esprimono tutta la frustrazione di Trump. Questo secondo cessate il fuoco - dopo quello di 30 ore per Pasqua - dovrebbe coprire non solo il 9 maggio, quando in Russia si festeggerà l'80/o anniversario della vittoria sul nazifascismo, ma anche l'8, quando lo stesso evento sarà celebrato in Ucraina. «La Russia ritiene che la parte ucraina seguirà questo esempio», ha detto Putin. Ma in caso di violazioni, le forze armate di Mosca «daranno una adeguata ed efficace risposta».

Durante la tregua pasquale le parti si erano accusate reciprocamente di numerose violazioni, ma avevano riconosciuto entrambe una significativa riduzione dei combattimenti. Nella dichiarazione di cessate il fuoco, Putin ribadisce «la sua disponibilità a negoziati di pace senza precondizioni, miranti ad eliminare le cause di fondo della crisi ucraina e all'interazione costruttiva con i partner internazionali». Gli stessi concetti espressi dopo l'incontro in San Pietro fra Trump e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, quando il presidente Usa aveva per la prima volta criticato duramente Putin accusandolo di «sparare missili in aree civili e città» e chiedendosi se non lo stesse «prendendo in giro». «Perché aspettare fino all'8 maggio? Se la guerra potesse essere fermata ora e la tregua mantenuta per 30 giorni - ha scritto Sybiga su X - sarebbe un vero passo avanti, non solo un gesto per una parata». Mentre la portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, ha fatto sapere che Trump vuole un cessate il fuoco definitivo, ma esprime insoddisfazione nei confronti sia di Putin sia di Zelensky, chiedendo loro di sedersi finalmente al tavolo delle trattative. Lo stesso tycoon, del resto, non ha risparmiato ancora qualche punzecchiatura al presidente ucraino. «Mi dice che ha bisogno di più armi, ma lo chiede da tre anni», ha detto, con apparentemente riferimento al colloquio in Vaticano. E poi è tornato ad affermare che ormai la Crimea è persa per l'Ucraina, «perché è stata data via da Obama e Biden». E a chi gli chiedeva se il capo di Stato ucraino potrebbe accettare questa prospettiva, ha risposto: «Penso di sì». Zelensky, insomma, adesso è «più calmo» e «vuole un accordo», ha concluso Trump. Non è chiaro se le affermazioni del tycoon riflettano reali segnali promettenti o semplicemente la sua impazienza. Di possibili trattative sono tornati a parlare in un colloquio telefonico Lavrov e il segretario di Stato Usa Rubio. Nella conversazione è stata sottolineata «l'importanza di consolidare i presupposti che stanno emergendo per avviare negoziati», ha detto il ministero degli Esteri russo. Ma è impossibile sapere se dietro ai felpati toni diplomatici ci sia qualcosa di concreto. Lavrov, del resto, in un'intervista al giornale brasiliano O Globo, ha detto che «la palla» è nel campo di Kiev, che però finora «non ha dimostrato la sua capacità di negoziare». Per farlo, affermano Lavrov e il Cremlino, l'Ucraina dovrebbe per prima cosa revocare il decreto presidenziale firmato nel 2022, e tuttora in vigore, che vieta negoziati con Putin. E comunque per Mosca, insiste Lavrov, rimane «imperativo» l'obiettivo di vedere riconosciuto a livello internazionale il suo possesso non solo della Crimea, ma anche delle quattro regioni russe che oggi le sue truppe controllano solo parzialmente: Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson. —

L'asse Mosca-Pyongyang

Lo zar ringrazia Kim per i soldati «Eroi nel Kursk»

Due giorni dopo Mosca, anche Pyongyang ha confermato di aver inviato propri soldati a combattere al fianco di quelli russi contro l'Ucraina. E Putin non ha esitato a ringraziare «personalmente» il dittatore Kim e a tessere le lodi dei militari nordcoreani definendoli eroi: «Onoreremo sempre gli eroi coreani che hanno dato la vita per la Russia», ha detto. I soldati nordcoreani - secondo varie fonti - erano schierati nel Kursk. —

LA MOSSA DI BERLINO

La Germania forza il Patto per la difesa L'Italia aspetta giugno

BRUXELLES

La Germania ha chiesto a Bruxelles la deroga ai vincoli del Patto di stabilità per avviare gli investimenti previsti nell'imponente piano di riarmo del Paese. La mossa di Berlino era attesa e conferma la svolta che il governo di Friedrich Merz ha voluto imprimere alla sua politica economica e di difesa «C'è bisogno di un esercito forte non per condurre una guerra ma per evitarla», ha scandito del resto il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier, a Bruxelles per i settant'anni dell'adesione della Germania alla Nato. Berlino è quindi la prima capitale ad attivare per spese nella difesa la clausola «di salvaguardia» prevista dalla governance economica Ue. L'esenzione varrà su investimenti fino a un massimo dell'1,5% del Pil all'anno e per quattro anni, aveva chiarito la Commissione Ue, chiedendo agli Stati di muoversi in maniera coordinata, presentando domanda sulle deroghe entro fine aprile. Portogallo e Slovenia hanno già detto di voler procedere, e sono ampiamente attese tra gli altri a breve anche le richieste di Belgio e Bulgaria e, probabilmente, della Polonia. Per ora, però, ha risposto ufficialmente solo la Germania, dato che, teoricamente, potrebbe indebolire la portata del piano di riarmo Ue. La Commissione ha però glissato sull'idea che sia un magro risultato, se non già un insuccesso: la deadline posta ai 27 è una «scadenza soft», ha ricordato un portavoce. Quando si tratta di spesa nell'Ue emergono le solite, enormi differenze tra i Paesi con spazio fiscale e non. Per gli Stati ad alto debito un aumento del deficit rischia di contrariare il mercato e far lievitare oltremodo il costo del debito. E soprattutto dopo i 4 anni dell'esenzione resterà comunque nuovo debito da tagliare. Quanto all'Italia, fonti del Mef hanno confermato quanto anticipato nei giorni scorsi da Giorgetti: «L'Italia non ricorrerà alla sospensione della clausola di salvaguardia almeno fino al summit Nato di giugno». —


Il 70° anniversario del Nato

I MINISTRI CONSERVATORI

La squadra di Merz Per gli Esteri sceglie il paladino dell'Ucraina

BERLINO

L'era Merkel è lontana e anche la politica, per molti troppo prudente, di Olaf Scholz è alle spalle. Friedrich Merz ufficializza la squadra dei futuri ministri conservatori e punta, per tirare la Germania fuori dalla crisi, su nomi nuovi: due top manager per l'economia e la digitalizzazione del Paese, un mastino bavarese agli Interni per la svolta sull'immigrazione, e un esperto di Difesa versato in diplomazia, fautore del massimo sostegno a Kiev, al ministero degli Esteri. Con queste scelte il cancelliere in pectore, che dovrebbe essere eletto al Bundestag il 6 maggio, si è detto pronto ad affrontare le sfide dei prossimi anni e le molte incognite che assillano un'Europa «minacciata» e incerta del futuro. «Il supporto all'Ucraina è necessario per preservare la pace e la libertà in Germania», ha scandito prendendo la parola al piccolo congresso di partito dei democristiani, che hanno approvato a Berlino il contratto di coalizione firmato coi socialdemocratici di Lars Klingbeil. «Consideriamo il nostro aiuto all'Ucraina come uno sforzo congiunto di europei e americani dalla parte dell'Ucraina. Non siamo parte in causa in questa guerra e non vogliamo diventarlo, ma non siamo neanche terzi estranei o mediatori tra i fronti. Non ci devono essere dubbi sulla nostra posizione: senza se e senza ma, dalla parte di questo paese attaccato», ha incalzato ribadendo il rifiuto di una pace imposta. Merz ha anche ribadito di non volere alcuna guerra commerciale con gli Usa, e di esser pronto a spendersi «con ogni forza per un mercato aperto». Sul fronte migranti, ha assicurato la svolta, che dovrà strappare la Germania alla seduzione dell'ultradestra: «Dal giorno numero uno proteggeremo al meglio le nostre frontiere, con respingimenti massicci». Per realizzare questi piani, Merz ha scelto Johann Wadephul, 62 anni, come ministro degli Esteri. —


Il leader della Cdu Friedrich Merz

Scenari internazionali

L'ANALISI

Via del Cotone, grande opportunità Ma l'Alto Adriatico deve attrezzarsi

Rilevanti interessi sul corridoio economico tra India ed Europa, anche se deve fare i conti con l'attuale instabilità mediorientale: diplomazie al lavoro, va garantito il sistema dei trasporti

PAOLO COSTA

La dichiarazione congiunta sottoscritta il 17 aprile scorso a Washington dal presidente Usa Donald Trump e dalla premier italiana Giorgia Meloni rilancia con forza la Via del Cotone: il progetto di corridoio economico Imeec (India - Middle East - Europe Economic Corridor), definito dalle parti come «uno dei più grandi progetti di integrazione economica e connettività di questo secolo». Definizione non esagerata, se la si rapporta all'obiettivo di valorizzare l'emergere dell'India come nuovo protagonista dell'economia mondiale, ma azzardata, se si tiene conto dell'instabilità geopolitica del Medioriente, e ricca di consistenti vantaggi per il nostro Paese solo se saprà creare le necessarie condizioni infrastrutturali e organizzative.

Trieste, Venezia e Ravenna dovrebbero riuscire a presentarsi come uno scalo unico

L'Imeec è il corridoio economico che dovrebbe collegare l'India all'Europa attraverso il Medio Oriente con «un sistema integrato di porti, ferrovie e cavi sottomarini». Una prima tratta marittima della Via del Cotone collegherebbe i porti indiani a quelli degli Emirati Arabi Uniti e dell'Arabia Saudita; da questi una tratta terrestre attraverserebbe l'Arabia Saudita per raggiungere i porti del Mediterraneo orientale, dai quali un'ulteriore tratta marittima consentirebbe di raggiungere l'Europa.

EUROPA, PORTI A CONFRONTO WITHUB

Porto	Dimensioni (km^2)	Lunghezza banchine (km)
Anversa	120	157
Rotterdam	105	89
Amburgo	72	43
Venezia	20	30
Ravenna	18	14
Koper	2,7	3,3
Trieste	2,3	12
Rijeka	1,5	8,7
Alto Adriatico Italia	40,3	56
Porti NAPA (I,SLO,HR)	47,5	68

La collocazione in Alto adriatico del principale terminale europeo della Via del Cotone, che garantisce per la minimizzazione del costo generalizzato di trasporto nella tratta marittima mediterranea, rende evidente i vantaggi che ne potrebbero derivare all'Italia. Dal punto di vista trasportistico, i vantaggi geografici offerti sono gli stessi che avevano consigliato alla Cina di individuare nei porti altoadriatici, prima di Venezia e poi di Trieste, il terminale portuale europeo della sua Via della Seta.

L'accordo Imeec, firmato durante il G7 a presidenza indiana nel settembre 2023, oltre che dall'Italia e dagli Stati Uniti, anche da Unione europea, Francia, Germania, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Israele, è rimasto finora in stallo per l'aggrovigliarsi delle crisi geopolitiche mediorientali. La guerra di Gaza, lo scontro endemico tra Israele e Iran che investe anche il Libano, l'instabilità siriana del dopo Assad, rendono difficile immaginare percorsi ferroviari sicuri tra il Golfo e i porti della costa asiatica del Mediterraneo orientale: da quelli della Siria a quelli possibili in Palestina, passando per quelli del Libano e di Israele. La recente ripresa di interesse per l'India e la Via del Cotone (dalla visita in India nello scorso febbraio dell'intera Commissione europea di Ursula von der Leyen a quella del vicepresidnte Usa J.D. Vance di questi giorni) si fonda evidentemente su una speranza, sulla necessità di parare le conseguenze geopolitiche della "guerra dei dazi" scatenata dagli Usa di Trump, ma anche, per fortuna, su solide ragioni geoeconomiche.



La speranza è che si arrivi in tempi ragionevoli a una stabilizzazione del Medioriente, con la fine della guerra di Gaza e un qualche accordo di convivenza tra Iran e Israele mediato dagli Usa e dai Paesi arabi moderati. Senza questo, la Via del Cotone non ha futuro. La ragione geopolitica è che la guerra dei dazi rende il mercato indiano la miglior alternativa per l'Unione europea sia a quello Usa sia a quello cinese, divenuti economicamente e/o politicamente meno praticabili.

Ma esiste anche una più solida ragione geoeconomica: il fatto che il baricentro dell'economia mondiale si è spostato e sempre più si sposterà in Asia, dove l'India si sta affiancando ad altre economie emergenti, come Vietnam e Indonesia, nel dar vita a un mercato che una economia necessariamente esportatrice come quella italiana non può più trascurare.

La dichiarazione congiunta Meloni-Trump ci dice che l'Italia sta monitorando la questione, mentre la tempestiva visita del ministro Antonio Tajani a New Dehli ci rassicura che si stanno prendendo le necessarie iniziative.

L'Italia avrebbe dunque molto da guadagnare dallo sviluppo della Via del Cotone. Ma deve evitare due errori. Il primo è di ritenere che l'indubbio vantaggio competitivo legato alla posizione geografica dei porti altoadriatici sia sufficiente a proteggerla dalla concorrenza sia dei porti mediterranei francesi e spagnoli sia, come succede oggi, da quelli del mare del Nord. C'è bisogno di un salto di scala nell'offerta portuale altoadriatica che oggi, in termini di lunghezza delle banchine e spazi a terra, arriva, sommando Venezia, Ravenna e Trieste, solo a un terzo della scala di Anversa e alla metà di quella di Rotterdam. Se si vuole seriamente puntare a sfruttare la Via del Cotone occorre attrezzare adeguatamente l'intero sistema portuale dell'Alto Adriatico - da Ravenna a Venezia fino a Trieste - possibilmente in collaborazione con i porti sloveno di Capodistria e croato di Fiume, e organizzarsi per gestire tutti gli scali come un solo porto. L'alternativa e una frustrazione annunciata.

Il secondo errore, da evitare assieme al resto della Ue , è quello di concepire la Via del Cotone come uno strumento per isolare la Cina. Questa visione, che potrebbe essere apprezzata dall'amministrazione Trump, risulterebbe però miope per l'Europa e l'Italia, soggetti esportatori che non possono permettersi masochistiche rinunce.

Evidenti vantaggi dalla posizione geografica ma la concorrenza dei porti nordici è temibile

La sfida è di integrare la Via del Cotone in una visione più ampia e inclusiva delle relazioni commerciali globali, che tenga conto, oltre che di equilibri geopolitici, per loro natura passeggeri, delle crescenti interconnessioni tra le economie del globo destinate a svilupparsi e durare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO

TRUMP, GLI USA E L'ALTERNATIVA CHE NON C'È

VALENTINE LOMELLINI

Anche Donald paga pegno. Dopo 100 giorni di governo, i sondaggi condotti da Ssrs per Cnn indicano un consistente calo dei consensi a favore di Trump. Non solo: la stessa Cnn sottolinea come questo risultato sia il peggiore in confronto a quelli delle sette presidenze che hanno preceduto l'attuale mandato. I settori della società che hanno perso maggiormente fiducia nel presidente in carica sono quello delle donne e della componente ispanica della società (rispettivamente meno 7% ciascuno, arrivando al 36 e al 28% di fiducia per ciascuna categoria).

Gli americani, di ogni colore politico, non hanno digerito le sue ardite mosse (e contromosse) sui dazi: il presidente perde il 13% rispetto alla fiducia nelle sue capacità di gestire l'economia. Ma non solo: le sue scelte in materia di politica estera gli costano la disapprovazione della maggioranza degli americani (60%) e solo metà dei cittadini dichiara di avere una certa dose di fiducia nella sua capacità di gestire gli affari esteri. Persino sul suo cavallo di battaglia, l'immigrazione, il popolo americano mostra segnali di insofferenza, con solo il 53% che esprime fiducia nella capacità del tycoon di affrontare il problema (meno 5% del dicembre 2024).

Questo calo di consensi sarà sufficiente a incidere sulla politica di Trump, rendendolo più cauto nelle dichiarazioni e meno incline ad atteggiamenti sfacciatamente noncuranti delle tradizioni della diplomazia mondiale? Se è pur vero che le acrobazie dei mercati hanno indotto il presidente a rallentare nella corsa ai dazi, poco fa sperare che cambierà la rotta.

Le ragioni sono essenzialmente due. Primo: la politica di Trump ha un afflato di breve-medio termine. Le elezioni di *mid-term* sono ancora lontane per influenzare concretamente i suoi atteggiamenti. E secondo: perché gli americani si orientino diversamente, serve una alternativa reale. Dov'è il Partito democratico? Kamala Harris, nel discorso successivo alla vittoria di Trump, aveva annunciato la resilienza del proprio partito. Attualmente, Harris sta valutando se candidarsi come governatrice della California ma, a parte ciò, è il silenzio dei democratici che stupisce. Il rischio è che ripetano il medesimo errore del '24. Alle elezioni dello scorso novembre, infatti, presentarono con quello che pareva un candidato sicuro, rivelatosi invece un autogol, per ragioni già scritte nell'anagrafe di Biden. La scelta dell'*establishment* del partito per un cambio di candidato in corsa non ha giocato a favore di Harris nel rush finale. È quindi questo il momento di individuare leader autorevoli che costruiscano il proprio percorso accreditandosi presso l'opinione pubblica.

Quando, a inizio anni '70, l'immagine degli Stati Uniti fu travolta dallo scandalo Watergate, dopo aver essere stata fortemente compromessa dal coinvolgimento nella guerra del Vietnam, la classe dirigente americana fu in grado di rinascere, come una fenice, nell'immagine della "Altra America". Era la dimostrazione della capacità rigeneratrice della superpotenza americana e, soprattutto, della sua democrazia. Sta all'attuale opposizione dimostrare di saper fare altrettanto. —

L'emergenza



Una donna tiene due contenitori d'acqua in un supermercato in assenza di elettricità ANSA

Spagna e Portogallo al buio «Nessuna ipotesi è esclusa»

Un blackout ferma tutto. Caos trasporti e disagi anche nel sud della Francia
Un guasto la possibile causa. L'agenzia cyber dell'Ue scarta l'attacco hacker

Paola Del Vecchio / MADRID

La Spagna, il Portogallo e parte della Francia del sud sono piombate nel buio alle 12.30 quando un maxi blackout ha lasciato l'intera penisola iberica senza elettricità, mandando in tilt treni, aeroporti, metropolitane e intere città alle prese con semafori spenti ed enormi difficoltà di comunicazione, senza internet e con i cellulari che si sono via via scaricati. Un incubo dalle cause ancora incerte con il premier Pedro Sanchez che ha presieduto riunioni di emergenza, senza togliere dal campo nessuna ipotesi: «Nulla può essere escluso». Neanche un sabotaggio o un attacco hacker, come nelle prime ore si era ipotizzato, anche se nel corso della giornata l'Agenzia Cyber Ue ha scartato la possibilità di un attacco, parlando di un «guasto». Il gestore della rete elettrica portoghese ha invece ipotizzato un fenomeno, noto come «vibrazione atmosferica indotta», che provoca guasti di sincronizzazione tra i sistemi elettrici «causando successive perturbazioni lungo la rete europea interconnessa», legato a variazioni estreme delle temperature nell'entroterra spagnolo.

LE AUTORITÀ AL LAVORO

I tecnici e le autorità sono al lavoro per capire cosa è successo ma anche e soprattutto per ripristinare le forniture di elettricità con un lavoro incessante che, in serata, ha riportato la fornitura al 20% degli utenti spagnoli, mentre anche in Portogallo la riattivazione andava avanti. L'enorme blackout, uno dei peggiori registrati in Europa e che ricorda quello in Italia del settembre del 2003 che trascinò il Paese nel caos, ha mandato nel panico la popolazione, con lunghe file e assalti nei supermercati per fare incetta di pile e generi di prima necessità. Convogli evacuati, centinaia di passeggeri in fila indiana nei tunnel della metropolitana che tentavano di riemergere in superficie, guidati dalla luce dei cellulari, il caos nelle stazioni di Atocha e Chamartin a Madrid, ma anche negli aeroporti di Barajas e di El Prat, a Barcellona, dove migliaia di viaggiatori a causa di voli soppressi hanno dovuto trascinare bagagli fuori dagli scali, cercando mezzi d'emergenza per raggiungere le proprie destinazioni: tutta la Spagna è piombata in una situazione d'emergenza mai vissuta dai giorni caldi della pandemia nel 2020. D'improvviso il silenzio e il buio dei servizi, anche se in pieno giorno. Interrotte le telecomunicazioni e le connessioni Internet. E ancora, negozi e ristoranti chiusi a mano a mano che passavano le ore. «È la psicosi del kit di sopravvivenza, però qui manca la luce, non l'acqua», ironizza Veronica Lopez, cassiera a un supermercato a Madrid, riferendosi alle riserve consigliate nelle scorse settimane dalla Commissione Europea per la difesa, per poter sopravvivere 72 ore in autonomia, senza forniture essenziali. Pochi in Spagna avevano fatto caso ai consigli. Fino a ieri. Sanchez ha fatto appello ai cittadini a fare un «uso responsabile dei cellulari» fino a che non sarà ripristinata l'erogazione elettrica, dopo aver presieduto il Consiglio nazionale della Sicurezza, in collegamento continuo con Bruxelles, i soci Ue e della Nato: le cause «sono ancora in fase di studio, ma è meglio non fare speculazioni», ha detto dal Palazzo della Moncloa. Pesanti ripercussioni anche in Portogallo e in alcune parti della Francia, per qualche minuto. Il primo ministro lusitano, Luis Montenegro, ha affermato che «tutto indica che in Spagna si sia originata la situazione» di emergenza. «Ma non voglio fare speculazioni», ha aggiunto. —



PEDRO SANCHEZ
PRIMO MINISTRO DELLA SPAGNA

«Le cause sono ancora in fase di studio
È meglio non fare speculazioni.
Uso responsabile dei cellulari»

IL PRECEDENTE

Nel 2003 anche in Italia per colpa di un albero

ROMA

Era la notte tra il 27 e il 28 settembre del 2003, di ventidue anni fa, quando l'Italia si ritrovò improvvisamente senza elettricità, avvolta nel buio, proprio come è accaduto in queste ore in Spagna e Portogallo. Su quasi tutto il territorio nazionale la luce si eclissò, i lampioni si spensero, i semafori smisero di funzionare e gli ascensori si bloccarono con gente all'interno.

Oltre 56 milioni di persone rimasero coinvolte in un evento che paralizzò il Paese, mentre cominciavano a diffondersi le prime teorie complottiste. L'interruzione durò non più di 12 ore e fu dovuta alla caduta di un albero in Svizzera su una linea ad alta tensione che riforniva l'Italia, a partire dalle 3:01 del mattino. Una caduta che causò il sovraccarico delle linee rimanenti, che si disattivarono a loro volta. Il problema principale era la vulnerabilità della rete elettrica italiana. —

IL REPORTAGE

«Bloccata per un'ora in un ascensore» Semafori, cellulari e bancomat in tilt Paura e angoscia come in pandemia

VALENCIA

Semafori spenti, metro bloccata, voli e treni a terra, gente intrappolata negli ascensori, superlavoro di pompieri e polizia, agenti schierati per strada per aiutare il traffico e le centinaia di turisti in attesa in stazione e all'aeroporto. Alle 12.32, anche Valencia si è spenta da un momento all'altro, come il resto della Spagna, vittima del blackout, che ha provocato disagi, smarrimento e anche qualche isolata protesta. Ma la città sembra aver retto, pur nella grande paura di una notte senza corrente elettrica. Il primo segnale è il cellulare che improvvisamente non prende più, poi gli allarmi che suonano in lontananza, quindi la rete che cade definitivamente. Non funzionano più i pos per le carte di credito. E in pochi minuti si capisce che non è isolata solo la hall di un albergo, nemmeno una sola città, ma tutta la Spagna. Così Valencia, una città moderna, piomba immediatamente in una situazione di ante-guerra, di emergenza assoluta. Per fortuna è un giorno festivo e la città è semideserta: tutta la Comunità Valenciana celebra la festa di San Vicente Ferrer, patrono della regione, sempre una settimana dopo il lunedì di Pasqua. Le macchine procedono a passo d'uomo, stando molto attenti agli incroci dove tante pattuglie delle forze dell'ordine cercano di evitare incidenti. Alla stazione dei treni già da ore non si muove un vagone. La maggior parte dei pannelli informativi è fuori uso: resta acceso solo quello che annuncia i binari. E sotto una scritta che scorre sempre uguale: «Tutte le partenze e gli arrivi sono sospesi a causa del blocco elettrico». Passano le ore e arriva l'annuncio che non c'è più niente da aspettare: tutti i treni sono ufficialmente cancellati, se ne parla all'indomani. La stazione si sfolla ordinatamente, e subito si crea una coda enorme per prendere un taxi. I solerti addetti della società ferroviaria cercano di calmare un piccolo gruppo che non vuole andare via: «Verrete contattati tutti. Neanche io so come sta la mia famiglia a Madrid, non so cosa dirvi di più», spiega un impiegato tanto gentile quanto sfinito. Su Valencia calano le prime luci della sera. La rete continua a zoppicare, viene per pochi minuti e va via per interi quarti d'ora. Per strada c'è chi passeggia con una strana sensazione di estraniamento, cercando compulsivamente nel proprio telefono un filo di rete. Diversi turisti chiedono ai pochi locali aperti come raggiungere il proprio hotel: qualcosa che accadeva nei tempi passati, quando non esistevano i gps sui cellulari. E chiedendosi tra sé e sé come si possa sopravvivere senza luce, e senza il web. —



È mancato
Antonio Rasman (Nino)
Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO e i parenti tutti.
Il funerale si terrà venerdì 2 maggio, alle ore 12.00, presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 aprile 2025

Caforio Antonio
Nei nostri cuori Letizia Cristiana e Tommaso
Trieste , 29 aprile 2025

ENNIO VASTA con commozione e rimpianto partecipa al cordoglio per la scomparsa del caro amico e prezioso collega
Mario Verdi
nel ricordo dei tanti anni trascorsi fianco a fianco ai vertici dell'allora brillante Lloyd Adriatico.
Trieste, 29 aprile 2025

V ANNIVERSARIO
Gabriella Lonza
L'averti potuto amare è stato il mio privilegio.
A Lella per sempre.
Fulvio
Trieste, 29 aprile 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

Friuli Venezia Giulia

Dalla Carta al Protocollo Il progetto Lorenzo per la sicurezza sul lavoro

Presentata a Osaka la piattaforma digitale Virtual safety training sviluppata da Lef Fedriga: «Con degli avatar si potranno simulare situazioni di rischio senza pericoli»

Cristian Rigo

Il nome di Lorenzo Parelli che in Friuli Venezia Giulia oi è diventato sinonimo di tragedia prima di trasformarsi in un simbolo della lotta per la sicurezza sul lavoro in tutta Italia, da ieri è conosciuto anche in Giappone. A Osaka in occasione dell'Expo è stato infatti presentato un progetto a lui dedicato.

«La battaglia che facciamo contro gli infortuni sul lavoro ci spinge a utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per rafforzare la sicurezza dei lavoratori», ha detto il presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga durante la conferenza al padiglione Italia per la presentazione della piattaforma Virtual safety training sviluppata da Lef, l'azienda digitale fondata da Confindustria Adriatico e McKinsey & Company.

LA GIORNATA MONDIALE

L'iniziativa, lanciata nella Giornata mondiale della sicurezza sul lavoro, rappresenta un passo importante nella formazione alla sicurezza grazie all'utilizzo delle tecnologie immersive. «Questo sistema permetterà di sperimentare situazioni di pericolo, ma senza esporsi al pericolo stesso», ha sottolineato Fedriga, evidenziando come la realtà virtuale consenta di affrontare scenari d'emergenza, come incendi, impossibili da simulare in presenza.



LA RIUNIONE
DA SINISTRA BINI, FEDRIGA E IL DIRETTORE DI LEF, OLIVOTTO

Bini: è un'iniziativa all'avanguardia su una tematica quanto mai attuale e fondamentale

LA MEMORIA

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico e Lef, Michelangelo Agrusti, collegato da Pordenone, ha proposto di denominare l'iniziativa Protocollo Lorenzo, in continuità con la Carta di Lorenzo, di cui Caa è stata tra i primi firmatari. «Dimostriamo così che non è stato un episodio casuale collocato nel tempo, è la dimostrazione che è tutto ancora nelle nostre menti», ha aggiunto Agrusti ringraziando anche l'assessore regionale Alessia Rosolen per il contributo fondamentale alla realizzazione del progetto. «La sicurezza sul lavoro è diventata per noi un impegno categorico fondamentale, a partire dalle scuole – ha aggiunto Agrusti – e il Vst dimostra il nostro pionierismo e indica un'idea da trasmettere ad altre regioni italiane e ad altri paesi del mondo».

LA SINERGIA

L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, ha definito l'iniziativa «un progetto giusto nel giorno giusto e nel luogo giusto», sottolineando come il Vst sia «uno strumento attuale per i nuovi lavoratori e per gli imprenditori. Lef e Regione Friuli Venezia Giulia, ancora una volta, si stanno dimostrando all'avanguardia su tematiche quanto mai attuali e quanto mai fondamentali», ha concluso l'assessore.

LA TECNOLOGIA

Il direttore generale di Lef, Marco Olivotto, ha illustrato gli aspetti tecnici della piattaforma che abbina intelligenza artificiale e tecnologie 4.0. «La soluzione utilizza avatar animati creati con intelligenza artificiale generativa e realtà virtuale immersiva per ricreare qualsiasi ambiente industriale e simulare situazioni di rischio altrimenti impossibili da sperimentare», ha spiegato. «Bisogna imparare facendo, come diceva Confucio; in certi casi il fare è impossibile perché troppo rischioso – non si può dare fuoco a un impianto siderurgico per capire come viene gestita la via di fuga – ma si può replicare l'esperienza in ambiente virtuale, adattabile e senza barriere linguistiche», ha sottolineato Olivotto ringraziando la startup pordenonese Neiko nata in seno al polo tecnologico Alto Adriatico che quindici anni fa ha avviato lo sviluppo di queste tecnologie.

COME FUNZIONA

Il sistema, disponibile sia in modalità immersiva attraverso visori sia in versione browser web, permette di monitorare e registrare l'attività formativa garantendo al datore di lavoro la certezza che la formazione sia stata effettivamente svolta e verificando l'apprendimento. «Avere a disposizione dei dati che certificano che la formazione è stata svolta nella propria interezza e che ne verificano l'efficacia, è fondamentale perché all'interno di un impianto produttivo possa essere garantita la sicurezza dei lavoratori», ha spiegato al proposito Fedriga. Olivotto ha aggiunto che sono già stati realizzati oltre 20 ambienti virtuali per diverse tipologie di industrie e rischi, testati con più di 3 mila studenti che costituiscono una banca dati preziosa per migliorare la piattaforma.

I VISITATORI

All'Expo di Osaka aumentano considerevolmente gli accessi al Padiglione Italia, con una lunga fila di visitatori sin dal primo mattino e tempi di attesa fino a 120 minuti.

LE RELAZIONI

«La presenza del Fvg a Expo è un'opportunità che stiamo sfruttando per farci conoscere dal grande pubblico attraverso gli spazi espositivi del Padiglione Italia, ma anche per intessere relazioni con altri Paesi: in una sola giornata la nostra delegazione è stata ospite degli Stati Uniti, di Israele, della Serbia, della Corea del Sud e di San Marino». Lo ha precisato Fedriga, dagli stand dell'esposizione che, fino al 3 maggio prossimo, vedrà la Regione protagonista nel contesto della settimana "Co-creating cultures for the future", dedicata alla cultura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELANGELO AGRUSTI

Impegno



«La sicurezza sul lavoro è diventata per noi un impegno categorico fondamentale, a partire dalle scuole – ha spiegato l presidente di Confindustria Alto Adriatico e Lef, Michelangelo Agrusti, – e il Virtual safety training dimostra il nostro pionierismo e indica un'idea da trasmettere ad altre regioni italiane e ad altri paesi del mondo». Agrusti, ha proposto di denominare l'iniziativa Protocollo Lorenzo, in continuità con la Carta di Lorenzo.

LORENZO PARELLI

Le iniziative



Dopo la morte di Lorenzo Parelli, lo studente dell'istituto Bearzi che, tre anni fa, perse la vita in fabbrica nel suo ultimo giorno di stage in azienda, sono state portate avanti diverse iniziative tra cui la Carta di Lorenzo, il documento di sensibilizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro redatto dalla famiglia Parelli e condiviso da istituzioni, studenti, organizzazioni sindacali e categorie economiche.

LA FESTA DEL PRIMO MAGGIO

Sindacati in piazza: «Infortuni mortali in aumento del 16%»

Sicurezza sul lavoro. È il primo tema che Cgil, Cisl e Uil sollevano alla vigilia del Primo maggio e mettono al centro delle manifestazioni in Friuli Venezia Giulia quest'anno anche alla luce della recrudescenza infortunistica che continuiamo purtroppo a registrare sia a livello nazionale sia in regione.

«Solo nei primi due mesi di quest'anno l'Italia ha visto 138 infortuni mortali, il 16% in più rispetto a quelli di gennaio febbraio 2024 – spiega Michele Piga, segretario generale Cgil Fvg –, e anche il Friuli Venezia Giulia piange già diverse vittime, come il giovanissimo Daniel Tafa, trafitto da due schegge lo scorso 25 marzo a Maniago. Dobbiamo tenere la guardia alta: la sicurezza non è un costo, ma un investimento, e la qualificazione del nostro sistema produttivo».

Alberto Monticco, segretario generale Cisl Fvg, ribadisce che «l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro, che noi intendiamo buon lavoro, dignitoso, sicuro, correttamente retribuito che lasci alla persona la possibilità di realizzarsi e di programmarsi un futuro all'interno del proprio contesto sociale. È il lavoro che unisce e questo Primo Maggio oltre alla salute e sicurezza sul lavoro lo vogliamo pensare come un ponte di pace sul mondo».

Il segretario generale Uil Fvg, Matteo Zorn, evidenzia che «il governo sembra aver abdicato sui temi della sicurezza sul lavoro, della precarietà e dell'aumento del costo della vita per le persone. Anche quest'anno registriamo troppi infortuni sul lavoro in Friuli Venezia Giulia, e già tre mortali, in un contesto di occupazione quasi piena. Ma di anno in anno continuiamo a chiedere sempre le stesse cose: più ispettori del lavoro, più controlli a campione, una vera "patente a punti" per le aziende (quella introdotta è inefficace), contratti stabili perché quando si è precari non si viene formati».



Il corteo sindacale in una passata manifestazione del Primo maggio

Il secondo tema che preme sul mondo del lavoro e sulla società in generale è la situazione politica ed economica internazionale. Per Piga, «le capacità di generare valore aggiunto e di competere sui mercati internazionali in una congiuntura internazionale difficile come questa, sono legate a doppio filo alla capacità di investire in professionalità, innovazione, qualità del lavoro e dei processi produttivi». «La destabilizzazione globale sta già avendo ed avrà sempre di più, un forte impatto sul mondo del lavoro e siamo molto preoccupati dinanzi alle politiche dei dazi», ammonisce Monticco. «Non vorremmo che i dazi fossero una nuova scusa per i datori per negare e comprimere i diritti del lavoro», conferma Zorn.

Gli appuntamenti per il Primo Maggio vedono, a Trieste, il ritrovo in Campo San Giacomo alle 9 e comizio in piazza Unità, con Maria Grazia Gabrielli, segretaria nazionale confederale Cgil. Nell'Isontino l'evento principale si terrà a Gradisca d'Isonzo, con il raduno alle 10 al parco di piazza Unità, e l'intervento del segretario nazionale confederale Cgil, Giuseppe Gesmundo. In Friuli l'appuntamento è a Cervignano: raduno alle 10.30 in piazza Indipendenza, e la presenza del segretario nazionale Cisl Giorgio Graziani. A Pordenone, infine, il ritrovo è alle 9.30 in piazza Maestri del Lavoro, con partenza del corteo fino a piazza Municipio, e conclusione delle segreterie territoriali Cgil, Cisl e Uil. —

Friuli Venezia Giulia

Ok di Trento e riflessi in regione: il Pd incalza sul terzo mandato

Interrogazione in Senato. «Il Governo si rivolgerà alla Consulta pure stavolta come per la Campania?»

Marco Ballico

Il Pd sollecita il ministro per gli Affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli a far sapere se il governo impugnerà la legge approvata dal Consiglio della Provincia di Trento che porta a tre il tetto dei mandati consecutivi da presidente. Un passaggio chiave, spiega la senatrice dem Tatjana Rojc, in quanto il recente stop della Corte costituzionale a una analoga legge della Campania non si applica alle Regioni a statuto speciale, tra le quali c'è un Friuli Venezia Giulia che, con Massimiliano Fedriga, è evidentemente interessato all'argomento.

A riaccendere il dibattito sul terzo mandato è un'interrogazione che Rojc ha depositato con il vicepresidente della commissione Affari costituzionali del Senato Dario Parrini e con il capogruppo Pd nella stessa commissione Andrea Giorgis. In premessa si precisa il motivo della richiesta. Nel caso in cui il Governo non ritenga opportuno impugnare la legge del Trentino, incalzano i dem, «si facciano conoscere le ragioni di tale decisione, anche con riferimento al principio di uniformità nell'applicazione dei limiti alla rieleggibilità delle cariche monocratiche sul territorio nazionale, nonché al rispetto delle competenze legislative tra Stato e Autonomie speciali. La fattispecie ha rilevante interesse anche per l'eventuale introduzione del terzo mandato nella Regione Friuli Venezia Giulia».

Rojc ricostruisce quindi i recenti passaggi della bocciatura del terzo mandato in Campania e di conseguenze nelle Regioni ordinarie, con concomitante approvazione però dell'estensione dei mandati da due a tre nell'autonoma Provincia di Trento, così da consentire la ricandidatura all'uscente leghista Maurizio Fugatti. Secondo la senatrice, la questione del terzo mandato per le Regioni a statuto speciale potrebbe essere valutata dalla Consulta se questa venisse nuovamente interpellata dal Governo. E in questo caso, sottolinea, «ci sarebbe da attendersi l'estensione del limite dei due mandati anche a Regioni e Province autonome». Di qui, la necessità di «chiarire la posizione del Governo su un punto di rilievo politico e istituzionale che non ammette disomogeneità né strumentalizzazioni».


Un intervento della senatrice del Pd, Tatjana Rojc, in aula a Roma

Iniziativa di Rojc, Parrini e Giorgis dopo il sì della Provincia autonoma

L'iniziativa viene commentata velenosamente dal segretario della Lega Fvg. Marco Dreosto trova «curioso come i democratici si preoccupino tanto del terzo mandato, considerando che non sembrano mai riuscire a riconfermare nessuno nemmeno al secondo. Anzi, la stessa Serracchiani non si è neppure ricandidata». Nel frattempo, prosegue il leghista, «Fedriga è il primo presidente di Regione a essere eletto per un secondo mandato, e continua ad avere un gradimento quasi bulgaro, un chiaro segno di come sia la volontà dei cittadini a parlare, non i limiti imposti dall'alto. La nostra posizione rimane invariata: siamo a favore degli elettori, che devono essere liberi di scegliere chi è capace di governare, senza vincoli da Roma, come qualcuno auspica». Per il coordinatore di Fratelli d'Italia Fvg Walter Rizzetto, «il terzo mandato interessa tutti gli schieramenti politici, ma evidentemente oggi il centrodestra, dominante soprattutto a Nord Est, è maggiormente coinvolto. Per quel che riguarda la nostra Regione, premesso che Fedriga è un ottimo governatore, conta la specialità, ma c'è anche un'armonia politica nazionale da conservare. È ancora un po' prematuro parlarne in modo definitivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La richiesta della Uil Fpl ad aziende, Irccs e assessorato alla Salute
Il segretario regionale Bressan: «Giù del 15% come per i Carabinieri»

«Prestazioni in libera professione scontate per chi lavora in sanità»

IL FOCUS

Estendere a tutti i dipendenti della sanità regionale i contenuti della convenzione siglata da Asugi con il Comando Legione Carabinieri del Friuli Venezia Giulia per prestazioni in regime libero professionale a tariffa ridotta del 15%. La richiesta è della Uil Fpl ed è stata inviata ieri mattina alle tre Aziende Asugi, AsuFc e AsFo, ai due Irccs Burlo e Cro e all'assessorato alla Salute. L'iniziativa fotocopia l'accordo presentato la scorsa settimana da Asugi e che prevede un'agevolazione a favore dei militari in servizio nei reparti dei Carabinieri della Venezia Giulia, dei loro familiari entro il secondo grado, nonché del personale in quiescenza, per prestazioni in libera professione effettuate negli ospedali di Trieste, Gorizia e Monfalcone.

«Chiediamo con forza che le stesse condizioni vengano previste per i dipendenti della sanità pubblica regionale, che ogni giorno garantiscono, con professionalità e sacrificio, il diritto alla salute di tutti i cittadini», spiega il segretario regionale della Uil Fpl Stefano Bressan. Come per i Carabinieri, la Uil Fpl sollecita lo sconto del 15% per le prestazioni in libera professione, l'estensione del beneficio ai familiari entro il secondo grado e la possibilità di prenotazione tramite Cup o farmacie abilitate. Trattandosi di un'istanza a livello regionale, ci aggiunge la richiesta della disponibilità delle visite in tutti i presidi sanitari del Fvg e si mette a disposizione per un confronto tecnico-operativo su come procedere.

Nulla di nuovo, in realtà. La Fials ricorda infatti di avere inoltrato analoga richiesta ad Asugi nel novembre scorso. «Prima che con i Carabinieri, l'Azienda aveva stretto un'intesa con la Polizia – ricorda il segretario regionale Fabio Pototschnig –, e dunque ci eravamo mossi per estendere il tutto al personale del Ssr. La direzione ci ha risposto positivamente, precisando però che l'esito della proposta sarebbe dipeso dalla disponibilità di adesione. Ci fa piacere sapere che, dopo di noi, la Uil si sia ora attivata per chiedere di ridurre i costi delle prestazioni sanitarie effettuate in libera professione, ma il vero problema è un'adesione che risulta sin qui molto modesta».


LUCA BRESSAN
SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL FPL

La Fials: «Istanza già presentata ad Asugi a novembre. Il nodo è la bassa adesione»

Il dg di Asugi Antonio Poggiana informa che, a oggi, a lavorare con la scontistica del 15% sono 9 medici in area giuliana e 6 in area isontina. La Fials interviene anche sul tema della "fuga" dei sanitari dal sistema pubblico: «Una soluzione per arginare l'esodo degli operatori è intervenire perché si riducano i richiami in servizio nelle giornate libere e si smetta di negare ferie, legittimi permessi retribuiti e part time perfino ai genitori con più figli minori». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO IN VISITA ANCHE A LEONARDO

Ciriani e Amirante a Fvg Strade «Il piano è volano di sviluppo»

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, e l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, hanno incontrato i vertici di Fvg Strade il cui presidente Simone Bortolotti ha illustrato il piano industriale che «potrà essere volano di sviluppo per il territorio».

Ciriani ha poi visitato lo stabilimento Leonardo di Ronchi dei Legionari: «Leonardo – ha detto – è un'eccellenza italiana e lo stabilimento di Ronchi dei Legionari è un esempio di avanguardia e modernità su cui l'azienda ha puntato e continuerà a puntare con prospettive di sviluppo». Si tratta, ha aggiunto, di «una realtà importantissima per il Friuli Venezia Giulia che dà lavoro a molte persone e che dà lustro alla nostra regione».

Per quanto riguarda Fvg Strade sono stati presentati i principali obiettivi strategici della società: la definizione di un piano industriale, il miglioramento della sicurezza stradale attraverso il potenziamento della manutenzione di segnaletica, asfalti e barriere di sicurezza, il monitoraggio dei transiti e dei flussi turistici, nonché l'ottimizzazione dei processi interni.

Bortolotti ha poi commentato: «È un onore aver ricevuto per la prima volta un ministro a cui illustrare gli obiettivi ambiziosi della nostra società e l'efficienza dei nostri processi. È stato un grande momento di confronto su tematiche di competenze parlamentari riguardanti Fvg Strade, finalizzate a snellire e rendere ancora più efficiente l'intera struttura e il relativo operato». Il ministro Ciriani, ha rimarcato: «È stato un vero piacere accettare l'invito di Fvg Strade, una realtà forte e radicata che gestisce oltre mille chilometri di strade regionali e tante opere strategiche per la competitività del nostro territorio. Ho potuto constatare tutto il lavoro fatto e soprattutto quanto ancora si intende fare. Il rapporto costante e collaborativo tra i diversi livelli istituzionali è un valore aggiunto per far prosperare la nostra regione».



L'assessore Amirante con il ministro Ciriani e il presidente Bortolotti

L'assessore Amirante ha evidenziato: «Alla luce delle rilevanti opere previste da Fvg Strade, il mantenimento di un rapporto diretto e costante di comunicazione e collaborazione con la Regione, principale ente finanziatore, e con il Governo risulta essenziale per semplificare gli iter procedurali, accelerare i tempi di realizzazione ed evitare incrementi dei costi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna

Space economy e AI, è il Galileo Festival

Dal 9 all'11 maggio torna l'appuntamento a Padova con la scienza e l'innovazione promosso da Nord Est Multimedia

Marta Randon / PADOVA

L'apertura al Caffè Pedrocchi, la chiusura al Centro San Gaetano. In mezzo oltre 50 incontri di respiro nazionale che animeranno il centro di Padova e si interrogheranno sul presente, guardando al futuro.

Da venerdì 9 a domenica 11 maggio torna nella città del Santo il Galileo Festival della Scienza e Innovazione, giunto alla tredicesima edizione. Tre giorni di approfondimenti tra esperti, aziende e istituzioni per esplorare le frontiere dell'innovazione scientifica e tecnologica. Cinque le tematiche affrontate: space economy, life sciences, intelligenza artificiale, robotica e il futuro dell'energia. «Cercheremo di capire quello che il mondo di oggi ci sta proponendo per costruire un domani sempre più scientifico tecnologico ed economico – ha detto il direttore scientifico Giovanni Caprara, saggista ed editorialista del Corriere della Sera, intervenuto ieri alla presentazione in Comune –. Protagoniste saranno le grandi sfide: dalle imprese sullo spazio, ai super computer, passando per l'intelligenza artificiale che è molto più di ChatGPT e va regolamentata. Guarderemo anche alla sanità cercando di prevenire le pandemie».

Il programma è stato curato a più mani, in collaborazione con l'Università di Padova. «Il Galileo Festival è un luogo di conversazione e crescita, un'opportunità per condividere idee e farle conoscere agli altri» è il commento di Fabrizio Dughiero, direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale.
Tra gli ospiti la divulgatrice scientifica Antonella Viola, il

Protagoniste le grandi sfide: dalle imprese sullo spazio, ai super computer, alla sanità

docente e direttore sanitario dell'ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio Fabrizio Pregliasco, don Paolo Benanti, teologo esperto di bioetica ed etica delle tecnologie. Non mancheranno i big del mondo dell'impresa e dell'innovazione, tra cui Alberto Baban, presidente VeNetWork; Alessia Marchioro, co-founder Studio AM; Chiara Rossetto, amministratrice delegata Molino Rossetto

Il Galileo Festival è promosso da Gruppo Nem Nord Est Multimedia, Il Nordest, Il Mattino di Padova, Corriere della Sera, Comune di Padova, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Padova, con Intesa Sanpaolo come main partner.

Ha il contributo di Camera di Commercio di Padova «le nostre imprese hanno bisogno di manifestazioni come questa» il commento della consigliera Silvia Dell'Uomo; della Fondazione Cariparo «l'innovazione è un'avventura che non ha mai fine e che siamo contenti di accompagnare» ha detto il presidente Gilberto Muraro, e dell'Interporto di Padova «la parola chiave è consapevolezza» ha sottolineato il direttore Roberto Tosetto.

Hanno confermato la partecipazione anche la Fondazione Airc per la ricerca sul cancro e la Fondazione Telethon con incontri sulle innovazioni nelle terapie avanzate e nella medicina genetica, fino ai nuovi orizzonti aperti dall'Ai nel trattamento delle malattie neurodegenerative. Per il primo anno è stata coinvolta anche la Facoltà Teologica del Triveneto. Confermata la partecipazione di un centinaio di studenti di università italiane ed europee. Per questi ultimi è prevista la traduzione simultanea in inglese di tutti gli interventi.

Il programma completo è disponibile sul sito *galileofestival.it*. È consigliata l'iscrizione ai singoli incontri. —



Il direttore scientifico Giovanni Caprara

CINQUE SEZIONI TEMATICHE

Focus su sfide etiche futuro dell'energia e digitalizzazione

Il Galileo Festival si svilupperà in cinque sezioni tematiche. Un primo focus approfondirà le tecnologie spaziali emergenti, il secondo le sfide etiche, filosofiche e giuridiche legate all'adozione dell'Ai. La terza sezione porrà l'accento sulle innovazioni nelle terapie avanzate e nella medicina genetica; il quarto il futuro dell'energia e delle risorse; la trasformazione tecnologica e digitalizzazione il quinto. —

Con il Festival torna anche il premio letterario Galileo con i cinque finalisti dell'edizione 2025
Appuntamento il 10 maggio con la presentazioni dei libri. Il vincitore premiato a novembre

La letteratura scientifica non è più di nicchia

IL PREMIO

Con il Festival torna anche il premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, arrivato alla diciannovesima edizione. Sabato 10 maggio, dalle 11 alle 18, i cinque autori finalisti di quest'anno – Nello Cristianini, Alfonso Lucifredi, Laura Crucianelli, Vittorio Lingiardi e Michele Pompei – presenteranno al pubblico le loro opere in gara in un ciclo di incontri in sala Paladin di Palazzo Moroni, a Padova.

Sul piatto ci saranno l'impatto dell'intelligenza artificiale e delle nuove macchine pensanti sul nostro modo di conoscere e decidere, il tema della sovrappopolazione e delle sue implicazioni ambientali, sociali ed economiche; la riscoperta del tatto come senso fondamentale per comprendere sé stessi e gli altri, la riflessione sul corpo umano come spazio di identità, memoria e trasformazione, fino alla decostruzione scientifica del concetto di razza, tra genetica, storia e cultura. Il premio è promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Padova in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, con il contributo della Fondazione Cariparo. «Il Premio Galileo è certamente il più significativo in Italia per la grande partecipazione di editori, dalle grandi case editrici ai piccoli editori indipendenti, e ha contribuito in tutti questi anni ad una crescita della letteratura scientifica che non è più considerata un genere di nicchia. Importanti scienziati e ricercatori hanno iniziato a raccontare il fascino, la bellezza e l'importanza della scienza, catturando l'attenzione anche delle generazioni più giovani e contribuendo al rafforzamento di una cultura scientifica da parte del grande pubblico, quanto mai importante in un'epoca di fake news, se non addirittura di negazione dei principi fondativi della scienza stessa».

Tra gli obiettivi catturare l'attenzione delle generazioni più giovani



La presentazione del Premio Galileo in Comune

Il Premio Galileo entra nel vivo dopo la selezione della Giuria scientifica del 21 marzo scorso, presieduta dalla professoressa emerita di astrofisica all'Università di Trieste Maria Francesca Matteucci.



I cinque libri finalisti

Il 10 maggio, alle 11, il primo autore finalista ad intervenire sarà Alfonso Lucifredi, responsabile comunicazione di Fondazione Capellino e giornalista scientifico con il libro «Troppi» (Codice edizioni); seguono Vittorio Lingiardi, candidato anche al Premio Strega, psichiatra, psicoanalista e docente all'Università La Sapienza con «Corpo, umano» (Einaudi) alle 12; Michele Pompei, già giornalista, regista, autore, conduttore radiofonico con «Razze umane» (Scienza Express) alle 15; Laura Crucianelli, docente nel Dipartimento di psicologia alla Queen Mary University di Londra con «Storia naturale del tatto» (Utet) alle 16. Chiude alle 17 Nello Cristianini, docente di Intelligenza artificiale all'Università di Bath con il libro «Machina Sapiens» (Il Mulino).

Tra i temi in gara la riscoperta del tatto come senso fondamentale

Il vincitore sarà decretato da una giuria popolare, composta da 100 universitari e 10 classi di quarta superiore provenienti da tutta Italia, che nei prossimi mesi leggerà e voterà i cinque libri finalisti. La premiazione si terrà il 21 novembre a Padova dopo che gli autori finalisti presenteranno nuovamente in città le loro opere giovedì 20 novembre nell'Auditorium del Centro San Gaetano. —

MA. RA.

I numeri

SETTORE IN ESPANSIONE

Crociere a Fiume: in arrivo quest'anno 28 mila passeggeri

Esordio di Costa Crociere il 20 di novembre con Deliziosa
Dopo il '25, nel '26 già previsto l'attracco di 39 navi bianche



A FIUME
UNA NAVE DA CROCIERA DAVANTI ALLA CITTÀ NELLA FOTO NOVI LIST

Andrea Marsanich / FIUME

Sarà un buon anno crocieristico, il 2025, che farà da preludio alla stagione dei record per Fiume, quel 2026 che segnerà l'arrivo di ben 39 navi bianche. Magari qualcuno sorriderà quando si parla di simili cifre, di gran lunga inferiori – in riferimento alla Croazia – rispetto alle toccate di Ragusa, di Zara, anche di Spalato. Ma Fiume, ricordiamolo, prima del 2012 non aveva visto manco l'ombra di una nave da crociera, trattandosi di un settore che risultava del tutto sconosciuto in ambito fiumano.

Da allora, con la sola eccezione degli anni pandemici 2020 e 2021, è stato un continuo crescendo, con i crocieristi che vengono fatti sbarcare sul Molo longo, la diga frangiflutti e poi portati nelle destinazioni vicine, come Istria e Abbazia. Non pochi però scelgono di restare nel capoluogo quarnerino, per visitarvi i monumenti, fare una passeggiata lungo il Corso, raggiungere il Santuario mariano di Tersatto, pranzare in uno dei ristoranti del centro oppure sorseggiare un drink nei tanti bar della città di San Vito.

Quest'anno ci sarà una piacevole novità a Fiume e cioé il debutto nel suo golfo della compagnia Costa Crociere. A calare l'ancora il 20 novembre sarà infatti Costa Deliziosa, che con i suoi 285 metri (e 2 mila passeggeri a bordo) sarà la più lunga nave bianca del 2025 in acque fiumane. «La stagione è partita discretamente – è quanto affermato da Rajko Jurman, responsabile del settore Affari commerciali della Port Authority locale – dall'inizio dell'anno abbiamo avuto sei toccate, per complessivi 3 mila crocieristi. In tutto il 2025 si prevede l'arrivo a Fiume di 28 mila passeggeri, numero che fino a pochi anni fa pareva irraggiungibile. Grazie al lavoro delle competenti autorità, Fiume è riuscita a posizionarsi sul mercato crocieristico nazionale, conquistando di anno in anno spazi sempre maggiori, con prospettive ottime per il futuro». Jurman ha sottolineato un aspetto non da poco: se prima le toccate erano concentrate nella stagione estiva, adesso riguardano tutti i mesi dell'anno, a conferma che Fiume ha un suo fascino che riguarda il periodo freddo, come pure primavera e autunno. Oltre alle grandi navi bianche, Fiume può contare pure sui piccoli velieri turistici, piccole navi di legno in grado di trasportare poche decine di passeggeri. Dall'Autorità portuale è stato confermato che la stagione 2025 dovrebbe ripetere i risultati dell'anno scorso, con arrivo e partenza di circa 11 mila crocieristi. Fiume è la base della compagnia Id Riva, alla quale si aggiunge lungo l'anno un determinato numero di battelli turistici di altre aziende. Anche quest'anno, esponenti della Port Authority hanno partecipato alla più grande fiera del settore, quella di Miami, la Seatrade Cruise Global 2025, presentando l'offerta crocieristica fiumana. —

All'offerta si aggiunge la componente dei piccoli velieri turistici in legno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio Mattarella
La nostra libertà

I discorsi per il 25 aprile
nel 10° di presidenza

€ 9,90 oltre al prezzo del quotidiano



«Il 25 aprile è, per l'Italia, una ricorrenza fondante: la festa della pace, della libertà ritrovata, e del ritorno nel novero delle nazioni democratiche. Quella pace e quella libertà hanno prodotto la Costituzione repubblicana, in cui tutti possono riconoscersi, e che rappresenta garanzia di democrazia e di giustizia»: i discorsi di Sergio Mattarella in occasione del 25 aprile sono una lettura coinvolgente e uno stimolo a riflettere, anche per le generazioni più giovani, perché secondo il presidente della Repubblica sono temi sempre attuali visto che «la democrazia oggi vuol dire anche battaglia per la legalità e lotta severa contro la corruzione e le mafie», nella convinzione che la festa della Liberazione sia «un incitamento a tenere la schiena dritta, a essere fedeli a noi stessi». Con una nota di Gianfranco Astori e i link ai video dei discorsi nelle varie località d'Italia.

nord/est multimedia
in collaborazione con
Interlinea edizioni

Dal 19 aprile in edicola con
il mattino di Padova · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · Corriere Alpi · Messaggero Veneto · IL PICCOLO

La difficile integrazione

Referendum in Ungheria sull'ingresso di Kiev nell'Ue

Gli elettori saranno chiamati a esprimersi sull'ipotesi che l'Ucraina entri in Europa Con la consultazione il governo Orbán punta a rafforzarsi in vista del voto nel 2026

Stefano Giantin / BELGRADO

L'Ucraina nella Ue? Sarebbe un passo rovinoso per l'Unione e per l'Ungheria. E allora i cittadini magiari facciano capire a Bruxelles che non si può. Si potrebbe riassumere così lo scenario che si sta sviluppando nell'Ungheria del premier populista Viktor Orbán, paese dove tutti gli elettori stanno ricevendo a casa una scheda per una controversa consultazione popolare. Si tratta di "Voks 2025", referendum lanciato dal governo per chiedere agli ungheresi se siano o meno d'accordo sull'idea europea di ammettere Kiev nell'Ue.

Sulla scheda gli ungheresi dovranno rispondere a una domanda sola: «Appoggiate l'idea che l'Ucraina diventi un membro dell'Unione europea?». Ma dietro quella scheda c'è un enorme battage anti-Ucraina e anti-Ue, con l'Ungheria tappezzata di poster con le facce di Zelensky, Ursula von der Leyen e Manfred Weber e la scritta «Non permettiamo che decidano al posto nostro». A cercare di convincere gli elettori a votare no c'è lo stesso Orbán, che ha scritto agli ungheresi sostenendo che «Bruxelles vuole accelerare l'adesione dell'Ucraina senza chiedere l'opinione» degli europei, tanto meno degli ungheresi. E se Bruxelles agisce così, allora a Budapest il compito di tastare il polso dei cittadini.



Stretta di mano fra i presidenti Zelensky e Orbán

L'esecutivo parla di rischi finanziari, occupazionali e per l'agricoltura

Quale la posizione del governo magiaro? Lo si capisce nella pagina dedicata a Voks 2025 sul sito dell'esecutivo, dove si evidenziano i rischi derivanti dall'accoglimento di Kiev nella Ue. Rischi che sono «finanziari», dato che «fondi pensati per l'Ungheria saranno reindirizzati all'Ucraina», mentre Bruxelles starebbe pensando di «fare debiti» per finanziare l'adesione di Kiev. Poi ci sono i rischi collegati all'agricoltura, settore chiave per l'Ungheria. I contadini «perderanno i sussidi che andranno in larga parte» ai colleghi ucraini. Infine, ci sono le incognite, secondo Budapest enormi, relative al «mercato del lavoro», con «milioni di ucraini» che, diventati cittadini Ue, potranno trovarvi impiego, mettendo «in pericolo gli stipendi ungheresi».

Come leggere la consultazione? Altro non è che la continuazione della politica estera di Orbán, da sempre estremamente critico verso gli aiuti a Kiev, ma soprattutto va intesa come una mossa a fini interni. La nuova nemesi di Orbán, Peter Magyar, leader del partito di opposizione Tisza, da molti sondaggisti dato in testa in vista del voto del 2026, si è apertamente schierato a favore di Kiev. Secondo un sondaggio di Tisza, il 58% dei magiari è pro-Kiev e per l'ingresso dell'Ucraina nella Ue. Per questo ora Orbán cerca di rovesciare il banco, anche suggerendo che Magyar sia una quinta colonna di Bruxelles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERBIA

A Novi Sad la polizia con i manganelli contro gli studenti

Polizia in tenuta antisommossa, che interviene usando manganelli e spray lacrimogeni, per cercare di rompere l'assedio a una facoltà universitaria. Sono le scene osservate ieri a Novi Sad, in Serbia, dove si sono registrati incidenti tra studenti e forze dell'ordine inviate davanti alla Facoltà di Scienze motorie e sportive. La miccia è stata la richiesta di intervento che sarebbe stata presentata alla Polizia dal rettore della Facoltà, a cui gli studenti e altri dimostranti impedivano l'accesso. La polizia è arrivata in gran numero, usando anche i manganelli e spray al peperoncino, come si è visto sui video circolati sui social. Secondo media non filogovernativi, alcuni studenti sarebbero rimasti feriti nelle scaramucce. L'atmosfera in tutto il Paese rimane tesa, tra proteste e occupazioni. E ora starebbe emergendo, in una parte del movimento di protesta studentesco, l'idea di formare una piattaforma politica da lanciare in vista di un possibile ritorno alle urne per il voto anticipato. ST. G.

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO
DACIA SANDERO STEPWAY
Expression Eco-G 100
SANDERO STEPWAY
DA 89 €* / RATA MESE
Con minitasso 3,99% TAEG 5,76%
anticipo 4.960€ - 36 rate - rata finale 10,773€ o sei libero di restituirla
Offerta valida fino al 05/05/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.
APPROFITTA DELLA PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE
FINO A ANNI 7 DI GARANZIA DACIA ZEN*
Gamma DACIA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO_2: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 05/05/2025.
*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 17.100 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.960, importo totale del credito € 12.535,00 (che include finanziamento veicolo € 12.140 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 31,34 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.433,68. Valore Futuro Garantito € 10.773 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.968,68 in 36 rate da € 88,77 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,76%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 5/5/2025
AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT
PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555
REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

ECONOMIA

ASSEMBLEA DEI SOCI
Pordenone Fiere, 17 Maggio 2025
banca360fvg.it

Banca 360 Credito Cooperativo FVG

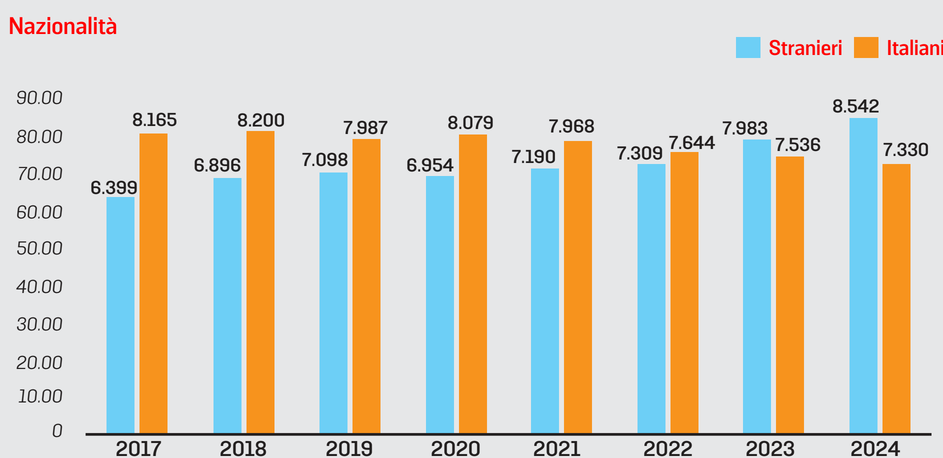
IL REPORT DI FAI CISL

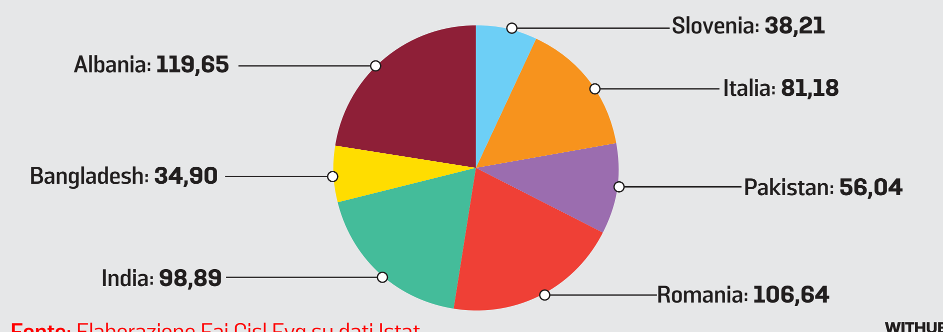
Occupazione in agricoltura in Fvg più stranieri che italiani

Per il secondo anno i lavoratori immigrati risultano oltre il 50% del totale
Il sindacato denuncia situazioni di caporalato: «Appalti con gravi irregolarità»

Maura Delle Case / UDINE

I lavoratori immigrati si confermano lo zoccolo duro dell'occupazione in agricoltura. Anche in Friuli Venezia Giulia. Per il secondo anno consecutivo il peso degli stranieri sul totale degli occupati nel comparto è di oltre la metà: 8542 su 15872, pari al 54%. «Una quota ormai insostituibile per la sopravvivenza delle imprese agricole – denuncia Stefano Gobbo, segretario generale di Fai Cisl Fvg –, mentre i lavoratori italiani si stanno lentamente allontanando». Sempre più nel corso degli ultimi anni, stando ai dati Istat rielaborati dal sindacato che mostrano come dal 2017 al 2024 la componente di lavoratori stranieri sia cresciuta di oltre 2143 unità in Fvg al contrario di quella italiana, decresciuta di 835. Zoomando sulle nazionalità, Cisl evidenzia come i più rappresentati, guardando al 2024, siano i lavoratori provenienti da Pakistan (2.041), Romania (1402) e India (1.032), per finire con Bangladesh (651), Albania (623) e Marocco (430). Si tratta di lavoratori ingaggiati per lo più nell'ambito di appalti che fino a quale tempo fa erano confinati a qualche fase lavorativa altamente specializzata e che invece oggi sono divenuti «il modello predominante di occupazione nel settore, con i primi casi addirittura di subappalto» fa sapere Gobbo che non esita a definire la pratica «ormai fuori controllo, oltre ogni limite di legalità» chiamando in causa il «caporalato in agricoltura».





Fonte: Elaborazione Fai Cisl Fvg su dati Istat

Stando a quanto riferisce il cislino, molte aziende del settore oggi si affidano infatti a «pseudo imprenditori agricoli, che non hanno terra da curare, ma che assumono connazionali per svolgere lavorazioni su fondi di proprietà altrui, in tutto il territorio regionale. Il fenomeno – continua Gobbo –, nella gran parte dei casi si avvia attraverso una parvenza di regolarità formale, vale a dire con regolare contratto di lavoro, dietro al quale si nascondono però, come sempre più frequentemente viene denunciato dagli stessi lavoratori, irregolarità e gravi violazioni dei diritti: sfruttamento lavorativo, mancata denuncia delle giornate lavorate (le buste paga indicano neanche un decimo delle ore effettive), mancati pagamenti degli stipendi e quando i bonifici vengono effettuati, parte del compenso deve essere restituito in contanti al Caporale. I lavoratori che si rivolgono a noi – fa sapere ancora il sindacalista – evidenziano inoltre la mancata sorveglianza sanitaria e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro, a dir poco ignorate».

Una denuncia grave, che Cisl ha voluto suffragare numeri alla mano. Le elaborazioni dei dati Inps mostrano come agli immigrati di nazionalità pakistana venga dichiarata una media di 56 giorni di lavoro pro-capite l'anno, che scendono a 35 nel caso di quelli provenienti dal Bangladesh. Meno di un terzo se paragonate a quelle di lavoratori di nazionalità maggiormente integrati nel nostro territorio come rumeni (107 giorni medi) e albanesi (120). Cisl evidenzia inoltre come la quota di stranieri sia particolarmente significativa in corrispondenza dei comuni che ospitano centri di accoglienza, utilizzati alla stregua di centri di reclutamento: a Gradisca d'Isonzo, su 541 lavoratori totali occupati in agricoltura, 382 sono pakistani, 72 provengono dal Bangladesh.

«Stiamo quotidianamente ricevendo denunce di irregolarità – conferma la segretaria regionale Francesca Pezzutto –. Come Fai Cisl Fvg stiamo accompagnando questi lavoratori a denunciare alle Procure e alla Guardia di Finanza quanto stanno subendo e valuteremo assieme ai nostri legali la possibilità di costituirci parte civile. Alcuni di questi "imprenditori" hanno già abbandonato il nostro Paese, rendendosi irreperibili, lasciandosi alle spalle una scia infinita di debiti e cause, mentre chi non lo ha ancora fatto cambia ragione sociale con regolarità, per evitare contenziosi».

Per far fronte alla situazione, Fai Cisl invoca la creazione di un nuovo sistema informativo per la lotta al caporalato e quella di una banca dati sugli appalti in agricoltura affidata all'Inps. «È indispensabile aumentare la capacità di analisi, di monitoraggio e di vigilanza sui fenomeni di sfruttamento dei lavoratori in agricoltura per tutelare il lavoro e le imprese agricole dai rischi di appalti non genuini – conclude Gobbo –. Come Fai Cisl Fvg siamo coscienti che per il comparto la carenza di manodopera. Come possiamo immaginare quindi di non trovare soluzioni adeguate per questi immigrati? Va superata la logica dell'accoglienza quando non è dignitosa, va evitata la loro ghettizzazione, occorre invece promuoverne la convivenza e la loro integrazione, dobbiamo agire e legiferare perché, a queste nuove forme di immigrazione, sia data la possibilità di lavorare nella regolarità, dignità e continuità».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIDERURGIA

Joint venture tra Danieli e Metinvest Via libera Ue

BUTTRIO

Un altro tassello del complesso puzzle che porterà alla realizzazione della maxi acciaieria Metinvest-Danieli a Piombino è andato al suo posto. La commissione europea ha dato il via libera alla creazione della joint venture tra Metinvest B.V. (Olanda) e Danieli & C. Officine Meccaniche (Italia). Una partnership finalizzata appunto alla costruzione della maxi acciaieria green a Piombino, investimento da circa 3 miliardi di euro, che sarà realizzata per il tramite della newco Metinvest Adria, partecipata dal colosso ucraino insieme alla friulana Danieli.

Incassato anche l'ok della commissione Ue, ora il progetto attende il via libera decisivo, quello relativo all'accordo di programma che coinvolge, tra gli altri, quattro ministeri, regione Toscana e comune di Piombino. Un passaggio fondamentale, che era atteso per lo scorso 19 aprile, ma che ancora non è arrivato. «Dovrebbe essere ormai questione di giorni» fa sapere l'ad di Metinvest Adria, Luca Villa, che evidenzia l'importanza del documento: conterrà infatti gli accordi relativi a progetto pubblico-privato sulla base dei quali saranno fatti tutti i passi successivi. Dalla stipula della copertura assicurativa con Sace, all'ottenimento dei finanziamenti da parte delle banche.

Al netto di qualche slittamento, Villa conferma il cronoprogramma: «Contiamo di chiudere tutti gli accordi entro l'anno per partire con i lavori all'inizio del 2026».—

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECISIONE DEL CDA

Pirelli, viene meno il controllo di Sinochem I cinesi votano contro

MILANO

Pirelli compie un primo passo, anche se non risolutivo, per ridimensionare il peso del socio cinese, stabilendo il venir meno del controllo sul gruppo di Sinochem, oggi primo azionista con il 37%. Una decisione – approvata a maggioranza dal cda – che rientra nel «percorso di necessario adeguamento della governance societaria ai vincoli normativi negli Usa», sottolinea il gruppo della Bicocca. La decisione ha spaccato il board, con la contrarierà di sei membri cinesi: il presidente Jiao Jian, insieme ai consiglieri Chen Aihua, Zhang Haitao, Chen Qian, Fan Xiaohua, mentre Tang Grace si è astenuta.

Il via libera al bilancio 2024 è stato infatti votato a maggioranza da nove consiglieri su 15. Il management ha ribadito che «continuerà nel dialogo con i principali soci per allineare la governance alle normative americane, in particolare quella legata ai veicoli connessi, nell'interesse della società e di tutti i suoi stakeholders». Per limitare l'accesso alle informazioni relative alla tecnologia del gruppo guidato da Marco Tronchetti Provera, il governo italiano era già intervenuto a giugno 2023 esercitando il golden power e mettendo sotto esame Sinochem per una potenziale violazione delle norme.

La Marco Polo International Italy (veicolo con cui Sinochem controlla Pirelli) esprime «profondo disappunto e ferma opposizione» riguardo alla valutazione di Pirelli, ritenuta «non condivisibile anche considerato che il dpcm in questione non include alcuna disposizione che privi Mpi del controllo su Pirelli, anzi lo presuppone». Tra l'altro Mpi «continua a detenere una percentuale rilevante per l'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria».

Il gruppo ha confermato i target 2025 (6,8-7 miliardi di ricavi) e un piano di mitigazione dell'impatto dei dazi Usa, oltre ai risultati del bilancio 2024, chiuso con un utile netto consolidato di 501,1 milioni di euro (+1%) e ricavi a 6.773,3 milioni (+1,9%). Il cda ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci del 12 giugno un dividendo di 0,25 euro per azione.—

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,723	2,53	1,696	1,746	-46,49	-
3M	120,06	-	121	121	-2,84	-
A						
A2A	2,185	1,11	2,164	2,19	0,79	6.765,01
Abbvie	166,2	2,97	163,8	167,6	-3,33	-
Abitare in	3,22	2,55	3,145	3,22	-26,05	82,80
Acea	20	1,16	19,72	20,02	6,51	4.219,23
Acinque	2,06	-0,96	2,04	2,12	4,20	417,17
Adidas	216,7	-0,09	218	218	-12,06	-
Adobe	323,1	0,42	325,3	325,3	-24,59	-
Advanced Micro Devic	83,2	-0,66	83	85,76	-30,16	-
Aedes	0,1735	-	0,1665	0,1735	3,76	5,46
Aeffe	0,6	-0,99	0,597	0,616	-30,14	64,78
Aeroporto di Bologna	8,26	0,24	8,18	8,26	10,75	296,43
Ageas	54,65	1,58	53,5	54,4	16,44	-
Ahold Kon .	35,75	-0,08	35,38	35,56	13,39	-
Air France-Klm	7,72	0,76	7,67	7,826	-6,40	-
Airbnb	108,18	0,95	107,18	107,18	-17,11	-
Airbus Group	144,66	2,79	142,38	146,12	-8,66	-
Alcoa	22,38	-	22,6	22,6	-40,79	-
Alerion Cleanpwr	15	-0,66	14,88	15,3	-7,19	810,42
Alkemy	11,9	-	11,9	11,95	2,97	68,94
Allianz	360,1	0,31	359,8	362	22,03	-
Alphabet Classe A	140,26	-1,85	140,3	143,56	-20,11	-
Alphabet Classe C	141,92	-2,15	141,92	145	-19,90	-
Altea Green Power	7,09	-0,42	7,04	7,22	13,16	130,98
Altria Group	51,34	0,25	51,28	51,59	2,18	-
Amadeus It Group	69,38	-	71,92	71,92	-0,27	-
Amazon	163,8	-0,46	163,72	167,74	-21,83	-
American Airlines Group	8,58	0,68	8,719	8,719	-48,93	-
American Express	231,8	-0,69	233,9	234	-18,58	-
Amgen	249	1,30	248,5	249,3	-2,29	-
Amplifon	16,81	-0,74	16,81	17,13	-31,49	3.853,82
Anheuser-Busch	57,32	-0,07	57,2	57,2	20,02	-
Anima Holding	6	0,33	5,985	6,05	-9,84	1.938,44
Antares Vision	3,41	1,49	3,36	3,46	6,77	235,30
Apple	182,58	0,26	182,58	185,92	-24,74	-
Applied Materials	130,06	-	132,9	140,8	-18,08	-
Aquafil	1,246	0,65	1,228	1,26	-13,41	90,72
Ariston Holding	4,048	2,43	3,978	4,074	15,07	496,78
Ascopiave	3,245	-0,15	3,245	3,29	19,26	768,75
Asml	586	-0,71	584,4	600	-13,31	-
At&T	23,715	0,66	23,555	23,8	11,92	-
Autodesk	238,4	-	241,05	241,05	-21,99	-
Autostrade M.	2,9	0,69	2,8	2,9	9,08	12,39
Avio	18,8	-1,05	18,74	19,1	36,11	500,79
Axa	40,93	0,84	40,8	41,14	19,19	-
Azimut H.	24,3	1,38	24,16	24,6	-0,43	3.411,70
B						
B&C Speakers	15,3	2,00	15	15,65	-10,84	165,01
B. Cucinelli	99,42	-0,63	99,42	101,15	-5,52	6.794,27
B. Desio	7,61	-8,31	7,61	8	22,27	1.099,48
B. Generali	51,3	5,17	50,85	53,5	8,37	5.681,82
B. Ifis	22,06	2,70	21,66	22,12	1,33	1.153,27
B. Profilo	0,182	-	0,1795	0,1835	-2,85	122,60
B.Co Santander	6,531	2,11	6,46	6,549	44,52	101.762,01
B.F.	4,39	-	4,35	4,39	0,52	1.145,60
B.P. Sondrio	11,08	1,42	10,93	11,185	33,80	4.925,20
Banca Mediolanum	13,27	0,91	13,2	13,37	14,27	9.763,61
Banca Sistema	1,61	6,20	1,54	1,628	19,58	120,60
Banco BPM	9,88	1,46	9,77	9,968	24,01	14.648,60
Bank Of America	34,865	0,37	34,865	35,225	-17,80	-
Basf	45,46	1,34	45,04	45,8	5,93	-
Bitcoin Group	38,48	1,48	37,92	39,18	-25,86	-
Blackrock	801,1	0,39	798,3	810,3	-19,34	-
Block	50,76	-0,04	51,72	51,72	-39,15	-
Bmw	76,56	0,60	76,54	77,38	-3,27	-
Bmw Pref	72,1	0,91	72,85	72,85	-1,04	-
Bnp Paribas	74,05	2,14	73,63	74,3	23,27	-
Boeing	159,72	2,86	156,88	160,76	-4,40	-
Borgosesia	0,568	0,71	0,558	0,57	-2,05	27,07
Boston Scientific	89,8	0,90	89,6	89,6	1,63	-
Bper Banca	7,162	1,68	7,056	7,236	15,07	9.929,51
Brembo	8,135	0,12	8,1	8,24	-10,48	2.721,58
Brioschi	0,0616	1,32	0,0592	0,0616	6,45	47,86
Bristol-Myers Squibb	42,62	2,35	42,87	42,89	-27,81	-
Broadcom	165,58	0,13	165,06	168,74	-27,63	-
Buzzi	45,82	-0,30	45,56	46,36	28,73	8.828,83
C						
Cairo Comm.	2,87	1,23	2,845	2,88	16,74	382,30
Caleffi	0,818	0,99	0,79	0,82	10,59	12,46
Caltagirone	7,1	-0,56	7,08	7,4	8,57	843,64
Caltagirone Ed.	1,76	0,28	1,755	1,805	28,09	221,55
Campari	5,646	1,29	5,576	5,734	-7,40	6.888,35
Carel Industries	17,44	0,58	17,28	17,54	-5,92	1.957,93
Carl Zeiss Meditec	58,95	-	59,3	59,35	29,13	-
Commerzbank	22,98	0,26	22,9	23,5	48,04	-
Continental	67,54	-3,32	67,68	68,06	7,80	-
Costar Group	71,6	-	74,5	74,5	-2,18	-
Costco Wholesale	859,4	0,59	860,2	860,2	-3,80	-
Credem	12	2,56	11,78	12,08	8,40	4.001,69
Credit Agricole	17,125	1,57	16,995	17,2	26,50	-
Crowdstrike Hold	367,55	0,26	373	373	10,97	-
Csp Int.	0,282	-	0,275	0,282	-11,53	11,15
Curevac	2,938	-	2,98	2,98	-18,06	-
Cvs Health	57,1	-	57,2	57,2	32,36	-
Cy4Gate	3,93	1,81	3,86	3,985	-22,23	90,45
D						
Daimlerchrysler	55,08	0,86	55,09	55,4	0,96	-
D'Amico	3,248	-2,75	3,24	3,368	-17,20	413,26
Danaher	172,5	-	174,12	174,12	-22,97	-
Danieli	29,65	0,34	29,45	30,05	22,02	1.201,29
Danieli r nc	23,26	0,87	23	23,3	19,55	922,69
Datalogic	4,37	1,75	4,27	4,375	-15,47	252,22
De' Longhi	26,62	1,60	26,28	26,82	-12,94	3.977,59
Dentsply Sirona	12,125	-	12,71	12,71	-37,67	-
Deutsche Bank	22,435	-0,22	22,515	22,735	35,55	-
Deutsche Boerse	276,4	-	277,9	277,9	29,24	-
Deutsche Lufthansa	6,524	1,18	6,482	6,588	3,16	-
Deutsche Post	37,11	-0,56	37,14	0	10,01	-
Deutsche Telekom	30,84	-1,12	30,77	31,22	10,52	-
Deutz	6,77	0,59	6,78	6,79	54,62	-
Devon Energy	27,545	-	27,51	27,51	-7,26	-
Dexelance	8,12	-0,25	8,12	8,24	-8,22	220,41
Diasorin	98,72	-0,32	98,72	99,52	-0,36	5.548,54
Digital Bros	10,26	0,59	10,2	10,44	-10,90	144,83
Digital Value	17,56	-0,90	17,54	18	-29,18	181,47
Dollar General	80,47	-	75,16	83,47	14,02	-
doValue	1,812	0,17	1,81	1,853	26,19	346,03
Dow	26,7	-	26,2	26,8	-32,30	-
E						
E.On .	15,035	0,07	14,94	14,94	34,94	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,78	-5,62	1,78	1,84	1,58	205,06
Eems	0,1395	0,65	0,1362	0,14	-25,68	1,56
El.En	8,7	1,46	8,575	8,805	-26,21	686,17
Eli Lilly & Company	763,8	0,14	763	779,2	1,48	-
Elica	1,285	1,98	1,235	1,32	-20,47	84,87
Emak	0,777	-1,40	0,764	0,796	-11,65	128,70
Enagas	13,4	-	13,44	13,44	12,47	-
Enav	3,87	0,26	3,862	3,902	-5,51	2.090,27
Endesa	25,89	-	26,01	26,01	23,60	-
Enel	7,55	0,27	7,503	7,592	9,20	76.387,86
Enervit	3,32	-0,60	3,3	3,42	0,56	57,80
Eni	12,718	-0,31	12,684	12,878	-2,36	40.086,42
Equita Group	4,26	1,19	4,22	4,275	4,00	222,12
Erg	17,9	-0,44	17,89	18,14	-8,70	2.701,57
Esprinet	5,27	2,53	5,15	5,28	18,43	257,71
Essilorluxottica	250,1	-1,19	249,7	253,4	7,95	-
Estee Lauder Companies	52,4	1,16	51,8	52,6	-27,64	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	24,85	1,43	24,85	24,85	9,86	1.360,31
EuroGroup Laminations	2,432	-2,25	2,432	2,524	-9,98	234,80
Eurotech	0,767	1,99	0,754	0,781	-0,05	27,31
Evolution Ab	76,36	1,01	76,66	76,66	51,70	-
Evonik Industries	19,66	-	19,81	19,81	8,76	-
F						
Facebook	476,7	-0,05	475,55	492	-15,29	-
Faurecia	6,89	-2,32	6,886	7,116	-17,82	-
Ferrari	399,8	-0,50	398,4	406,3	-2,33	78.057,77
Ferretti	2,606	0,23	2,6	2,634	-7,22	882,31
Fidia	0,0041	5,13	0,0038	0,0041	-91,82	1,13
Fiera Milano	5,25	-3,31	5,22	5,38	20,75	388,41
Fila	11,42	0,53	11,3	11,48	10,20	487,62
Fincantieri	11,24	0,63	11,05	11,39	60,75	3.568,06
Fine Foods & Ph.Ntm	7,1	-2,74	7,1	7,22	-2,13	160,84
FinecoBank	17,455	0,20	17,385	17,625	3,38	10.606,46
First Solar	123,18	1,43	126,16	126,24	-30,24	-
FNM	0,395	0,77	0,395	0,401	-9,43	171,50
Ford Motor	8,793	-0,81	8,851	8,867	-6,31	-
Fresenius Medical Ca	43,74	-	43,69	43,69	-4,67	-
Fuelcell Energy	3,544	5,40	3,4585	3,4585	-64,87	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,576	2,49	0,566	0,576	1,66	34,15
Garofalo Health Care	5,32	2,50	5,23	5,32	-4,53	469,22
Gasplus	3,35	3,40	3,25	3,37	8,06	145,38
Gaz De France	17,54	0,80	17,5	17,68	14,72	-
Gea Group	56,05	0,90	56,45	56,45	18,40	-
Gefran	9,04	0,44	9	9,04	-1,02	130,99
General Dynamics	239,1	-	241,45	241,45	-7,15	-
General Electric	175,4	-	173,2	177	3,69	-
General Motors	41,265	-	41,225	41,225	-21,28	-
Generalfinance	14,95	-0,33	14,85	15	18,89	188,78
Generali	31,6	-1,13	31,12	32,4	16,83	50.008,20
Geox	0,3715	-0,13	0,355	0,391	-31,37	96,03
Giglio Group	0,357	6,25	0,349	0,379	-0,80	9,59
Goldman Sachs Group	478,25	-0,16	476,05	480,45	-12,60	-
GPI	9,06	2,03	8,91	9,16	-15,42	257,19
Grandi Viaggi	1,65	-1,49	1,64	1,69	49,81	79,35
GVS	4,205	1,08	4,155	4,23	-14,84	786,11
H						
Halliburton	18,178	-0,88	18,446	18,446	-29,04	-
Heidelberg Cement	174,75	1,42	174,85	175,65	43,37	-
Henkel	62,6	-	63,2	63,2	-15,99	-
Hensoldt	63,9	-0,31	63,4	63,4	86,13	-
Hera	4,098	0,89	4,064	4,104	18,67	6.051,24
Hochtief	167,8	0,36	170,7	170,7	40,87	-
Home Depot	314,05	-	313,55	316	-15,52	-
Honeywell International	175,76	-	175,66	175,66	-23,96	-
I						
Iberdrola	15,535	0,71	15,4	15,895	16,35	-
Ibm	204,65	1,66	203,85	206,9	-4,78	-
Igd - Siiq	3,06	-	3,05	3,105	22,22	334,53
Illimity bank	3,492	3,01	3,39	3,516	2,77	287,78
Immsi	0,4995	-0,10	0,498	0,504	-3,77	171,15
Incyte	51,64	-	52,48	52,48	-23,31	-
Indel B	19,65	3,69	19	19,95	-14,41	111,89
Indra Sistemas	27,12	-	26,96	26,96	12,27	-
Industrie De Nora	6,31	2,94	6,135	6,385	-18,98	314,91
Infineon Technologie	29,885	-1,04	30,04	30,48	-5,14	-
Ing Groep	16,95	0,58	16,95	17,116	12,44	-
Intel	17,78	1,40	17,53	18,54	-8,20	-
Intercos	13,02	3,01	12,74	13,08	-9,22	1.214,15
Interpump	30,3	2,85	30,14	30,76	-30,73	3.216,53
Intesa Sanpaolo	4,6925	0,59	4,679	4,734	20,03	82.617,04
Intuitive Surgical	448,45	0,12	454,45	456,9	-10,92	-
Inwit	10,28	0,59	10,21	10,31	4,43	9.536,64
Irce	1,965	-0,76	1,965	1,965	-0,72	55,69
Iren	2,47	1,81	2,422	2,47	26,28	3.148,93
Irobot	2,134	-	2,174	2,174	-79,84	-
It Way	1,07	-3,17	1,07	1,115	3,05	11,98
Italgas	7,135	0,99	7,06	7,145	30,79	5.738,52
Italian Exhibition Gr.	7,5	-0,79	7,4	7,52	16,05	230,98
Italmobiliare	24,75	1,02	24,5	24,9	-5,07	1.042,03
Iveco Group	14,13	1,04	14	14,28	48,80	3.764,59
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	212,5	-0,56	212,5	215,5	-6,66	-
Johnson & Johnson	136,48	1,01	135,8	136,32	-2,03	-
Juventus FC	3,04	-3,37	3,04	3,248	3,72	792,22
K						
Kering	178,32	2,24	175,88	180,04	-25,83	-
Kla-Tencor	597,5	-1,06	603,3	603,3	-0,82	-
KME Group	0,904	2,03	0,886	0,906	-2,75	238,92
KME Group r nc	1,31	-	1,26	1,31	-2,15	18,19
Koenig & Bauer	16,62	-	16,64	16,74	26,57	-
L						
Lam Research	61,68	-	63,1	63,1	-10,14	-
Landi Renzo	1,1282	2,98	1,0822	1,1694	-39,20	46,61
Lanxess	26,64	4,31	26,58	26,58	8,21	-
Lazio	0,88	2,33	0,858	0,89	-17,47	57,93
Leonardo	43,85	-1,73	43,72	44,86	71,83	25.706,46
Linde Plc	394,8	0,87	394	394,4	-1,78	-
Lottomatica Group	20,08	1,41	19,7	20,08	53,67	4.960,54
Lumen Technologies	3,036	-	3,009	3,036	-43,48	-
LU-VE	28,75	-0,69	28,75	29,5	3,83	639,50
Lvmh	501,9	-0,28	501,8	506,7	-20,99	-
Lyft	10,69	-	10,774	10,774	-20,05	-
M						
Maire	8,44	-	8,405	8,585	1,30	2.745,78
Mapfre	3,158	-	3,102	3,15	10,70	-
Marr	9,58	0,42	9,56	9,66	-4,51	638,58
Marvell Technology	50,25	-0,69	51,5	51,92	-52,41	-
Mastercard	469,4	0,36	470,6	470,6	-7,82	-
Mediobanca	17,45	-0,80	17,44	17,96	22,45	14.388,84
Medtronic	74,07	-	72	72,19	-2,57	-
Merck	122,65	-	120,75	124,45	-12,51	-
Merck & Co.	73,3	5,16	73,2	73,4	-26,06	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	3,176	1,28	3,15	3,21	6,52	1.040,47
Mfe B	4,26	1,19	4,21	4,278	2,26	994,10
Microchip Technology	40,74	-0,46	41,42	41,42	-25,57	-
Micron Technology	67,8	-1,19	67,77	70,37	-16,83	-
Microsoft Corp	341	0,15	340,8	346,35	-16,57	-
Microstrategy	314,3	-2,78	311,8	331,6	4,47	-
Moderna	24,025	-1,70	23,83	24,84	-36,54	-
Moltiply Group	42,55	-0,12	42,25	43,3	17,45	1.705,40
Moncler	54,6	-0,29	54,44	55,62	7,32	15.060,31
Mondadori	2,15	1,65	2,11	2,16	0,43	552,54
Mondo TV	0,0212	-1,85	0,021	0,0214	-81,69	1,79
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,35	2,08	7,237	7,462	5,17	8.974,99
Morgan Stanley	101,7	-0,02	101,4	102,76	-16,01	-
Munich Re	593,2	-	590	598	22,13	-
N						
Neodecortech	2,82	1,44	2,82	2,82	-3,26	39,53
Neste	8,05	0,42	7,952	8,4	-31,96	-
Netflix	959,9	-0,37	954,7	971,7	11,67	-
Netweek	0,0338	-2,87	0,033	0,0344	446,50	0,81
Newlat Food	17,26	-1,82	16,96	17,92	41,60	757,80
Newmont	47,035	-0,21	47,065	47,355	29,39	-
Nexi	5,16	-0,96	5,144	5,29	-2,63	6.421,73
Next Re Siiq	2,94	-	2,94	2,94	-6,41	32,16
Nike	50,4	-0,22	50,38	51,87	-29,12	-
Nokia Corporation	4,353	-0,93	4,291	4,406	2,32	-
Nordea Bank	12,01	2,04	12,315	12,315	9,98	-
Nordex	16,43	2,82	16,08	16,5	39,27	-
Northrop Grumman	422,8	-	416	416	-7,62	-
Nvidia Corp	93,99	-1,94	93,51	97,48	-27,81	-
O						
Occidental Petroleum	35,485	0,20	35,535	35,535	-24,83	-
Olidata	2,025	-0,98	2,0015	2,095	-37,15	39,53
Oracle	121,56	0,16	121,32	123,88	-23,75	-
Orange	12,41	-0,36	12,35	12,38	31,57	-
Orsero	12,96	0,31	12,9	13,1	2,21	228,26
OVS	3,174	1,28	3,134	3,182	-7,83	797,68
P						
Palantir Technologies	96,62	0,96	95,86	100,62	29,02	-
Palo Alto Networks	157,6	0,95	158	158	-12,51	-
Paypal	56,8	-0,82	57	57,72	-30,61	-
Pbb	5,495	-	5,465	5,465	1,14	-
Pepsico	118,48	1,61	117,76	118,6	-19,29	-
Pfizer	20,28	0,70	20,21	20,45	-21,09	-
Pharmanutra	52,7	1,93	51,5	53	-5,30	497,77
Philip Morris International	148,6	-	148,08	148,08	27,08	-
Philips	22,23	0,95	22,2	22,31	-9,83	-
Philogen	21,8	1,40	21,4	21,8	11,17	627,37
Piaggio	1,736	-0,57	1,735	1,762	-19,54	620,88
Pininfarina	0,77	-1,03	0,758	0,778	9,35	60,20
Piquadro	1,985	-	1,985	1,985	-1,56	99,79
Pirelli & C.	5,364	-0,48	5,364	5,484	-1,83	5.374,03
PLC	1,795	-0,28	1,775	1,825	1,00	46,24
Plug Power	0,934	27,84	0,71	1,026	-66,21	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,86	0,93	36,93	37,2	0,27	-
Porsche Pref	47,35	0,89	47,44	47,63	-18,94	-
Poste Italiane	17,56	0,63	17,53	17,675	28,52	22.868,38
Procter & Gamble	142,94	2,33	141,2	142,16	-12,65	-
Prosiebensat1 Media	6,075	0,83	6,295	6,295	27,01	-
Prysmian	48,05	-0,04	47,15	48,7	-22,43	14.139,94
Puma	22,87	-0,17	22,7	23,23	-46,40	-
Q						
Qualcomm	128,08	-1,02	130,3	130,76	-14,08	-
R						
Rai Way	5,86	0,17	5,8	5,89	7,28	1.589,82
Ratti	2	0,50	1,93	2	-4,21	54,43
RCS Mediagroup	0,982	-	0,973	0,993	13,36	511,42
Recordati	49,04	-0,85	49,04	49,6	-2,24	10.363,85
Reddit Inc	103,28	1,85	104,18	104,18	-35,48	-
Regeneron Pharmaceuticals	535,4	-	532,6	532,6	-27,81	-
Renault	46,55	-0,51	46,63	47,52	-0,21	-
Reply	151,9	1,67	149,8	154,3	-3,06	5.588,01
Repsol	10,775	0,56	10,76	10,76	-6,05	-
Revo Insurance	13,72	-	13,58	13,8	12,00	361,33
Rheinmetall	1339,5	-3,49	1337,5	1387	125,13	-
Risanamento	0,0265	5,16	0,0252	0,0275	-13,43	45,85
Robinhood Markets	42,6	-1,14	42,6	44,9	18,03	-
S						
S. Ferragamo	5,515	-0,81	5,485	5,7	-18,32	941,48
Saab Ab	38,845	-6,17	38,5	39,6	17,60	-
Sabaf	14,6	-0,34	14,5	14,7	-2,89	185,42
Safilo Group	0,72	1,84	0,713	0,731	-23,30	295,80
Saipem	2,046	1,74	2,026	2,076	-20,54	3.972,48
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	232,8	-1,08	234,75	237,4	-27,42	-
Sanlorenzo	28,5	1,42	28,2	28,75	-13,50	1.003,92
Sanofi	93,06	0,55	92,28	93,12	-0,18	-
Sap	248,7	1,53	245,7	251,85	2,71	-
Seco	1,874	-0,53	1,858	1,91	5,44	252,58
Seri Industrial	2,005	-1,96	1,988	2,07	-21,14	110,26
Servicenow	821,6	-2,13	839,2	839,2	-19,07	-
Sesa	75,65	7,30	72,55	76,15	14,06	1.111,78
Siemens	205,1	-0,75	205,65	208	7,31	-
Siemens Energy	68,22	0,41	67,8	69,2	35,20	-
SIT	1,275	-0,39	1,175	1,28	34,91	31,32
Skyworks Solutions	53,84	-	53,84	54,74	-39,79	-
Snam	4,972	0,63	4,94	4,98	15,72	16.642,87
Snap - Classe A	7,716	1,53	7,598	7,716	-28,34	-
Snowflake	138,2	-0,65	139,04	140,2	-8,24	-
Societe Generale	43,33	1,29	43,1	43,4	57,91	-
Softlab	0,588	-0,34	0,54	0,59	-24,42	2,90
Sogefi	2,005	-1,23	2,005	2,085	0,53	240,88
Sol	37,45	0,27	37,15	38	0,77	3.381,88
Sole 24 Ore	1,085	0,46	1,08	1,085	78,38	60,93
Somec	11,25	-1,32	11,2	11,45	-1,60	77,98
Spotify Technology	526,8	-1,24	535	555,7	23,32	-
Starbucks Corp	73,82	0,98	73,7	74,47	-16,56	-
Stellantis	8,221	0,27	8,21	8,405	-34,96	23.734,86
STMicroelectr.	20,14	-1,37	20,115	20,66	-15,44	18.589,35
Super Micro C	31,98	2,07	31,68	33,11	6,82	-
SYS-DAT	7,02	0,57	6,9	7,1	36,17	218,18
T						
Tamburi Inv.	7,51	-1,44	7,52	7,7	-8,51	1.414,22
Teamviewer	12,93	-	12,84	12,84	26,22	-
Technogym	11,63	1,13	11,49	11,63	9,78	2.311,02
Technoprobe	5,68	0,71	5,65	5,745	-1,55	3.683,33
Telecom It. r nc	0,3891	0,70	0,3868	0,3914	33,48	2.325,16
Telecom Italia	0,3413	0,74	0,3387	0,3439	38,39	5.211,87
Telefonica	4,455	-	4,426	4,426	11,41	-
The Italian Sea Group	5,58	-	5,54	5,69	-24,51	297,07
The Kraft Heinz	25,645	-	25,545	25,68	-13,39	-
The Walt Disney	79,24	0,38	79,2	80,29	-25,64	-
Thermo Fisher Scientific	373,4	-	376	376	-25,26	-
Thyssenkrupp	10,245	3,90	9,978	10,345	151,27	-
Tinexta	9,37	-0,58	9,35	9,65	18,59	442,20
T-Mobile Us	207,3	-	203,9	207,1	0,07	-
Toscana Aeroporti	15,6	-1,27	15,6	15,8	9,34	291,46
Trevi	0,258	-1,34	0,2585	0,265	-5,53	81,76
Triboo	0,381	5,83	0,37	0,412	-43,26	9,58
Txt e-solutions	31,7	0,16	31,7	32,7	-9,76	409,66
U						
Uber Technologies	67,94	-1,75	68,19	68,91	18,63	-
Unicredit	51,74	1,71	51,01	51,89	31,37	78.768,05
Unidata	2,85	4,01	2,78	2,9	-7,12	85,69
Union Pacific	187,24	-	187,28	187,28	-17,63	-
Unipol	15,465	1,08	15,285	15,54	26,68	10.910,04
Unitedhealth Group	366,65	1,03	367,3	372	-25,55	-
V						
V.F.	9,939	-0,67	9,958	10,222	-50,96	-
Valsoia	10,6	0,95	10,45	10,6	3,84	114,27
Verbio Vereinigte Bioenergie	10,32	-	10,08	10,08	-4,60	-
Verizon Communications	37,12	1,68	36,82	37,085	-3,92	-
Virgin Galactic Holdings	2,5935	-	2,6375	2,7495	-56,53	-
Visa - Classe A	295,85	0,58	294,2	298,6	-2,87	-
Vivendi	2,638	-	2,647	2,669	7,45	-
Volkswagen	98,5	0,82	98,48	99,58	9,68	-
Volvo Car	24,87	-	23,76	27,91	4,30	-
Vonovia	28,23	-	28,48	28,57	4,67	-
W						
Walmart	83,61	-0,02	83,42	84,16	-3,89	-
Warner Bros Discovery	7,607	-	7,662	7,754	-30,43	-
Waste Management	200,4	-	201,05	203,4	3,07	-
Webuild	3,154	1,22	3,136	3,162	9,60	3.159,94
Webuild r nc	12,6	0,40	12,55	12,6	25,81	20,31
Wells Fargo & Co	60,85	-	58,82	61,56	-11,52	-
WIIT	15,8	-0,88	15,72	16,18	-17,56	444,16
Z						
Zalando	34,03	-	34,41	34,6	8,66	-
Zest	0,175	2,34	0,1695	0,1755	2,78	27,20
Zignago Vetro	8,8	0,92	8,73	8,89	-6,92	777,02
Zoetis	135,42	1,76	134,42	134,42	-13,82	-
Zoom Video Communications	66,79	-	66,6	66,6	-20,02	-
Zucchi	1,14	4,59	1,085	1,15	-28,37	4,23

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	872.69	-0.02
Cac 40	7573.76	0.50
Dax (Xetra)	22256.79	0.06
FTSE 100	8417.34	0.02
Ibex 35	13456.10	0.75
Indice Gen	60978.73	0.52
Nikkei 500	3173.77	0.60
Swiss Market In.	12028.25	0.72

EURIBOR 25-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,151	2,181
1 Mese	2,151	2,181
3 Mesi	2,186	2,216
6 Mesi	2,124	2,154
1 Anno	2,066	2,095

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/4/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	89.5	93
Argento (per kg.)	871.22	931.08
Platino p.m.	970.00	0.0000
Palladio p.m.	943.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1358	0,01	9,33
Giappone	162,8	0,00	-0,16
G. Bretagna	0,8514	-0,20	2,68
Svizzera	0,942	-0,01	0,08
Australia	1,7759	-0,21	5,88
Brasile	6,4691	0,19	0,68
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5744	-0,06	5,33
Danimarca	7,4644	-0,02	0,09
Filippine	64,013	0,15	6,16
Hong Kong	8,8105	0,02	9,19
India	96,5725	-0,46	8,59
Indonesia	19095,01	-0,24	13,52
Islanda	145,5	0,41	1,11
Israele	4,1255	0,32	8,90
Malaysia	4,9555	-0,24	6,68
Messico	22,1708	-0,52	2,88
N. Zelanda	1,9094	0,16	3,03
Norvegia	11,8615	0,17	0,56
Polonia	4,2755	0,17	0,01
Rep. Ceca	24,969	0,16	-0,86
Rep.Pop.Cina	8,2891	0,14	9,31
Romania	4,9779	0,01	0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4923	-0,05	5,36
Sud Corea	1640,53	0,35	7,07
Sudafrica	21,1585	-0,95	7,85
Svezia	10,997	-0,04	-4,03
Thailandia	38,152	0,16	6,94
Turchia	43,6646	0,08	18,86
Ungheria	404,48	-0,50	-1,67

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	1449	99,92	0,00
30.05.25	976	99,82	1,80
13.06.25	1966	99,78	1,43
14.07.25	1988	99,59	1,56
31.07.25	4465	99,49	1,72
14.08.25	2368	99,40	1,69
12.09.25	3905	99,24	1,72
30.09.25	9163	99,14	1,79
14.10.25	2140	99,10	1,63
14.11.25	1571	98,96	1,60
12.12.25	8035	98,83	1,61
14.01.26	2338	99,14	0,91
13.02.26	1573	98,48	1,66
13.03.26	1619	98,33	1,66
14.04.26	25157	98,22	1,63

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	534,23	566,94
Sterlina	673,65	714,9
4 Ducati	1.267,06	1.344,64
20 $ Liberty	2.769,44	2.939
Krugerrand	2.862,39	3.037,64
50 Pesos	3.451,1	3.662,39

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,918	99,907	0,00
30.05.25	99,824	99,82	1,80
13.06.25	99,775	99,776	1,43
14.07.25	99,592	99,594	1,56
31.07.25	99,489	99,475	1,72
14.08.25	99,401	99,388	1,69
12.09.25	99,237	99,233	1,72
30.09.25	99,137	99,125	1,79
14.10.25	99,1	99,088	1,63
14.11.25	98,958	98,943	1,60
12.12.25	98,83	98,792	1,61
14.01.26	99,14	98,616	0,91
13.02.26	98,475	98,457	1,66
13.03.26	98,326	98,302	1,66
14.04.26	98,215	98,126	1,63
BTP			
15.05.2025	99,973	99,94	0,00
01.06.2025	99,939	99,934	1,94
01.07.2025	99,957	99,955	1,87
15.08.2025	99,746	99,746	1,86
29.09.2025	100,618	100,615	1,62
15.11.2025	100,304	100,298	1,59
01.12.2025	100,057	100,05	1,65
15.01.2026	101,057	101,045	1,55
28.01.2026	100,875	100,87	1,59
01.02.2026	98,945	98,93	1,83
01.03.2026	102,071	102,103	1,44
01.04.2026	98,284	98,273	1,88
15.04.2026	101,745	101,8	1,49
01.06.2026	99,75	99,72	1,64
15.07.2026	100,23	100,23	1,65
01.08.2026	97,77	97,74	1,80
28.08.2026	101,54	101,47	1,55
15.09.2026	102,55	102,56	1,49
01.11.2026	108,02	107,99	0,95
01.12.2026	99,06	99,08	1,70
15.01.2027	98,32	98,28	1,74
15.02.2027	101,74	101,71	1,59
25.02.2027	101,01	100,99	1,67
01.04.2027	98,48	98,44	1,78
01.06.2027	100,6	100,58	1,62
15.07.2027	103,09	103,09	1,60
01.08.2027	100,25	100,2	1,68
15.09.2027	97,66	97,63	1,85
15.10.2027	101,55	101,48	1,72
01.11.2027	110,91	110,92	1,25
01.12.2027	101,52	101,47	1,71
01.02.2028	99,87	99,79	1,80
15.03.2028	94,89	94,85	2,06
01.04.2028	103,53	103,47	1,72
15.06.2028	101,24	101,24	1,90
15.07.2028	94,85	94,81	2,09
01.08.2028	104,9	104,87	1,78
01.09.2028	108,07	108,05	1,66
01.12.2028	102	101,95	1,87
01.09.2029	106,21	106,15	1,85
15.02.2029	93,3	93,25	2,24
15.06.2029	101,34	101,5	2,12
01.07.2029	103,43	103,37	2,07
01.08.2029	102,35	102,36	2,06
01.10.2029	101,94	101,86	2,17
01.11.2029	111,93	111,82	1,83
15.12.2029	105,65	105,65	2,09
01.03.2030	104,46	104,38	2,10
01.04.2030	94,33	94,33	2,42
15.06.2030	104,82	104,84	2,22
01.07.2030	101,02	101,06	2,38
01.08.2030	91,54	91,55	2,57
15.11.2030	106,19	106,19	2,30
01.12.2030	94,24	94,26	2,56
15.02.2031	103,46	103,47	2,43
01.04.2031	89,49	89,47	2,74
01.05.2031	117,51	117,52	2,14
15.07.2031	102,85	102,88	2,53
01.08.2031	86,88	86,93	2,85
15.11.2031	100,8	100,84	2,63
01.12.2031	88	88,03	2,86
01.03.2032	91,68	91,72	2,80
01.06.2032	86,6	86,7	2,95
15.07.2032	100,61	100,75	2,77
01.12.2032	95,65	95,77	2,82
01.02.2033	117,4	117,52	2,56
01.05.2033	108,25	108,3	2,71
01.09.2033	94,13	94,28	2,96
01.11.2033	107,61	107,71	2,81
01.03.2034	106,33	106,4	2,88
01.07.2034	103,34	103,41	2,97
01.08.2034	112,65	112,74	2,83
01.02.2035	102,81	102,91	3,05
01.03.2035	98,96	99,12	3,07
01.08.2035	100,63	100,75	3,14
01.03.2036	80,66	80,83	3,44
01.09.2036	87,17	87,26	3,36
01.02.2037	103,31	103,46	3,18
01.03.2037	73,81	73,98	3,59
01.03.2038	94,41	94,4	3,41
01.09.2038	90,9	91,01	3,46
01.08.2039	111,96	112,17	3,34
01.10.2039	102,27	102,48	3,45
01.03.2040	90,67	90,84	3,55
01.09.2040	111,68	111,84	3,41
01.10.2040	97,95	98,13	3,57
01.03.2041	74,37	74,48	3,76
01.09.2043	104,23	104,43	3,60
01.09.2044	108,57	108,74	3,57
01.09.2046	87,33	87,55	3,74
01.03.2047	79,42	79,62	3,78
01.03.2048	89,28	89,66	3,75
01.09.2049	94,49	94,68	3,75
01.09.2050	72,8	73	3,86

TRIESTE



Trasporto pubblico locale

I NUMERI DELL'AZIENDA

	2024	2023	2022
Ricavi milioni di euro	82,6	74,7	70,6
Utile netto milioni di euro	6,76	2,96	1,59
Flotta autobus	285	271	271
Passeggeri trasportati dal Tpl	67.950.487	66.141.498	57.018.333
Passeggeri trasportati dal servizio marittimo	209.195	177.413	156.661

WITHUB



LA FLOTTA DEL TPL
AUTOBUS DELLA TRIESTE TRASPORTI IN PIAZZA GOLDONI (FOTO ANDREA LASORTE)

Crescono i passeggeri di Trieste Trasporti In due anni è +20%

Bilancio approvato e quattro quinti del consiglio di amministrazione confermato
Con quasi 68 milioni di utenti l'azienda ha registrato ricavi per 82,6 milioni di euro

Francesco Codagnone

Ricavi per 82,6 milioni di euro e un utile di 6,76 milioni, al netto di forti investimenti per il rinnovo della flotta mezzi e di una lenta ripresa del sistema di abbonamenti, che nonostante l'aumento delle tariffe e il venir meno dei bonus-pandemia nel 2024 hanno visto quasi 68 milioni di passeggeri trasportati in un anno: circa undici milioni in più rispetto al 2022.

Trieste Trasporti chiude l'anno con numeri in crescita e rinnova il consiglio di amministrazione nel segno della continuità. L'assemblea dei soci conferma Maurizio Marzi Wildauer al vertice dell'azienda per il periodo 2025-2027, affiancato dall'amministratore delegato Aniello Semplice e dai membri Paolo Tutta, Vanessa Antonella Cason e Sara Bertolini, unica *new entry* indicata dal partner privato Arriva Italia. L'assise si prepara a nuove sfide e archivia intanto un triennio non privo di complessità, iniziato nell'onda lunga della pandemia minata da tensioni sindacali e chiuso con la travagliata ripartenza del Tram di Opicina.

Il primo fischio della linea 2 è ormai alle spalle, lasciando spazio sul curriculum di presidente e cda ai tanti risultati ottenuti nell'arco del 2024. Il passaggio delle linee 19 e 19/ all'interno del Porto Vecchio, le corse estive tra Muggia e Barcola, il rinnovo della flotta con tredici autobus elettrici finanziati con 6,6 milioni dal Pnrr, la consegna di cinque corriere diesel per 1,29 milioni nell'ambito dell'accordo quadro firmato da Arriva Italia e il rafforzamento del servizio notturno, con picchi di oltre 350 passeggeri a notte e un alto gradimento da parte dell'utenza.

Le iniziative pagano e il bilancio approvato ieri mattina nella sede del Broletto promuove il 2024 a pieni voti. L'azienda chiude l'anno con un fatturato da 82,6 milioni (+10% sul 2023) e un margine lordo – il profitto al lordo di ammortamenti, oneri finanziari e imposte – di 4,71 milioni (+40%). L'utile netto dichiarato è di 6,76 milioni: più del doppio rispetto ai 2,96 milioni del 2023, e quadruplicato se confrontato ai 1,59 milioni di utile registrati nel 2022, primo anno di mandato del cda aziendale.

A riempire i serbatoi è soprattutto il corrispettivo di servizio erogato dalla Regione a Tpl Fvg, che per Trieste Trasporti passa dai 45,5 milioni del 2023 ai 46,9 milioni del 2024. A questi si sommano i vari contributi in esercizio e la copertura degli investimenti, più tutti i ricavi accessori. Nelle tabelle si contano 657 mila euro dall'incasso delle sanzioni (nel 2024 sono state emesse 22.520 multe: mille in più dell'anno prima) e dall'attività di recupero credito. Altri 97 mila euro arrivano dalla plusvalenza di vendita di quattro mezzi usati, 259 mila euro dalla pubblicità.

I ricavi della vendita dei titoli di viaggio portano nelle casse dell'azienda 23,6 milioni di euro: l'8% (1,7 milioni) in più rispetto all'anno precedente,

> I ricavi della vendita dei titoli di viaggio portano nelle casse 23,6 milioni di euro: l'8% sul 2023

> Sono 209 mila le persone salite a bordo dei traghetti delle quattro linee marittime

I RISULTATI

Apprezzati Delfino Verde linea notturna e bike sharing

Nel 2024 Trieste Trasporti ha visto un recupero quasi completo in termini di ricavi derivanti dai titoli di viaggio rispetto a prima della pandemia, con 23,6 milioni di euro incassati dalla vendita di biglietti e abbonamenti. Risultato raggiunto complice anche l'incremento delle tariffe dell'11% rispetto al 2019 (e a fronte di un'inflazione del 17% circa) e i numerosi sostegni erogati dalla Regione a studenti e over 65. A dettare i numeri in positivo sono però soprattutto i dati dell'utenza.

Nel corso dello scorso anno sono stati 67,9 milioni i passeggeri trasportati con il Tpl, ai livelli del pre-Covid e in rialzo del 20% (circa 11 milioni) rispetto ai 57 milioni del 2022. A salire sono anche i passeggeri trasportati dal servizio marittimo, che passano da 157 mila nel 2022 a 209 mila nel 2024. In questo caso il merito è l'aumento delle linee attivate e delle corse garantite. Nel dettaglio, la linea Trieste-Muggia ha effettuato 6.649 corse, trasportando 152.046 persone; la Trieste-Sistiana (stagionale, ma estesa al nuovo periodo tra l'1 maggio e il 12 ottobre) chiude l'anno con 1.253 corse e 39.792 passeggeri. La Trieste-Monfalcone con 687 corse e 6.113 passeggeri e la linea Miramar tra Trieste e Grignano con 9.244 passeggeri a bordo di 427 corse.


La nuova nave della flotta Delfino Verde FOTO LASORTE

Buoni risultati anche dal servizio notturno che – in collaborazione con Tpl Fvg, Regione e Università di Trieste – ha confermato l'apprezzamento dimostrato dall'utenza alla prima sperimentazione: nel corso del 2024 ha superato picchi di oltre 350 passeggeri a notte. Oltre al servizio di scuolabus assicurato a vari istituti scolastici, nel 2024 Trieste Trasporti ha proseguito con le attività turistiche in carico alla rete "MuoviTrieste", affiancata da YesTour: attività che hanno garantito all'azienda un'entrata di circa 900 mila euro.

L'anno appena trascorso ha visto infine l'ampliamento del servizio di bike sharing, che attualmente si compone di 238 biciclette distribuite su 24 ciclostazioni con 348 colonnine per il parcheggio. Le attività di promozione – tra cui il primo "Bits Bike Day", lo scorso giugno – hanno contribuito a registrare un incremento dell'uso del servizio: i clienti sono stati 8.500, assicurando nel 2024 ricavi da 38.500 euro (+83%). —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TITOLI DI VIAGGIO

L'abbonamento mensile è la formula preferita

Fino al 2019 un quarto della popolazione triestina risultava abbonata al trasporto pubblico locale. Un dato degno di nota, ma fortemente eroso dal 2020 in poi a causa della pandemia, e solo ora parzialmente (e faticosamente) recuperato da Trieste Trasporti. Guardando ai dati offerti dal Bilancio 2024, gli abbonamenti mensili risultano sempre il primo titolo di viaggio in termini di incassi. Il dato appare però - va rilevato -, quasi dimezzato rispetto al pre-pandemia, sebbene fortemente bilanciato dal forte incremento di abbonamenti scolastici, annuali e semestrali che godono delle agevolazioni regionali per categorie importanti della clientela (come i cittadini over 65). A queste agevolazioni se ne aggiungono altre, come la Formula Famiglia, l'abbonamento Hinterland, gli abbonamenti per fasce chilometriche, la Card Under26, l'abbonamento scolastico acquistabile anche da non studenti e il biglietto giornaliero regionale.





Marzi Wildauer guarda al nuovo mandato da presidente per il 2025-27 dalle prospettive di linea 2 e servizio marittimo al nodo della sicurezza

«Autobus elettrici e Ai le due sfide del futuro Per Porto Vecchio serve ripensare al Tpl»





nonostante le numerose agevolazioni erogate dalla Regione a studenti e cittadini over 65, che, anzi, hanno avuto il merito di fidelizzare la clientela e favorire la lenta ripresa del sistema di abbonamenti.

Il trend è confermato e archivia definitivamente la parentesi della pandemia. Nel 2024 le corriere dell'azienda hanno trasportato 67,9 milioni di passeggeri: il 3% in più rispetto al 2023, circa il 20% in più rispetto ai 57 milioni del 2022. Il servizio marittimo registra un aumento di circa trentamila unità in un anno, con 209 mila passeggeri saliti a bordo dei traghetti tra Trieste e Muggia, Sistiana, Monfalcone e Grignano nel corso del 2024.

Trieste Trasporti mette la quinta e si prepara alle sfide del prossimo triennio. Tre anni che vedranno l'azienda misurarsi con l'elettrificazione della flotta autobus, l'ammodernamento della sede del Broletto, la rivisitazione del servizio del Tram di Opicina in chiave turistica e la pianificazione di una nuova mobilità per il futuro Porto Vecchio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Nel comprensorio del Broletto è una mattina tranquilla, scandita dalla solita staffetta di navette e bus elettrici. Al cambio del turno l'assemblea dei soci ha già approvato il bilancio e rinnovato il consiglio di amministrazione dell'azienda, senza curve impreviste. Maurizio Marzi Wildauer rimarrà alla guida di Trieste Trasporti per altri tre anni.

Marzi, riconferma conclamata: un parere a caldo?

«Chiaramente sono orgoglioso. Ringrazio il sindaco Dipiazza per aver rinnovato la sua fiducia in me, e Fratelli d'Italia che mi sostiene».

Trieste Trasporti archivia un triennio complesso ma ricco di riconferme. Quale risultato rivendica?

«Il rinnovo della flotta con autobus elettrici. Sfida che ci poniamo per i prossimi anni».

E il momento più difficile di questo primo mandato?

«La ripartenza del Tram di Opicina, senza dubbio».

Come ha vissuto l'ultimo miglio prima della ripartenza della linea 2? Tra l'azienda e il Comune si sono registrate tensioni.

«L'ultimo periodo è stato complicato, non lo nascondo. Adesso però è il momento di guardare avanti, vista anche la forte risposta dei cittadini. Il Tram è una "vecchia signora" e necessita di cure costanti. Avrà bisogno di un continuo lavoro di manutenzione».

IL NUOVO TRIENNIO
IN ALTO MARZI WILDAUER, IN BASSO IL TRAM (FOTO MASSIMO SILVANO)

> «L'azienda necessita di nuovi spazi in città Il Tram di Opicina? va ristrutturato in chiave turistica»

Come sarà strutturato il servizio del Tram, in futuro?

«Valorizzeremo la fruizione turistica della tramvia. Stiamo studiando proposte».

Il servizio marittimo conferma risultati in crescita: c'è l'intenzione di renderlo strutturale?

«Miramar è una nostra punta d'orgoglio. I numeri riportati la scorsa stagione hanno motivato la scommessa. Ora servirà rafforzare il servizio: oltre a costituire una forte attrazione turistica, aiuta a ridurre il traffico su gomma lungo i percorsi più affollati».

Trieste Trasporti ha appena inaugurato la prima linea fissa all'interno del Porto Vecchio: quali sfide al Tpl presenterà la riqualificazione dell'antico scalo?

«Il trasporto pubblico per come è configurato oggi nasce nella Trieste degli anni Novanta. La città sta cambiando: ci sono i turisti, nuove tecnologie. Porto Vecchio sarà un intero nuovo quartiere di città. Bisognerà avere il coraggio di ripensare un trasporto pubblico radicalmente diverso».

Trieste è già cambiata. Il tema sicurezza è centrale. Come state rispondendo?

«Tutta la flotta è dotata di paretine chiuse, videosorveglianza, collegamento telefonico con la Questura. Il servizio prestato dalle guardie giurate a bordo sarà rinnovato, d'intesa con la Polizia locale. I nuovi mezzi elettrici sono inoltre dotati di paretine in vetro alte, per tutelare i nostri conducenti. Su questo tema la collaborazione con i sindacati è massima. Non intendiamo retrocedere di un millimetro».

L'inizio del suo mandato ha visto forti tensioni sindacali: com'è il rapporto tra dipendenti e azienda, oggi?

«Sento di poter parlare di un clima di fiducia e lealtà, ambo i lati. È stata necessaria grande dialettica industriale».

Innovazione tecnologica: a che punto è l'azienda?

«Siamo i primi in Italia ad aver implementato i conta passeggeri su tutti i mezzi, i totem, i pagamenti elettronici sull'intera flotta. Il punto ora sarà mantenere il primato tecnologico. Ci stiamo avvalendo dell'intelligenza artificiale per modernizzare i nostri supporti. In futuro i triestini osserveranno servizi sempre più all'avanguardia».

Sul fronte sostenibilità?

«Trieste Trasporti investirà 35 milioni fino al 2030 per l'elettrificazione. Il prossimo 8 giugno entreranno in servizio otto bus elettrici che sostituiranno le linee 12, 24, 31 e 35».

L'investimento riguarderà anche la sede del Broletto?

«È previsto un piano di ristrutturazione e recupero funzionale dall'intero comprensorio, per offrire ai lavoratori un posto di lavoro decoroso, funzionale e moderno. È un piano che batte diversi milioni».

Avete interessi per l'area accanto alla rotonda Illy?

«Idea che stiamo valutando. Abbiamo bisogno di spazi».

L'obiettivo che si pone per il prossimo triennio?

«Trasmettere alla città l'eccellenza del servizio che offriamo. E ai lavoratori della mia azienda la consapevolezza dell'importanza, e della dignità, del loro lavoro». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune punta tutto sulla continuità per i vertici della partecipata

Arriva rinnova l'ad Semplice Convergenza su Tutta e Cason

LA COMPOSIZIONE

Nessuna sorpresa, non questa volta. L'assemblea dei soci di Trieste Trasporti vota per la continuità e conferma quattro quinti del consiglio di amministrazione uscente per il triennio 2025-2027.

Il nome di Maurizio Marzi Wildauer appariva blindato da tempo. Tra i meloniani non è stato necessario nessun braccio di ferro, a differenza di quanto accaduto nel 2022, quando una corrente del partito di Giorgia Meloni aveva inizialmente portato sul tavolo il nome di Federico Pastor quale successore dell'allora presidente uscente Wanda Ternau. I risultati riportati negli ultimi tre anni non hanno lasciato spazio a dubbi, con una convergenza compatta di Fratelli d'Italia a sostegno di un secondo mandato per Marzi Wildauer, che a poche ore dalla riconferma ringrazia «il partito per il sostegno e il sindaco Dipiazza per la fiducia».

Ad affiancarlo, i due altri membri indicati dal Comune di Trieste (in quanto socio pubblico di maggioranza con il 52,5% delle azioni). Il primo è Paolo Tutta, immobiliarista già espressione della Lega nel precedente triennio e ieri riconfermato dalla segreteria del Carroccio. L'altra sedia spetta a Vanessa Antonella Cason, consulente del lavoro e consigliera in IV Circoscrizione, rinnovata per un secondo mandato con il sostegno della Lista Dipiazza, che in vista delle prossime elezioni comunali e considerati i moti vorticosi interni alla civica blinda una tessera strategica all'interno della partecipata.



Paolo Tutta, Maurizio Marzi, Vanessa Cason e Aniello Semplice

Il cerchio si chiude con le due nomine di Arriva Italia, socio privato minoritario con il 39,9% delle quote. Scontata la riconferma dell'amministratore delegato Aniello Semplice, peraltro Ad di Tpl Fvg, che siede nel cda di Trieste Trasporti fin dal 2016 e si prepara ora al prossimo corso. È dunque Sara Bertolini, altra figura all'interno del gruppo Arriva Italia, l'unica *new entry* nel consiglio dell'azienda di trasporti, garantendo così il raggiungimento della quota di genere nel cda. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tributo a Papa Francesco



A sinistra Papa Francesco in piazza Unità FOTO LASORTE Al centro il monsignor Trevisi in Consiglio comunale e a destra il vescovo accolto dal sindaco Dipiazza e sotto la folla il giorno della visita papale FOTO SILVANO

In Consiglio comunale il vescovo ha ricordato le parole del Santo Padre «Il suo Pontificato è stato caratterizzato dalla dimensione colloquiale»

Monsignor Trevisi ricorda Bergoglio: «Vorrei una città che rilancia la pace»

LA VISITA

Ugo Salvini

«Vorrei che Trieste, protesa verso i Balcani, spesso teatro di reciproche tensioni, diffidenze, accuse e minacce, si desse il programma di diventare una città che sa rilanciare e organizzare la pace, che sa raccontare ad altre città che occorre superare la logica della guerra». Esprimendo questo desiderio il Vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, ha concluso, ieri sera, nell'aula del Consiglio comunale, il suo discorso di celebrazione e ricordo di papa Francesco. Rivolgendosi ai consiglieri presenti «scelti dalla gente, perciò oggi qui, parlando con voi, mi rivolgo a tantissime persone», Trevisi ha citato alcuni passaggi del discorso che papa Francesco fece a Trieste, nel corso della sua visita del luglio dello scorso anno: «Il Santo Padre disse che ogni volta che qualcuno è emarginato è tutto il corpo sociale che soffre. La cultura dello scarto disegna una città dove non c'è posto per i poveri, i nascituri, le persone fragili, i malati, i bambini, le donne, i giovani, i vecchi. Questa è la cultura dello scarto che si origina quando il potere è autoreferenziale, incapace di ascolto e di servizi alle persone».

Trevisi ha poi citato Aldo Moro «per il quale uno Stato non è veramente democratico se non è al servizio dell'uomo, se non ha come fine supremo la dignità, la libertà, l'autonomia della persona umana, se non è rispettoso di quelle formazioni sociali nelle quali la persona umana liberamente si svolge e nelle quali essa integra la propria personalità».

Tornando al pontefice, il Vescovo ha aggiunto: «Oggi tutti sentiamo Papa Francesco che ci affianca, come ha fatto, nel nome di Gesù, ai credenti spenti di entusiasmo e dalla paura. Ci ha fatto vedere, fino all'ultimo – ha proseguito il Vescovo – che seguire la strada di Gesù significa donarsi, individuare i luoghi dove è umiliato per trovarvi gioia. E ci ricorda di essere nella gioia, come nel suo ministero ha sempre indicato. Tutto il suo pontificato è stato caratterizzato da un tono intimamente colloquiale. È stato capace di fondere profonde citazioni teologiche con affettuosi ricordi personali, cogliendo un aspetto della società di oggi che offre solo risposte, dandole peraltro con protervia, trasformandosi in una società che nega la dimensione più profonda della vita, impedendo di far emergere, come Papa Francesco ha più volte ricordato, le domande che contano veramente, e cioè cosa cerco, che senso voglio dare alla mia vita, per quale scopo sono in questo mondo?».

Ad aprire la seduta di ieri, sempre nel ricordo di Papa Francesco, è stato il sindaco, Roberto Dipiazza. «Il pontefice scomparso è stato una figura di grande umanità, coraggio e apertura – ha detto – capace di parlare alle persone credenti e anche a quelle che non lo sono, usando parole semplici, ma profonde sempre orientate alla pace, alla giustizia sociale, all'inclusione e al rispetto del creato».

«Papa Francesco – ha aggiunto Dipiazza – è stato una guida morale e spirituale lungo tutto il suo pontificato, dimostrando la capacità di unire e avvicinare. Trieste è città di frontiera, multiculturale e multiconfessionale, che riconosce i valori del dialogo e della fraternità. La sua visita a Trieste del luglio dello scorso anno ha lasciato un segno indelebile e profondo nel cuore di tutti i triestini».

Al termine dei due interventi, il presidente del consiglio, Francesco Panteca, ha chiamato i consiglieri e il pubblico a un minuto di silenzio, rispettato da tutti, mentre il consigliere Ugo Rossi ha colto il momento per esporre uno striscione provocatorio che recava la scritta "Bergoglio non era Papa e i suoi cardinali sono illegittimi" e che citava la frase del pontefice «Vaccinarsi è un atto d'amore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TURISMO E GLI EVENTI

In piazza dell'Unità fra Spring run e navi da crociera

Da domani a domenica un ricco programma adatto a tutte le età che inizierà con la manifestazione dedicata alle scuole primarie

Due navi da crociera, Aida Blu e Crystal Serenity, hanno attraccato ieri al Molo Bersaglieri riversando in città centinaia di turisti, mentre in piazza Unità erano in corso le attività di allestimento degli stand per la Trieste Spring Run 2025.

La manifestazione, organizzata dall'Apd Miramar in collaborazione con l'Asd Trieste Atletica Aps e con la co-organizzazione del Comune di Trieste e il sostegno della Regione, si svolgerà da domani a domenica, offrendo un ricco programma di attività per tutte le età che culminerà con la mezza maratona di domenica e avrà come testimonial l'ultramaratoneta Marco Olmo.

Domani si terrà invece l'ormai tradizionale Trieste Spring Young dedicata agli alunni delle scuole primarie, in collaborazione con gli istituti scolastici cittadini. sarà una mattinata tra sport, giochi, laboratori e animazione, pensata per educare al movimento in modo divertente e partecipativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra le navi da crociera, sotto l'allestimento in piazza FOTO LASORTE



DOMANI

Nuovo cinema Ariston Si presenta il progetto

Si terrà domani alle 12 la presentazione del nuovo cinema Ariston in viale Romolo Gessi 14. Non si tratta dell'inaugurazione della strutture, sottoposta da tempo a un importante intervento di ristrutturazione con fondi Pnrr che deve ancora essere completato, ma di un primo assaggio di ciò che l'Ariston potrà tornare a essere per Trieste. L'intervento, come detto, non è ancora terminato, ma intanto i proprietari della struttura, la Cappella Underground, vogliono presentare il progetto alla città. Progetto che sta andando avanti non senza ritardi. Inizialmente i lavori dovevano concludersi lo scorso autunno, poi alla fine di gennaio, poi ancora a inizio primavera. Chiara Barbo, presidente della Cappella Underground, aveva spiegato che il grosso degli interventi è stato ultimato.

Il finanziamento di base faceva capo al Pnrr - 250 mila euro - destinati all'aggiornamento infrastrutturale dell'edificio, che dalla sua costruzione nei primi anni Cinquanta non era più stato toccato. Si è andati a dotare il pavimento di intercapedini ventilate per sconfiggere l'umidità, così come ad aggiungere un nuovo sistema di ricambio dell'aria per migliorare la salubrità dell'ambiente. Oltre ai fondi europei, allo svecchiamento del cinema Ariston hanno contribuito anche 650 mila euro della Regione e 80 mila della Fondazione CRTrieste, e i 325 mila stanziati direttamente dalla Cappella Underground. —

DUE OPERAZIONI DESTINATE A CAMBIARE IL VOLTO DI AREE DEGRADATE DELLA CITTÀ

Vendita del Silos, verso il rogito La partita friulana per l'ex Fiera

Ripreso il dialogo tra Coop Allenaza 3.0 e la Schwarzer Felsen per il magazzino di via Flavio Gioia

Laura Tonero

Entro l'inizio dell'estate, salvo altri colpi di scena, verrà firmato l'atto definitivo di compravendita del Silos.

Domani scade la proroga del contratto preliminare sottoscritto tra quella che in termini notarili viene definita la promissaria acquirente, l'austriaca Schwarzer Felsen Immobilien, e la promittente venditrice, ovvero Coop Alleanza 3.0.

Le proroghe richieste dalla sede di Klagenfurt, il passare dei mesi e la scadenza di domani senza ancora una data fissata per il rogito, non farebbero ben sperare. Invece, nell'ultimo mese sono riprese le interlocuzioni tra le due realtà e sembra che la situazione stia trovando la giusta soluzione.

La firma davanti al notaio non avverrà nelle prossime ore, sia chiaro, ci sono ancora degli aspetti burocratici da sistemare, quindi i referenti stanno valutando la possibilità di una proroga tecnica, utile appunto per garantire che tutte le pedine vadano al loro posto e l'affare da 20 milioni di euro – così è stato pattuito nel preliminare – venga portato a termine.

Dalla stipula del contratto definitivo, considerando che l'antico magazzino del Silos è un bene vincolato, servirà attendere sessanta giorni per consentire alla Soprintendenza di esercitare eventualmente la prelazione. Un passaggio formale, quest'ultimo, visto che difficilmente il ministero della Cultura manifesterà interesse per quel magazzino diroccato e soprattutto è improbabile che intenda destinare decine di milioni di euro per quel bene.







In alto e sopra a sinistra il Silos, sopra a destra invece il comprensorio dell'ex Fiera FOTO LASORTE E BRUNI

Il progetto è già pronto, ed è firmato dal monfalconese Francesco Morena, architetto di primo piano nel panorama nazionale. Dopo il rogito verrà svelato nei dettagli.

Un'altra partita, lontana dal punto di vista logistico, ma vicina per altri aspetti, è quella che si gioca sull'ex Fiera di Montebello. Dove invece l'atto di compravendita definitivo è già stato siglato, ma resta in ballo dal punto di vista economico la parte variabile. Che alla fine andrà a determinare il prezzo finale della compravendita.

A quanto è stata venduta l'ex Fiera? Per ora a 8 milioni di euro, calcolando che quella è la parte fissa già versata alla Mid Immobiliare – la società che fa riferimento ad imprenditori austriaci e che nel 2017 acquistò per 13,3 milioni quel comprensorio dal Comune di Trieste – dalla "Commercianti Indipendenti associati", una delle cooperative del sistema Conad, che il 27 giugno scorso ha rilevato quella proprietà. La parte variabile è legata invece a due presupposti, che per ora non si sono ancora concretizzati. Il primo prevede che l'acquirente versi ulteriori 2,5 milioni se la Cct Friuli Spa – società creata da Mid per gestire la partita del centro Friuli di Tavagnacco – completerà entro il 30 giugno la ristrutturazione del piano terra del centro commerciale Friuli, dove Conad con il suo ipermercato è in locazione dal 2021.

Non solo, entro quella data Cct dovrà anche sottoscrivere contratti di locazione che coinvolgano almeno l'80% degli spazi commerciali ancora da completare al piano terra. I tempi sono strettissimi, è evidente, mancano due mesi. A chi si reca a fare la spesa nell'ipermercato sembra che non si stia muovendo una foglia. Invece i referenti della Mid assicurano che nell'area preclusa ora al pubblico, «il cantiere stia procedendo». Per gli austriaci è di fondamentale importanza concludere quei lavori e quei contratti, visto che la partita del centro commerciale Friuli è quella che determinerà di fatto il prezzo finale dell'ex Fiera di Trieste.

Con il secondo presupposto sulla parte variabile, Conad infatti mette sì sul piatto ulteriori 3,5 milioni se il Comune approverà in via definitiva, sempre entro il 30 giugno il Pac, e qui i presupposti ci sono visto che a breve approderà in Consiglio comunale. Ma l'atto notarile precisa che se gli austriaci non riusciranno a soddisfare le richieste avanzate per il centro Friuli, la cooperativa non verserà più nulla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADESSO TRIESTE

Evento 25 Aprile



In occasione dell'80° anniversario della Liberazione, Adesso Trieste organizza l'evento "Resistenza e cittadinanza, memoria e futuro", un momento di riflessione e di impegno per riaffermare i valori fondanti della nostra democrazia, evento inserito nelle iniziative condivise dal Comitato 25 aprile con il Comune di Trieste. L'incontro si terrà oggi nella sede di Adesso Trieste in piazza Puecher 9/b, alle 18. L'incontro è a ingresso libero e aperto a tutte e a tutti.

LA MEMORIA

Le corone



Il Comitato per le celebrazioni dei caduti nella Resistenza antifascista di San Giovanni Cologna oggi nel tardo pomeriggio porterà e depositerà le corone in memoria ai caduti sulle lapidi che sono presenti nei diversi luoghi del rione. Il ritrovo è fissato davanti all'edificio che fu sede delle celle di tortura della banda Collotti di via Cologna 6 alle 17. Lo comunicato lo stesso Comitato, che ricorda l'appuntamento con una nota.

Le riprese tra Stazione Rogers e piazza Venezia si concluderanno domani

Ciak, sulle Rive si gira ancora Protagonista è la Yamaha

LA PRODUZIONE

Micol Brusaferro

Trieste protagonista di un nuovo spot. Questa volta è la Yamaha Moto ad aver scelto la città per una pubblicità che si sta girando in questi giorni e che si concluderà entro domani. Le riprese riguardano il tratto compreso tra Riva Grumula, Riva Gulli e piazza Venezia, con ritorno attraverso il controviale delle Rive fino alla Stazione Rogers, all'altezza della Salita al Promontorio. La viabilità viene interrotta solo per il tempo strettamente necessario ai "ciak", senza disagi quindi per la circolazione veicolare o per la sosta.

Quello della Yamaha è l'ultimo in ordine di tempo di una lunga serie di video promozionali dedicati alle due o quattro ruote, che nel corso degli anni ha visto vari angoli della città immortalati. Proprio le Rive sono state tra le location più gettonate, insieme a Porto Vecchio e piazza Unità d'Italia, ma interesse ha suscitato anche la Grande Viabilità.

Conclusione entro domani, come detto, per la clip sulla moto che percorrerà su e giù l'area individuata, tra Stazione Rogers e piazza Venezia, per riprese definite in modalità "stop and go", della durata massima di 5 minuti. Sul posto Polizia Locale, oltre a segnali e movieri per delimitare i punti interessati.



Operatori impegnati in una serie di riprese in centro a Trieste

Tornando indietro nel tempo, nel 2013 per lo spot della Jaguar F-Type coupé erano state scelte diverse strade, tra corso Italia, via Svevo, la superstrada, il Carso, e un punto con scorcio panoramico sulla città. Nel 2014 alcuni angoli di Trieste erano apparsi anche nel video promozionale della Mazda Skyactiv. Nel 2014 sempre le Rive, e anche piazza Unità e piazza Goldoni, avevano fatto da sfondo alla Mercedes S-Class Coupé. Nel 2017 la Dacia aveva inserito alcuni spezzoni girati a Trieste, in particolare sul molo Audace e in Porto Vecchio. Lo stesso anno per la LS Hybrid della Lexus erano state scelte ancora le Rive, con un ingresso dell'auto sfrecciante in piazza Unità. Sempre nel 2017 una giovane attrice triestina, Anna Godina, era stata tra i volti dello spot per "New Abarth 695 Xsr Yamaha Limited Edition – Born to be the Fastest", dal Porto Vecchio a piazza Unità d'Italia, dalla Napoleonica alla Grande viabilità. Nel 2022, ancora sulle Rive e anche in via Mazzini, Bmw aveva girato lo spot pubblicitario della nuova Serie 1, mentre nel 2020 sempre Bmw aveva optato anche per Porto Vecchio e il centro città per la nuova Serie 1 116i M sport. Solo qualche settimana fa anche la Citroen Ami, la piccola vettura elettrica colorata, ha puntato su Trieste. Ma l'elenco è davvero lungo. In alcuni contesti molto centrali, i cittadini hanno seguito con curiosità e divertimento i video realizzati dalle troupe sul posto, tra spezzoni in movimento e immagini statiche. In altre occasioni, però, per situazioni più defilate, in pochi si sono accorti delle riprese in corso, ma hanno poi riconosciuto la città quando i vari spot sono stati diffusi in tv e sul web o con foto finite su riviste, giornali e grandi stampe pubblicitarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Tredicenni rapinati in via Flavia Indagine sulle bande dei maranza

Inchiesta della Polizia sui gruppi di minori. Acquisite le immagini delle telecamere del McDonald's

Gianpaolo Sarti

L'indagine della Polizia sulla rapina subita domenica pomeriggio dai due tredicenni triestini in via Flavia si sta focalizzando su uno specifico gruppo di adolescenti composto da italiani e stranieri che si muove tra piazza Goldoni e Muggia, identificabile nella sub-cultura giovanile dei "maranza" (riconoscibile dallo slang, dal modo di vestire e dalle dinamiche da strada) e responsabile anche di altri episodi di bullismo e microcriminalità. Un fenomeno che la città aveva imparato a conoscere già la scorsa estate con risse, pestaggi, rapine, furti e danneggiamenti. In particolare a Muggia. Non a caso il fatto di domenica è avvenuto in una zona di passaggio per le bande, un punto dove tendono a fare "tappa" in questo loro peregrinare tra Trieste e Muggia con gli autobus e i motorini: il Mc Donald's di via Flavia situato poco dopo la rotonda che porta da una parte verso San Dorligo e dall'altra in direzione di Aquilinia.

Lo sfogo del padre di uno dei tredicenni accerchiati e derubati «Trieste è peggiorata»

Per quanto l'episodio di domenica sia limitato al furto di una bici, l'indagine della Polizia mira a perseguire un'ipotesi di reato ben precisa: quella della rapina. I due tredicenni, infatti, sono stati avvicinati e poi accerchiati da un gruppo di questi maranza (dieci, quindici? Meno?) appartenenti a una banda più folta – di una trentina in tutto, secondo testimonianze – che seguiva la scena a pochi metri di distanza, dall'altra parte della strada, senza muovere un dito per difendere la coppia di ragazzini o perlomeno opporsi a quanto il resto del branco stava facendo.

«Hai cinquanta centesimi?», è stato questo l'approccio, stando quanto riferito dalle giovani vittime. Mentre un altro chiedeva, con tono evidentemente intimidatorio, di «fare un giro» con la bicicletta di uno dei due e gliela portava via. Il gruppo, nel contempo, si era messo a rovistare nelle tasche della coppia di tredicenni alla ricerca di soldi e cellulari.



La zona di via Flavia in cui domenica pomeriggio sono stati accerchiati e rapinati i due tredicenni FOTO LASORTE

I ragazzini, da soli e accerchiati, si sono sentiti chiaramente minacciati. Anche se, fortunatamente, non si sono verificate vere e proprie violenze fisiche. Quando la Polizia è arrivata sul posto, in via Flavia, non ha trovato nessuno e quindi ha perlustrato l'intera zona alla ricerca della banda.

Uno dei due minori, come conferma un genitore, in quel momento è rimasto scioccato da quanto ha subito, La Polizia intende ora ricostruire con precisione il fatto e acquisire le immagini delle telecamere puntate sull'esterno del Mc Donald's per identificare i responsabili. Ci vorrà del tempo.

«È evidente che questi due ragazzini hanno avuto paura e hanno vissuto uno choc – osserva il padre di uno dei due tredicenni – e vedremo come si manifesterà. Quel che è certo è che la loro percezione della città, così come quella di noi genitori, ora è cambiata. Trieste per i nostri figli non è più il luogo in cui potevano girare tranquillamente, ma è diventato un posto pericoloso. E attenzione – rimarca il papà – non dobbiamo attribuire questa vicenda a un problema con i ragazzini stranieri».

In effetti, come rilevato già in altre indagini, questi gruppi di adolescenti che si atteggiano con comportamenti provocatori e violenti sono composti da molti triestini, da minori stranieri non accompagnati (soprattutto di origine marocchina, tunisina, egiziana, kosovara e albanese) e da stranieri di seconda generazione. Ci sono sia ragazzini sia ragazzine.

«I nostri figli – ribadisce il papà – finora avevano vissuto la città in serenità. E anche io come genitore ormai percepisco il territorio come un luogo diverso, insidioso che deve fare i conti con il fenomeno della delinquenza aggregata. Dinamiche di questo tipo le ho viste a Trieste al luna park e, proprio recentemente, anche alla Pam di viale Miramare. Una sera è entrato un gruppo che ha spadroneggiato nel supermercato. Ti accerchiano, ti chiedono soldi e rischi di essere aggredito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI PROFESSIONISTI NOMINATI CHE AFFIANCHERANNO IL MARITO DI RESINOVICH

Nuovi consulenti di Visintin: entrano Vitiello e Procopio

Laura Tonero

È stata appena formalizzata con il deposito dei nominativi in Tribunale, la nomina dei consulenti di Sebastiano Visintin, indagato per l'omicidio volontario di Liliana Resinovich. Ieri l'uomo ha incontrato il suo legale Paolo Bevilacqua per un confronto sui passi da compiere, in attesa di conoscere l'esito delle nuove analisi genetiche decise dalla Procura.

Tornando ai consulenti che affiancheranno Visintin, ci sono due conferme: quella del medico legale Raffaele Barisani e quella del biologo ed ex comandante dei Ris di Parma Luciano Garofano. A loro ora si aggiungono l'ingegnere informatico forense Michele Vitiello e Noemi Procopio, docente di Scienze forensi alla Central Lancashire University.

Vitiello, l'unica delle quattro figure finora non coinvolte nel caso, seguirà Visintin specificatamente a quello che attiene i suoi dispositivi informatici, telefoni e GoPro prevalentemente. Ad oggi non ci sono evidenze che la Procura abbia trovato delle anomalie nei filmati registrati dalla GoPro il 14 dicembre 2021, giorno in cui è sparita Liliana e nel corso della quale, stando alle conclusioni dello staff dell'antropologa forense Cristina Cattaneo, sarebbe stata uccisa. Certo, quello era uno degli approfondimenti indicati dal gip Luigi Dainotti quando, respingendo la richiesta della Procura di archiviazione del caso, aveva indicato altre indagini. Alla luce della relazione firmata da Cattaneo, quei filmati potrebbero aver assunto per il pm Ilaria Iozzi, che ora dirige le indagini, un peso diverso. Lo prova il fatto che appena poche settimane fa sono stati sequestrati gli abiti che Visintin indossava quando ha girato quei video. La data e l'orario riportati su quelle immagini sono quelli originali? Se è così, Vitiello lo proverà. L'ingegnere, con studio a Brescia, è tra i più qualificati a livello nazionale e ha già lavorato a casi come quello di Emanuela Orlandi, Denise Pipitone, Laura Zilliani, Bibbiano, alla strage del Mottarone, solo per citarne alcuni.



Sebastiano Visintin e la moglie Liliana Resinovich

Procopio è già stata coinvolta nel caso Resinovich, senza diventare consulente di parte di Visintin. A lei i legali dell'uomo avevano affidato uno studio sul microbiota, per cercare di datare la morte di Liliana. Procopio è una delle massime esperte internazionali in materia, si interessa in particolare dell'applicazione di proteomica, metabolomica e metilomica del Dna alle scienze forensi, segnatamente ai resti scheletrici, per la stima cosiddetto Post-mortem interval e dell'epoca della morte. Procopio è entrata nelle più importanti società scientifiche del settore, tra cui l'American Academy of Forensic Science.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TENTATO FURTO DEI TRE INCAPPUCCIATI NELL'ATTICO DEL COSTRUTTORE

I banditi entrati nella casa di Settimo «Avevano sicuramente dei mandanti»

La Squadra mobile e il Commissariato di San Sabba indagano sul tentato furto nell'abitazione del costruttore Vincenzo Settimo. La Questura ha già inviato alla Procura un'informativa ad hoc: una comunicazione di notizia di reato. L'imprenditore dovrebbe essere risentito. Intanto saranno analizzate le telecamere installate nella zona di San Luigi (dove vive Settimo con la sua famiglia) e nelle vie limitrofe. Le immagini potrebbero aver immortalato l'arrivo dell'auto dei malviventi, a bordo di un'Audi scura, forse rubata, e la successiva fuga.

Il costruttore è convinto che i tre incappucciati che si sono arrampicati sui terrazzi della suo attico siano stranieri di origine kosovara o albanese. E che possano avere a che fare con il mondo dell'edilizia, settore professionale dell'imprenditore.

«Un colpo mirato – osserva lui – perché molto probabilmente quei tre sono stati mandati da qualcuno che in passato era già entrato a casa mia a fare dei lavori. Quei tre sapevano bene come muoversi, sapevano come l'abitazione è strutturata. C'è un mandante. Volevano entrare quando io e la mia famiglia eravamo già dentro per farsi indicare la cassaforte. Comunque non dobbiamo avere paura: dobbiamo raccontare cosa succede nella nostra città, perché dobbiamo poter vivere sicuri nelle nostre case». —

G.S.

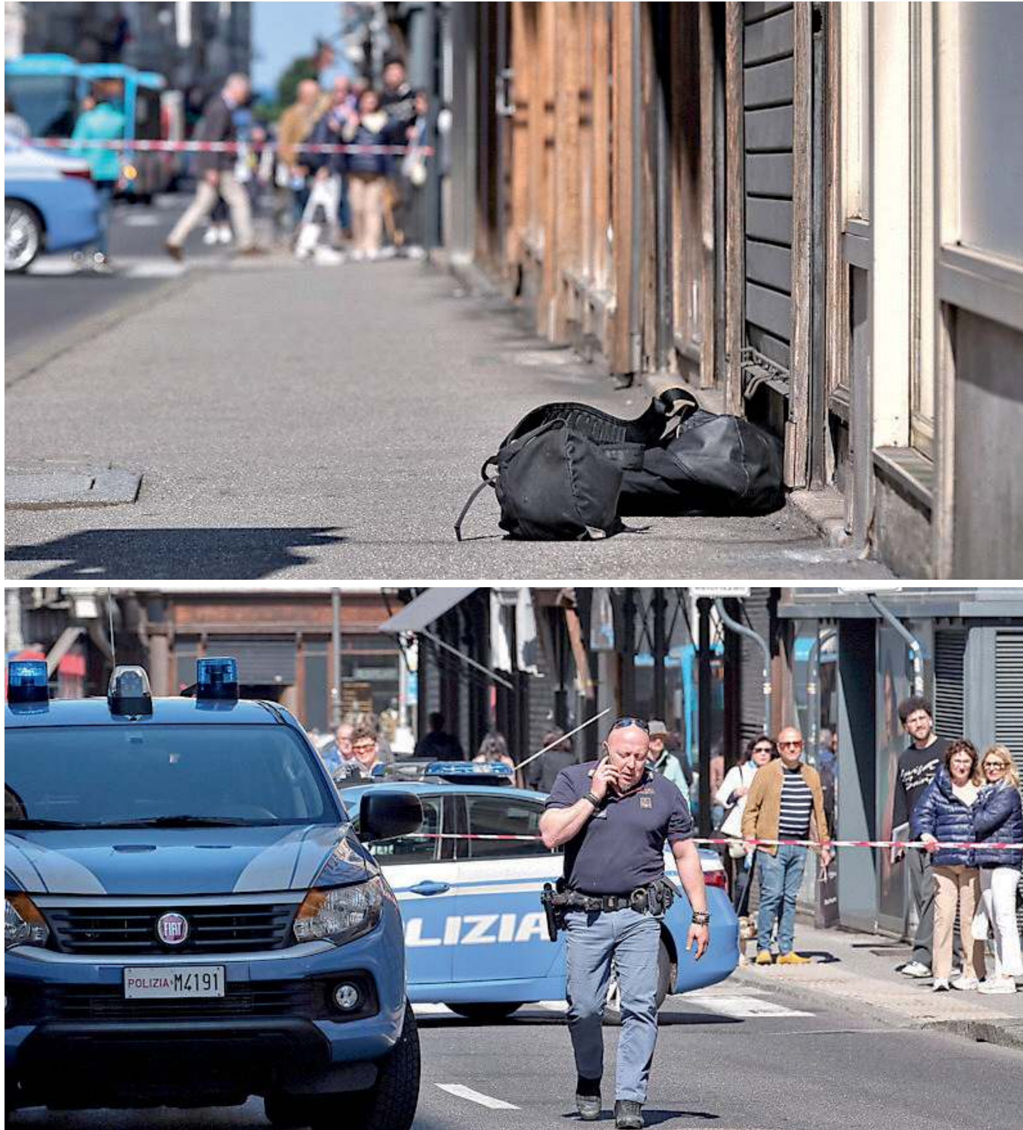
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EMERGENZA IERI MATTINA NEL TRATTO TRA VIA IMBRIANI E VIA SAN LAZZARO

Due zaini rubati fanno scattare l'allarme bomba in via Mazzini

La Polizia isola l'area, ma quando gli artificieri stanno per far brillare i borsoni due operai si fanno avanti denunciando il furto. Abbandonati dal ladro in fuga



Gli zaini abbandonati in via Mazzini e il personale della Polizia intervenuto per l'emergenza FOTO MASSIMO SILVANO

Laura Tonero

Ieri mattina alle 9.45 un negoziante di via Mazzini ha avvisato il 112 che all'esterno di un esercizio commerciale, sul marciapiedi, erano stati abbandonati due zainetti neri. Così è scattato l'allarme bomba.

Il personale della Questura arrivato sul posto, constatata l'effettiva presenza delle due borse sospette, ha messo in sicurezza l'area, invitando anche il personale dei negozi a restare all'interno dei punti vendita e interrompendo il traffico veicolare e pedonale dell'ultimo tratto di via Mazzini, quello che si snoda tra le vie San Lazzaro e Imbriani.

Con il consueto nastro bianco e rosso è stato limitato l'acceso a quell'area, in attesa di una valutazione del reparto degli artificieri. Il traffico nel frattempo è ovviamente andato in tilt, visto che via Mazzini è uno dei passaggi strategici per diverse linee della Trieste Trasporti, in un primo momento bloccate e poi dirottate su percorsi alternativi.

Sebbene in linea di massima tutti gli allarmi bomba degli ultimi decenni si siano risolti a Trieste con un nulla di fatto, alcuni dei lavoratori e residenti della zona hanno manifestato comunque una certa preoccupazione. Diversi curiosi hanno seguito passo passo le operazioni.

Quando gli artificieri avevano ormai deciso di avviare l'intervento per far brillare i due zaini, risolvendo così radicalmente l'emergenza, una telefonata al 112 ha di fatto disinnescato l'allarme. «Quegli zaini potrebbero essere i nostri, li abbiamo visti nelle immagini pubblicate a corredo dell'allarme bomba, ci sono stati rubati un'ora fa», hanno raccontato alla Polizia due operai impegnati in un cantiere nel centro storico.

Dalla Questura è arrivato subito lo stop agli artificieri, per bloccare le operazioni necessarie a far brillare gli oggetti sospetti. Nel frattempo i due operai sono stati invitati a raggiungere quel punto di via Mazzini, per constatare direttamente se si trattasse o meno proprio delle loro borse. Dal loro racconto ai poliziotti è emerso che intorno alle 9.30, mentre si trovavano fuori da un locale nella zona pedonale del centro, qualcuno ha sottratto gli zaini appoggiati a terra, scappando. All'interno non c'erano oggetti di grande valore, così il ladro o la ladra deve aver pensato bene di liberarsene in velocità, anche per non correre il rischio di venire rintracciato dalle vittime del furto. Una persona che gira nella zona limitata al traffico con due ingombranti zaini in spalla non passa certamente inosservata.

Così il malvivente, constatato coem non ci fosse refurtiva interessante nei due borsoni, ha pensato bene di abbandonarli in via Mazzini, tra l'ingresso del negozio di abbigliamento White e il punto vendita di Termoidraulica Lanza. Nessuno si è accorto di quel gesto, è passato inosservato a chi si trovava in quel momento nei paraggi.

Intorno alle 11, ad allarme terminato, è stata ripristinata la regolare viabilità della via. Ora, avendo a disposizione il luogo e l'orario preciso del furto, gli investigatori stanno acquisendo i filmati delle videocamere, anche di quelle sistemate all'esterno dei negozi, e che hanno certamente catturato le immagini del ladro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDIA DI FINANZA



Maxi sequestro in porto Abiti contraffatti dal valore di 100 milioni

Quasi un milione di capi d'abbigliamento e accessori della moda internazionale, perfettamente riprodotti, sono stati intercettati dai militari della Guardia di Finanza e dai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Trieste.

La merce, stipata in cinque differenti container provenienti dal porto turco di Ambarli e destinata ai Paesi Bassi, era occultata dietro una parete di tessili di varia natura regolarmente dichiarati.

Pantaloni, camicie, pigiami, cappellini, borse, cinture, t-shirt e felpe riportavano vari loghi, tra cui Adidas, Balenciaga, Burberry, Calvin Klein, Chanel, Christian Dior, Dolce & Gabbana, Dsquared, Fendi, Gucci, Guess, Hugo Boss, Louis Vuitton, Moncler, Prada, Stone Island, Versace.

La contraffazione è stata considerata di pregevole fattura anche dai periti delegati dai proprietari dei marchi che hanno constatato come gli articoli siano stati fedelmente riprodotti, tanto da poter trarre facilmente in inganno il consumatore finale.

Spiegano le Fiamme Gialle che «le indagini, tuttora in corso, coordinate da Federico Frezza, sostituto procuratore, hanno registrato una convergenza investigativa con L'Ufficio europeo per la lotta antifrode – Olaf dal momento in cui, ulteriori e tempestivi accertamenti condotti nell'immediatezza del sequestro, hanno permesso di appurare che lo stesso mittente e il medesimo destinatario si stavano occupando di ulteriori spedizioni di articoli tessili. L'attività realizzata - si riferisce ancora - ha consentito alle autorità belghe, attivate da Olaf - Ufficio europeo per la lotta antifrode, l'individuazione di un altro container stipato con capi e accessori contraffatti e il fermo di cinque soggetti di differenti nazionalità».

L'ingente quantitativo di merce contraffatta sottoposta a sequestro, qualora immessa sul mercato, avrebbe potuto garantire illeciti introiti quantificabili in oltre cento milioni di euro.

La Guardia di Finanza spiega e dettaglia che «in ossequio alle disposizioni recate dal decreto legislativo 8 novembre 2021, numero 188 si evidenzia che, per il principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza delle persone sottoposte ad indagine sarà definitivamente accertata - concludono le Fiamme Gialle - solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna. —

LA SEGRETARIA DEM PAGLIA DOPO RISSE E RAPINE

«Il disagio giovanile preoccupa Sia una priorità per il Comune»

In merito ai gravi fatti avvenuti nelle vicinanze di piazza Unità, nella notte del 27 aprile, e all'aggressione di trenta adolescenti a carico di due tredicenni, la segretaria provinciale del Partito democratico Maria Luisa Paglia esprime «forte preoccupazione». Episodi come questi «non sono casi isolati, né possono essere liquidati come semplici questioni di ordine pubblico: sono piuttosto la manifestazione evidente di un disagio profondo che riguarda la nostra comunità giovanile. È ormai chiaro che non esistono confini tra centro e periferia: le fragilità sociali attraversano tutto il tessuto urbano, coinvolgendo ragazzi e ragazze senza distinzioni geografiche», afferma Maria Luisa Paglia.

La segretaria dem poi aggiunge che «pensare che questi fenomeni si possano gestire solo come emergenze significa non affrontarne le vere cause».

«Ringraziamo le forze dell'ordine per il loro intervento e per l'impegno costante a tutela della sicurezza pubblica. Tuttavia - sottolinea - è necessario riconoscere che la repressione non può essere l'unica risposta. Serve un'azione politica seria e strutturata da parte dell'amministrazione comunale: politiche educative, sostegno alle famiglie, spazi di aggregazione, opportunità di crescita, ascolto dei bisogni reali delle nuove generazioni».

Il Partito democratico chiede che il tema del disagio giovanile venga «messo al centro dell'agenda amministrativa. Non possiamo permetterci - conclude Paglia - di restare indifferenti di fronte a segnali così evidenti di malessere. Solo investendo sulla comunità e sui suoi giovani potremo costruire una città davvero sicura, coesa e inclusiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
SUISSE 100 g FINE GOLD 999,9
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie
via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Un'attività semplice e benefica per il corpo e per la mente

Come praticare la camminata sportiva per ottenere benefici



Camminare è uno dei gesti più naturali che compiamo ogni giorno, ma quando lo facciamo con un ritmo più sostenuto e una tecnica corretta, può trasformarsi in un vero e proprio allenamento. La camminata sportiva, infatti, è un'attività accessibile a tutti, che aiuta a migliorare la forma fisica e a mantenere il benessere generale. Non serve essere atleti per praticarla, basta conoscere alcune regole fondamentali per trarne il massimo beneficio.

COS'È LA CAMMINATA SPORTIVA E PERCHÉ FA BENE?

Diversa dalla semplice passeggiata, la camminata sportiva si distingue per la velocità e per il coinvolgimento attivo di tutto il corpo. Si mantiene un ritmo sostenuto, tra i 5 e gli 8 km/h, e si segue un movimento fluido che coinvolge gambe, braccia e tronco. A differenza della corsa, però, non c'è mai una fase in cui entrambi i piedi sono staccati dal suolo, riducendo così l'impatto sulle articolazioni.
Questa attività porta numerosi benefici: migliora la salute cardiovascolare, favorisce la perdita di peso, tonifica i muscoli e aiuta a ridurre lo stress. Inoltre, è un ottimo esercizio per chi vuole allenarsi senza rischiare infortuni.

COME PRATICARE LA CAMMINATA SPORTIVA NEL MODO CORRETTO

Per ottenere i migliori risultati, è importante prestare attenzione alla postura. La schiena deve rimanere dritta, le spalle rilassate e lo sguardo rivolto in avanti. Anche le braccia svolgono un ruolo fondamentale: devono essere piegate a 90 gradi e oscillare in modo naturale, accompagnando il passo.
Le gambe devono seguire un movimento fluido, appoggiando prima il tallone, poi la pianta e infine la punta del piede. Evitare passi troppo lunghi o forzati aiuta a mantenere una camminata naturale e sostenibile nel tempo.
Un altro aspetto importante è la respirazione: inspirare profondamente dal naso ed espirare dalla bocca aiuta a mantenere il ritmo e a ossigenare meglio i muscoli.

QUANTO E COME ALLENARSI?

Per chi si avvicina per la prima volta a questa disciplina, può essere utile iniziare con sessioni di 20-30 minuti, aumentando gradualmente la durata e l'intensità. L'ideale sarebbe praticare la camminata sportiva almeno tre volte a settimana, cercando di mantenere un ritmo costante e un battito cardiaco compreso tra il 60% e l'80% della frequenza massima.
Variare il percorso può rendere l'allenamento più stimolante: alternare tratti pianeggianti a leggere salite permette di coinvolgere diversi gruppi muscolari. Inoltre, monitorare i progressi con un'app o uno smartwatch può aiutare a restare motivati.

L'ATTREZZATURA GIUSTA PER CAMMINARE AL MEGLIO

Non servono grandi investimenti per iniziare, ma è essenziale scegliere scarpe adatte, leggere e con un buon supporto per il tallone. Anche l'abbigliamento gioca un ruolo importante: meglio optare per tessuti tecnici e traspiranti.
Se si cammina a lungo, avere con sé una borraccia d'acqua aiuta a mantenere il corpo idratato, mentre un cardiofrequenzimetro può essere utile per monitorare lo sforzo fisico.

CONSIGLI PER RENDERE LA CAMMINATA PIÙ EFFICACE

Fare riscaldamento e stretching prima e dopo l'allenamento per evitare contratture e migliorare la flessibilità.
Mantenere un ritmo costante, senza partire troppo velocemente per evitare affaticamento precoce.
Camminare in compagnia, se possibile: rende l'attività più piacevole e stimolante.
Ascoltare il proprio corpo e ridurre l'intensità se si avverte eccessiva stanchezza o dolore.

UN'ATTIVITÀ PER TUTTI

La camminata sportiva è un'attività versatile e alla portata di tutti, dai giovani agli anziani. Non richiede particolari abilità ed è ideale per chi vuole tenersi in forma senza sforzi eccessivi. Oltre ai benefici fisici, è anche un'occasione per rilassare la mente e godersi il tempo all'aria aperta. Camminare in un parco, lungo il mare o in un bosco può trasformare l'allenamento in un'esperienza piacevole e rigenerante.
Molte persone scelgono di praticare questa attività come momento di riflessione personale o per socializzare con amici e familiari. Inoltre, è adatta a chiunque voglia migliorare il proprio stato di salute senza dover frequentare una palestra o affrontare esercizi troppo impegnativi.

I.P. a cura di N.E.M.

in... Salute

CASA DI RIPOSO
LA TUA CASA
CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI
VIA GENOVA, 1 **Tel. 040 636239**
VIA GIULIA, 1 **Tel. 040 370223**
VIA GIULIA, 5 **Tel. 040635744**

FISIOTERAPIA
MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO
Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica ci Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA MEDICINA FUNZIONALE
DOTT.SA ARIELLA TOMASINI
DOTT.SA ARIELLA TOMASINI MEDICINA FUNZIONALE Specialista in anestesia rianimazione e terapia antalgica Master in Nutrizione clinica diabetologia e metabolismo Master in Medicina Funzionale
Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - **Tel. 040 362548**

GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studloauber.net

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via Delle Zudecche, 1 - Trieste Tel 040 3478783
Fax 040 3479084 www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO



VIA CONTI, 36 - VIA ROMA, 3 - VIALE XX SETTEMBRE, 2
CAMPO SAN GIACOMO, 2 - WWW.OTTICAINN.IT

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste -Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA
DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia. Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento. Visite a domicilio.
Via Italo Svevo, 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA
DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6 TRIESTE
Tel. **040 3171111**
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche. 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

CHIRURGIA PLASTICA
DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA
Zudecche Surgery
Via delle Zudecche, 1 Tel . 040 34778783
drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

POLIAMBULATORIO
POLIGARDELLI
FISIOTERAPIA, AMBULATORI MEDICI SPECIALISTI, AMBULATORIO INIEZIONI
Via Cicerone, 6/A • Trieste Tel. **040 371155**
Orario: Lunedi • Venerdì 8.00 • 19.00
www.poligardelli.it info@fisioterapiagardell.it

IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Rifiuti abbandonati a Duino Aurisina Agenti in borghese: prime dieci multe

Il Comune di Duino Aurisina, invece delle guardie ambientali, sceglie di utilizzare la Polizia locale
Le sanzioni riguardano residenti in altri territori limitrofi oppure persone provenienti dalla Slovenia

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sono una decina le multe comminate da agenti della Polizia locale in borghese che, nelle ultime settimane, hanno sorpreso persone residenti in altri Comuni intente a riversare, nelle vicinanze dei cassonetti, immondizie di ogni tipo, altrimenti destinate all'indifferenziata.

È scattata per la prima volta nella sua storia, nel territorio comunale di Duino Aurisina, con l'ausilio di agenti in borghese, la caccia a chi viola palesemente le regole che disciplinano il conferimento dei rifiuti. Una novità assoluta per l'amministrazione guidata dal sindaco, Igor Gabrovec, che ha portato subito, nel breve volgere di poche settimane, un primo importante risultato. «La decina di multe elevate – sottolinea l'assessore Lorenzo Celic, titolare fra le altre della delega ai Servizi sul territorio e all'Ambiente – costituisce solo un primo significativo passo sulla strada della lotta a queste persone, che non esito a definire autentici "furbetti". Si tratta di individui che non hanno alcun rispetto per l'ambiente che li circonda, delle regole fissate per tutelarlo, per le persone che vivono nel nostro territorio. Intendiamo proseguire su questa strada perché vogliamo che le regole siano rispettate».





Rifiuti scaricati nell'area ecologica davanti al Villaggio del Pescatore

Gli episodi riscontrati lungo le strade e vicino ai cassonetti per la raccolta differenziata

L'origine di questo fenomeno risale a parecchi anni fa, quando alcuni sconsiderati, sfruttando a loro piacimento la morfologia del territorio comunale di Duino Aurisina, che offre ampi spazi verdi in cui riversare immondizie e isole ecologiche isolate, quindi lontane dalle abitazioni, nelle quali si può di conseguenza fare ciò che si vuole, cominciarono a lasciare sull'asfalto vicino ai cassonetti o nei sentieri che si diramano da gran parte delle strade secondarie del comune rifiuti di ogni tipo. Comparivano così resti di lavori edili, talvolta comprensivi di parti in amianto, avanzi di cibi e bevande, oggetti fra i più insoliti, per lo più resistenti alle intemperie, perciò destinati a rimanere a lungo sul posto, rifiuti ingombranti.

Ben presto i residenti iniziarono a fare segnalazioni di quanto stava accadendo, precisando che, nella stragrande maggioranza dei casi, si trattava di operazioni effettuate attraverso furgoncini o camion evidentemente provenienti da altri comuni o addirittura dalla Slovenia. Varie amministrazioni comunali si sono occupate del problema, inviando i vigili urbani a effettuare i controlli del caso e chiedendo alle altre forze dell'ordine di intensificare i controlli. Ma la situazione non è mai cambiata. Fino a pochi giorni fa, quando sono iniziate a fioccare le multe, grazie all'impiego degli agenti in borghese.

«In un primo momento – riprende Celic – avevamo pensato ad allestire un corpo speciale di guardie ambientali, su sollecitazione del consigliere comunale Vladimiro Mervic, che in più occasioni ha evidenziato, anche con l'ausilio di fotografie, la gravità del problema e si è premurato di formulare una proposta in tal senso in Consiglio comunale». L'iter burocratico per arrivare a creare un nuovo organismo si è però rivelato molto complesso, perciò è stato deciso di utilizzare il personale della Polizia locale, che, per definizione, può elevare le multe, inviandolo a effettuare ricognizioni in borghese. «E i risultati – prosegue l'assessore – sono evidenti a tutti. E dai documenti appartenenti ai destinatari delle multe abbiamo avuto la conferma che si tratta quasi esclusivamente per residenti in altri comuni, che vengono a Duino Aurisina per comodità». —

L'assessore Celic: «Un primo passo verso la lotta a questa piaga che ci colpisce»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Tari, opere pubbliche e fondi per il sociale Muggia sceglie tariffe, piano, nuove regole

Luigi Putignano / MUGGIA

Torna a riunirsi domani, nell'inconsueto orario mattutino delle 8.30, il Consiglio comunale di Muggia. Si comincerà, come di consueto, con il question time che presenta due interrogazioni: la prima, presentata dai consiglieri comunali del Pd Francesco Bussani, Riccardo Bensi e Massimiliano Micor, riguarda il Carnevale invernale di cui riferiamo a parte; la seconda interrogazione, sempre dei tre consiglieri dem a cui si è aggiunta la consigliera civica Cristina Surian, ha come oggetto lo sviluppo della fognatura lungo la costiera muggesana.

Alle 9 è prevista la discussione del primo tra gli undici punti all'ordine del giorno, ossia quello relativo alle dimissioni del consigliere comunale Dario Grison, neopresidente dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano, e la convalida e surroga con Mauro Zaccaria. Subito dopo si proporranno per la deliberazione consiliare l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, a cui seguirà la presa d'atto del piano economico finanziario relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani e l'approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2025.

Il quarto punto in calendario prevede la prima modifica al programma triennale delle opere pubbliche 2025 – 2027 e all'elenco annuale 2025, con contestuale approvazione degli schemi relativi e variazioni al Bilancio 2025. Altro punto importante riguarda l'approvazione della modifica al regolamento per la concessione del contributo di anticipazione del pagamento delle rette dei servizi residenziali dell'Ambito Carso Giuliano. Infine si discuterà per l'approvazione della "Convenzione per lo svolgimento in forma associata di iniziative di sviluppo turistico, di promozione territoriale e di sostenibilità ambientale, economica e sociale nei territori dei comuni aderenti all'Associazione Nazionale delle Città del Vino del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2025-2027", associazione di cui la cittadina istroveneta fa parte.

Dopo l'approvazione di alcuni verbali delle scorse sedute consiliari, si discuterà di una risoluzione e di due mozioni: la prima, a firma dei civici Sergio Filippi e Roberta Tarlao, già trattata tempo fa, affronterà la questione legata alla rimozione e allo smaltimento di piccole quantità di materiale contenente amianto in matrice compatta da parte dei cittadini del Comune di Muggia. Penultimo e ultimo punto all'ordine del giorno sono le mozioni presentate dal Pd: la prima relativa alle modifiche sulle restrizioni per accedere a piazza Marconi durante il Carnevale e sulla reintroduzione del Palacarnevale, l'altra sulla creazione di alcuni parcheggi per i disabili presso il porticciolo di San Bartolomeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPALTO E I COSTI

Interrogazione del Pd sulla gestione sicurezza durante il Carnevale

Tra le interrogazioni previste nel corso del question time, presentate dal Pd, spicca quella legata alle polemiche relative al Carnevale. I dem chiedono lumi sull'appalto per la gestione delle sicurezza e degli steward. Nello specifico i consiglieri Francesco Bussani, Riccardo Bensi e Massimiliano Micor chiedono, al sindaco Paolo Polidori e all'assessore Nicola Delconte, quale sia stata la cifra spesa per la sicurezza nel corso delle edizioni 2024 e 2025, quali le indicazioni date alla società privata, il sistema con il quale sono state rilevate le presenze all'interno di piazza Marconi e quante persone sono state utilizzate nel corso delle due ultime edizioni. L. PU.

LA PROTEZIONE CIVILE

Formazione a Muggia per i volontari di domani

Il Comune di Muggia e la Protezione civile hanno organizzato alla base logistica di Muggia la formazione per una quarantina di futuri volontari di Trieste e Gorizia grazie a fondi regionali. Hanno fatto loro visita il sindaco Paolo Polidori, l'assessore Giorgio De Sanctis e il comandante della Polizia Locale Roberto Dellosto.



LA CONFERENZA

Pupo spiega le insurrezioni parallele del 30 aprile 1945



In occasione dell'80° anniversario delle insurrezioni cittadine del 30 aprile 1945, oggi alle 17 nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4), si terrà la conferenza-lezione dello storico Raoul Pupo "Una scelta per la libertà? Considerazioni sulla Resistenza italiana a Trieste" (Ingresso libero).
All'alba del 30 aprile 1945 le sirene dell'antiaerea chiamano i triestini all'insurrezione contro gli occupatori tedeschi. È l'azione lanciata dal Comitato di liberazione nazionale, contemporaneamente scoppia però anche l'insurrezione lanciata dall'organizzazione comunista italo-slovena Unità operaia.
Ma come si è arrivati a due insurrezioni parallele e concorrenziali, situazione senza riscontri nel resto d'Europa? E come mai per i triestini doppia sarà anche la data della liberazione, per alcuni il 1° maggio, data dell'arrivo delle truppe jugoslave, e per altri il 9 giugno, data del loro ritiro e dell'instaurazione di un Governo militare anglo-americano? Trieste è città divisa come non mai.
L'iniziativa è organizzata dal Museo della Risiera di San Sabba – Monumento Nazionale e dall'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea-Irsrec Fvg nell'ambito delle celebrazioni per l'80esimo anniversario della Liberazione. Con il contributo del Ministero della Cultura e della Regione.

GLI ORARI

Museo Pisani aperto giovedì



Il Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco Orientale di Trieste sarà regolarmente aperto al pubblico il 1 maggio dalle 9.30 alle 12.30. Venerdì e sabato apertura anche dalle 15.30 alle 18.30. Domenica chiuso. Informazioni sulla Comunità Greco Orientale di Trieste su www.comgrecotrieste.it.

LE LETTERE

Viabilità
Un senso unico da invertire

A pagina 21 de "Il Piccolo" del 24 aprile, leggo un articolo riguardante i problemi di viabilità, corposi e annosi, ordinari e straordinari, della zona comprensiva delle vie Cantù, Romagna e annesse.
Per l'ennesima volta resto basita per la totale assenza di una visione razionale di tali problemi che traspare e per l'incapacità di offrire una o "la" soluzione logica da parte dell'Amministrazione.
Tralascio ogni commento sul continuo, disorganizzato, scoordinato e costoso "apri e chiudi" di cantieri che inducono a inibire troppo spesso la fruibilità dell'una o dell'altra arteria stradale (soprattutto via Romagna), aggravando le inevitabili difficoltà imposte da vie anguste e mi concentro sul problema di via Monte San Gabriele.
Non ricordo precisamente durante quale Amministrazione Comunale, o quanti anni orsono (forse una dozzina?), venne istituito il senso unico a salire lungo il tratto di tale via che costeggia l'Istituto "Volta". Esattamente il contrario di ciò che sarebbe stato opportuno fare!
Infatti, vista la necessità di dare spazio a parcheggi laddove, oltre a edifici residenziali, vi sono tre istituiti scolastici, evitando al contempo di aggravare la già difficile viabilità, sarebbe stato ovvio che quel tratto di via fosse destinato a scendere, consentendo lo snello raggiungimento del centro cittadino da via Cantù attraverso, poi, vicolo Ospedale Militare (già senso unico a scendere e attualmente poco sfruttato proprio a causa del senso unico in essere lungo via Monte San Gabriele). E se vogliamo, a completamento del piano e per analoghi motivi, il tratto alto di vicolo Castagneto (un budello stretto, a doppio senso, ove non riescono a incontrarsi e passare un'auto e una moto), sarebbe dovuto/dovrebbe essere reso senso unico a salire, in logica continuità con la sua parte bassa e centrale.
In tal modo si creerebbero due direttrici razionali, una a scendere e una a salire, che consentirebbero un flusso veicolare fluido, migliori tempi di percorrenza, sollievo ai residenti e utenti della zona e al grosso incrocio tra via Cantù, via Fabio Severo e via Alfonso Valerio. E tutto ciò dovrebbe essere istituito per snellire la situazione sempre, permanentemente, non solo quando si è al delirio per la prolungata chiusura dell'una o l'altra strada in zona (come ora, e nel prossimo anno e mezzo almeno, via Romagna).
Resto attonita a chiedermi perché non sia mai stata considerata tale pratica ipotesi. Troppo sensata?

Elena Dominicini

Mancato patrocinio
Ignorati i protagonisti della Liberazione

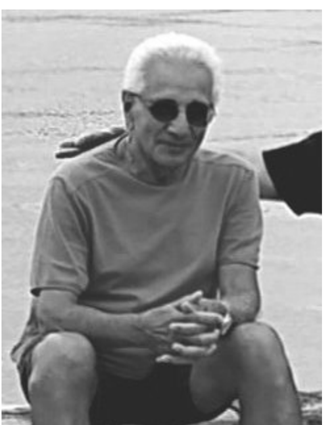
Nel leggere sul nostro quotidiano la notizia con la quale la Giunta comunale del Comune di Trieste riteneva pleonastico manifestare una sua partecipazione ufficiale alla ricorrenza degli ottant'anni dalla Liberazione dell'Italia, e del Primo Maggio a Trieste, ho provato un grande sconforto.
Un grande sconforto conseguente ad una mia immediata analisi in retrospettiva di quanto la nostra Città e Provincia avevano subito già, nel primissimo periodo del passaggio di Trieste all'Italia con le scorrerie delle bande fasciste capeggiate dalla Giunta e sfociate clamorosamente con l'incendio del Balkan e non solo.
Certo che attualmente simili manifestazioni nella loro portata non si avvertono socialmente, ma la decisione della Giunta comunale in merito al mancato appoggio alla ricorrenza, provoca una sensazione di "inizio latente", portata avanti e venendo allo scoperto da una parte di politici locali ora alla guida del Comune.
D'altra parte queste decisioni prese dall'Autorità comunale denotano tristemente come il passato storico che ha attraversato la nostra città e regione sia del tutto sconosciuto o analizzato solo in un'ottica di parte.
L'adottare una simile decisione, significa dimenticare totalmente, o meglio ignorare, le strutture morali e sociali dei protagonisti dell'insurrezione di Trieste il Primo Maggio come Monsignor Edoardo Marzari, ospite delle Ss e torturato al Coroneo, l'ingegner Spaccini, il professor Schiffrer, i Gandusio con centinaia di altri triestini appartenenti a tutte le classi sociali, i quali ammainarono dal Comune l'odiata svastica sostituendola con il tricolore d'Italia.
Doveroso ricordare poi quelli che sono stati internati e massacrati nei vari lager e prigioni come i Mioni, i Foschiatti, i Frausin ed i Colarich in nome degli altri migliaia della nostra regione Giulia che hanno subito la stessa sorte.
Questo modo di agire è in completa antitesi con i valori della Costituzione italiana frutto di quelle lotte intraprese anche da quelle persone sopra ricordate, attraverso il cui esempio nel dopoguerra gli Alleati governanti l'Italia permisero al popolo italiano di darsi autonomamente la propria carta costituzionale a differenza di quanto avveniva in Germania e Giappone.

Loris Cok

25 Aprile
Odio e violenza contro le istituzioni

Centri sociali nelle vie cittadine, tra cortei autorizzati e non e violenze assolutamente intollerabili.
Anche quest'anno, le manifestazioni legate ai centri sociali nella città di Trieste hanno dimostrato, purtroppo, un volto che conosciamo fin troppo bene: quello dell'insofferenza verso le istituzioni, del disprezzo per le forze dell'ordine e, in molti casi, della provocazione fine a sé stessa.
Quel che lascia maggiormente perplessi è l'atteggiamento ostile verso chi garantisce l'ordine pubblico, come se l'autorità costituita fosse il nemico da abbattere. Una contraddizione evidente, soprattutto se pensiamo al simbolo la falce e il martello sventolato con orgoglio: simbolo che in paesi come la Cina rappresenta un potere che non tollera alcuna forma di dissenso. Ma là, i contestatori non verrebbero certo trattati con la stessa tolleranza che trovano qui.
È impossibile ignorare poi la quantità di bandiere rosse che sventolavano in piazza, cariche di un simbolismo pesante. Sotto quella stessa icona, in varie parti del mondo, si sono consumati crimini contro l'umanità, si sono instaurate dittature e si sono vissuti drammi indicibili. Che senso ha, oggi, richiamarsi a quei modelli? È un interrogativo che rimane senza risposta, almeno per me.
Ancora più grave, però, è stato notare la presenza di vessilli riconducibili ad Hamas. In una manifestazione che pretendeva di sostenere il popolo palestinese e le cui ragioni, va detto, sono com-

GLI AUGURI



GIANNI
Tantissimi auguri per i tuoi 80! Da Wanda, Franca, Cristiana, Rosanna, Silvano e con l'abbraccio della famiglia tutta!

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Salvatore Zugna da Lidia e Fabio Fabi 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

In memoria di Gianni Sommariva da Ugo e Anna 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria di Roberto Benedetti da Giorgio 40,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria di Nuccia Zancolich da Adriana 20,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria di Fabio Goruppi Erminia 100,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria del nostro amico Piero Incerti dalla famiglia Sanabor 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

In memoria di Livio Rusconi dai condomini e famiglie Benvenuti, Arciero, Diberardi Giulia 260,00 pro A.I.R.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA SUL CANCRO.

DEMENZA SENILE

Oggi a Sgonico il pulmino della de Banfield

Oggi, dalle 9 alle 12, il pulmino viola dell'associazione de Banfield, che percorre il territorio per sensibilizzare sul tema della prevenzione delle malattie legate alla demenza, sosterà davanti al Municipio di Sgonico. Gli addetti saranno a disposizione del pubblico per dare consulenze socio-sanitarie, consigli per la conservazione della salute del cervello e la prevenzione della demenza, indicare spunti per la stimolazione cognitiva. Per info: www.debanfield.it oppure 040/362766, o info@debanfield.it. Il pulmino tornerà a Sgonico il 10 giugno. — U. SA.



Il pulmino viola dell'associazione de Banfield oggi a Sgonico

CIÒ CHE NON VA

Neppure la fatica di nascondere i rifiuti



«Perché andare fino in Carso? Un angolino tra via de Amicis e via Bellosguardo è molto più comodo». Viene dal nostro lettore Pierandrea Suban la segnalazione del materiale abbandonato senza sforzo e, soprattutto, senza la minima vergogna da ignoti in una zona residenziale della città. Tra pentole, padelle e materiale ferroso vario riciclabile, la situazione non poteva certo sfuggire neppure allo sguardo più distratto.

prensibili e degne di ascolto sventolare simboli legati a un'organizzazione terroristica equivale a sminuire la causa stessa.
Chi difende i diritti umani non può inneggiare a chi pratica il terrore. Semmai, se proprio ci tenevano tanto, avrebbe avuto un po' più senso vedere qualche bandiera della Brigata Ebraica, anche se nulla c'entra con la giornata odierna.
A colpire è stata anche la contestazione feroce e incivile rivolta al nostro sindaco, in un contesto che avrebbe richiesto ben altro spirito.
Che senso ha urlare contro le istituzioni durante una cerimonia commemorativa? E soprattutto: come si può pretendere il patrocinio del Comune per iniziative che inneggiano a simboli di odio e violenza? Praticando odio e violenza.
Dispiace constatare che, per colpa di questi infelici, facinorosi e disadattati dei centri sociali, tanti cittadini che avrebbero voluto manifestare in modo civile siano stati messi in secondo piano, consiglio loro di prendere le distanze da questo tipo di atteggiamento aggressivo delinquenziale che va punito. Almeno quest'anno non ho sentito cori blasfemi.

Marcelo Medau

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 28/4/2025

BARI	62	48	68	64	35
CAGLIARI	50	54	70	90	64
FIRENZE	56	43	77	70	22
GENOVA	56	80	78	87	10
MILANO	80	77	60	22	79
NAPOLI	40	16	28	64	18
PALERMO	5	41	90	6	68
ROMA	54	22	82	89	80
TORINO	72	21	25	16	70
VENEZIA	35	68	75	3	30
NAZIONALE	76	44	20	70	67

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

5	16	21	22	35
40	41	43	48	50
54	56	60	62	68
70	72	77	78	80

Numero Oro 62 — Doppio Oro 62-48

SuperEnalotto

13-18-30-44-51-81

Jolly 38 — Superstar 52

JACKPOT 25.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	23.075,28 €
Ai 317	4	374,67 €
Ai 12.575	3	28,23 €
Ai 198.175	2	5,54 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	37.467,00 €
Ai 59	3	2.823,00 €
Agli 843	2	100,00 €
Ai 6.444	1	10,00 €
Ai 14.455	0	5,00 €

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Caterina da Siena (vergine)

Il giorno è il 119°, ne restano 246

Il sole sorge alle 5.55 tramonta alle 20.09

La luna sorge alle 6.26 cala alle 23.02

Il proverbio Quando tuona d'Aprile buon segno per il barile.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Revoltella 41, 040 941048.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
27 aprile	5	94
28 aprile	11	92
29 aprile	14	90
30 aprile	12	89
1 maggio	8	101
2 maggio	11	96

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INCONTRO

Scienze della vita e innovazione



I relatori al convegno dedicato a Scienze della vita

Si è svolto nella sede dell'Urban Center di Trieste l'evento "The role of data in Life Sciences research: Insights and Perspectives" ("Il ruolo dei dati nella ricerca sulle Scienze della vita"). L'appuntamento, promosso dal Cluster Scienze della Vita del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Eit Health, iniziativa europea per l'innovazione in sanità, ha visto l'intervento di relatori internazionali ed esperti locali, ricercatori, professionisti del settore pubblico e privato, rappresentanti del mondo accademico e imprenditoriale, tutti coinvolti nei temi dell'innovazione scientifica e tecnologica applicata alle Scienze della vita.

Al centro dell'incontro, che si è svolto secondo il format internazionale "Eit Morning Health Talks" ideato da Eit Health InnoStars, sono stati analizzati temi cruciali per il futuro del benessere della collettività legati allo sviluppo delle Scienze della vita, un ambito multisettoriale che si trova a confrontarsi oggi con un sempre maggiore numero di dati potenzialmente a disposizione per lo sviluppo di nuovi farmaci e terapie, il cui utilizzo primario e secondario è stato recentemente regolamentato dalla normativa sullo Spazio europeo dei dati sanitari (Ehds).

Ad aprire i lavori è stato Stefano De Monte, Cluster Manager del Cluster Scienze della Vita del Friuli Venezia Giulia, che ha sottolineato l'importanza per il sistema regionale di integrarsi in questa ulteriore rete europea dell'innovazione che promuove tutto l'anno progetti e iniziative come l'evento "The Role of Data in Life Sciences Research: Insights and Perspectives", capaci di offrire indirizzi strategici, creare sinergie e generare nuove opportunità.

«L'adesione al network Eit Health ci permetterà di portare sul territorio ulteriori iniziative, proseguendo il nostro ruolo come Cluster per trasformare il Fvg nel punto di riferimento per la sviluppo dell'innovazione nelle Scienze della Vita», ha affermato De Monte. A seguire, Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro e ricerca, ha ribadito l'impegno della Regione Fvg nel settore delle Scienze della Vita, secondo un indirizzo strategico ben preciso individuato dal presidente Fedriga come risposta per il benessere dei cittadini a valle dello scoppio della pandemia Covid-19. Un disegno che ha già portato «all'investimento di 30 milioni di euro nel settore e, di recente, all'avvio del progetto del Digital Innovation Hub dedicato alla salute. Un percorso che si inserisce sulla presenza già esistente in regione di un sistema digitalizzato avanzato e di una rete di centri di eccellenza». Elementi che, tutti insieme, sono già stati capaci di attirare ulteriori competenze e collaborazioni internazionali, come quelle previste nel progetto Agorai di Generali, per lo sviluppo di un hub pubblico – privato sull'intelligenza artificiale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA

Al Museo delle lavandere le famiglie del Villaggio per Crescere hanno riscoperto le tradizioni

Nei giorni scorsi il Villaggio per Crescere — promosso e coordinato dal Csb onlus-Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini, un progetto gratuito rivolto a famiglie con bambine e bambini nella fascia 0-6 anni — ha fatto visita al Museo delle lavandere.

Fabiano Mazzarella e Guya Piccini del gruppo Amis-Amici delle iniziative scout grazie al loro progetto gratuito "Gocce d'acqua ricche di memoria" hanno raccontato alle famiglie come si svolgeva la vita al lavatoio di San Giacomo, facendo vedere alle bambine e ai bambini gli strumenti che venivano utilizzati, le grandi vasche in pietra e le ceste per il trasporto dei panni sulla testa. Si è parlato dell'importanza dell'acqua e di come sia uno dei beni più preziosi a disposizione e quindi dell'importanza di non sprecarla. I bimbi e le bimbe hanno poi avuto la possibilità di "lavare" i panni con uno spazzolone proprio come una volta e di stendere il bucato tutti assieme.

Il termine "tradizione" deriva dal verbo latino tradere che ha tra i suoi significati quello di "consegnare e trasmettere": grazie alla visita al Museo delle lavandere le famiglie hanno potuto rivivere, attraverso il gioco, la vita delle donne triestine e riconoscere l'importanza della memoria storica. Luoghi come l'ex lavatoio portano con sé la storia di Trieste, le sue usanze e le sue tradizioni, importanti da ricordare assieme ai più piccoli ma anche assieme ai più grandi.

«Le famiglie e le educatrici del Villaggio per Crescere sono felicissime di aver avuto l'opportunità di partecipare a questa splendida iniziativa, portata avanti con entusiasmo e competenza da Fabiano e Guya». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

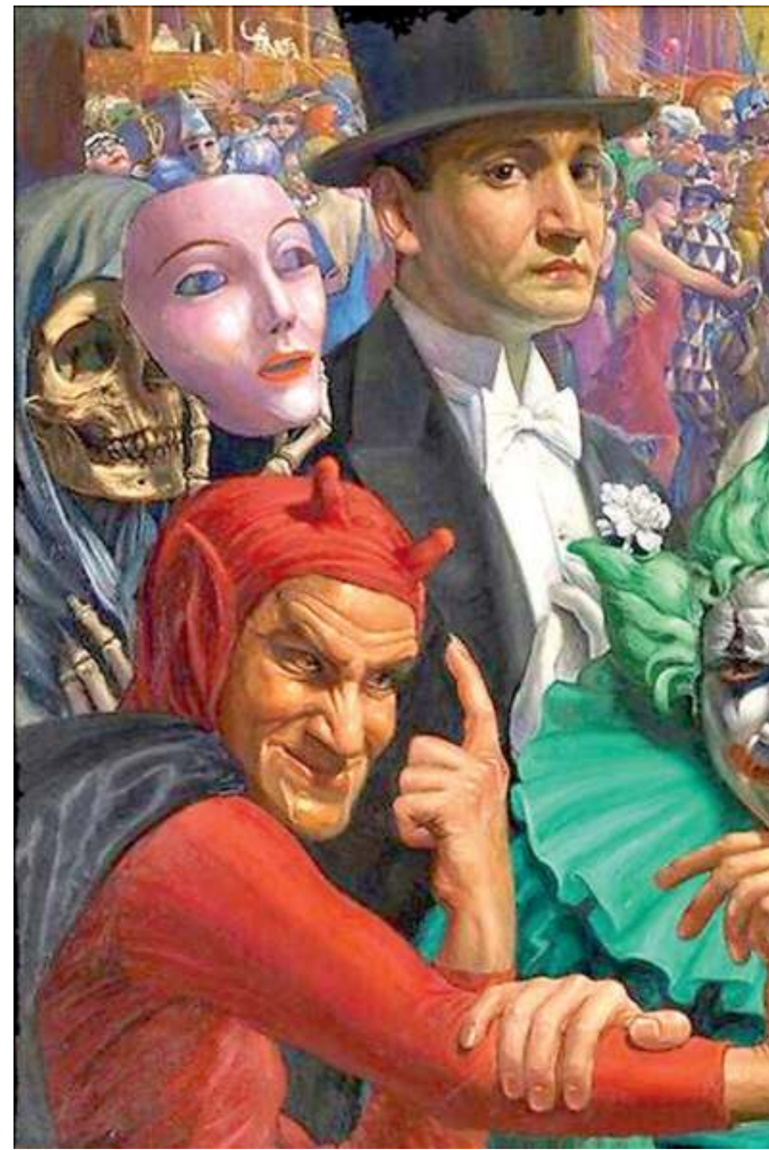


CULTURE

Il libro

L'ultima falsità Le maschere di Marani

Domani al Museo Lets la presentazione del nuovo romanzo dello scrittore
Le storie di uno psicanalista con studio a Parigi e di un paziente diplomatico

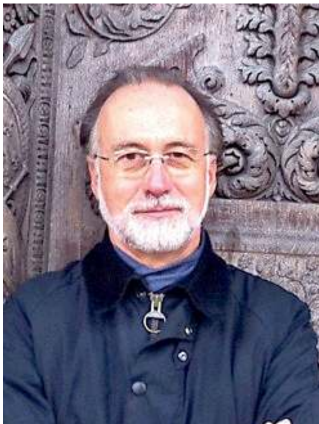


LA RECENSIONE

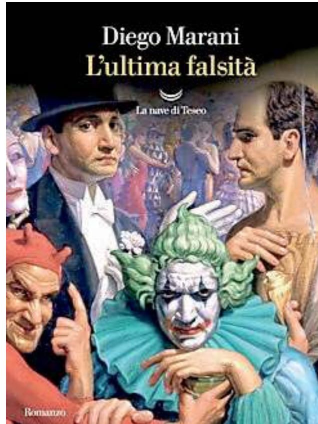
MARGHERITA REGUITTI

Un'esuberante tessitura di narrazione in un'aleatoria sherazade di passioni, paure, sentimenti e aspirazioni, con obiettivo la scalata del potere ma di fatto l'immergersi in speculazioni alla ricerca di risposte definitive all'ansia umana di dare senso all'esistenza, di non essere dimenticati. Personaggi protagonisti di realtà parallele in intrecci di raffinata e esilarante ironia.

Il tutto perfettamente incardinato in surreali e mistici viaggi fra memoria e senso del tempo, analisi psicanalitiche, guerre e amori, nelle mistificazioni di vite reali e immaginate. Sarà presentato in anteprima nazionale mercoledì 30 alle 18 nell'ambito di Trieste BookFest al Museo della Letteratura di Trieste il



DIEGO MARANI
È STATO DIRETTORE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI PARIGI



L'ULTIMA FALSITÀ
DI DIEGO MARANI, LA NAVE DI TESEO, PAGINE 240, EURO 19

romanzo di Diego Marani "L'ultima falsità" (La Nave di Teseo, pagine 240, euro 19), in dialogo con il critico letterario Fulvio Senardi.

Uno psicanalista italiano con studio a Parigi racconta la terapia con un paziente, Danilo Zanca, diplomatico di secondo rango all'ambasciata italiana, che vive all'ombra della moglie e del suocero in continua ansia da prestazione e affanno di essere riconosciuto per le sue straordinarie capacità. Durante le sedute Zanca rivela la passione per la scrittura, inconciliabile con le mire di denaro e carriera. Il terapeuta diventerà così il pubblico-lettore dell'aspirante scrittore di successo, in un rapporto nel quale le parti muteranno con sviluppi inattesi e imprevedibili. Come un caleidoscopio di mille colori e forme si paleseranno storie-rifugio, ora cura ora veleno.

> «É stato lungo e laborioso comporre le diverse storie che dagli abissi più oscuri e profondi riconquistano la luce»

«É stato lungo e laborioso comporre le diverse storie - spiega Marani - che dagli abissi più oscuri e profondi riconquistano la luce. La fragile esistenza di schizofrenico in continua rincorsa di tante vite e esistenze che non riesce a vivere, è votata alla causa del potere in alleanza con la moglie, il vero maschio alfa, e alla ricerca di denaro e successo nella carriera in complicità con il suocero».

Pagine-turbinio di situazioni ora ilari e surreali, ora drammatiche e oniriche, ambientate in lande deserte del nord della Russia dove la rude essenzialità dei caratteri mette in primo piano sentimenti e pulsioni di un'umanità circondata dal nulla.

Ma anche nella quotidianità di Parigi, in provincia, in lidi d'inverno o su palcoscenici teatrali. Attraverso la scrittura intesa come cura cambia il rapporto fra malato e psichiatra: «L'analista è un cinico e dubita della sincerità del paziente fino a quando gli sfugge di mano il comando della terapia, perché l'assistito lo trascina nella sua logica pazza e tumultuosa costringendolo con le sue trame a seguire le piste false delle sue multiformi personalità».

Pulita, limpida, classica la scrittura di Marani lavorata per essere raffina, in potente contrasto con quanto di oscuro e sporco emerge dai racconti. «Scrivere è terapeutico per il mio personaggio, che vive in un mondo affollato di personaggi della sua psiche malata. Scrivere mi aiuta invece a decifrare la realtà rendendola più affidabile di quanto non lo sia oggettivamente».

La scrittura è dunque mescola di identità, grimaldello

IL FESTIVAL

Al Triestebookfest è il giorno di Ferrucci, Penazzi e Rosa

Proseguono gli appuntamenti di Triestebookfest, in vista dell'inaugurazione del 2 maggio.

Oggi alle 18 al Museo LETS l'autore Roberto Ferrucci dialoga con Riccardo Cepach su "Il mondo che ha fatto", libro presentato da Claudio Magris nell'ambito dei titoli proposti dagli Amici della domenica al Premio Strega 2025. Scritto con un linguaggio delicato, commovente e vivido, è un memoir affascinante, una profonda riflessione sulla figura e sul lavoro, nonché sul pensiero, di un autore raffinato come Del Giudice, illuminante e sempre attuale nelle sue analisi sulla letteratura.

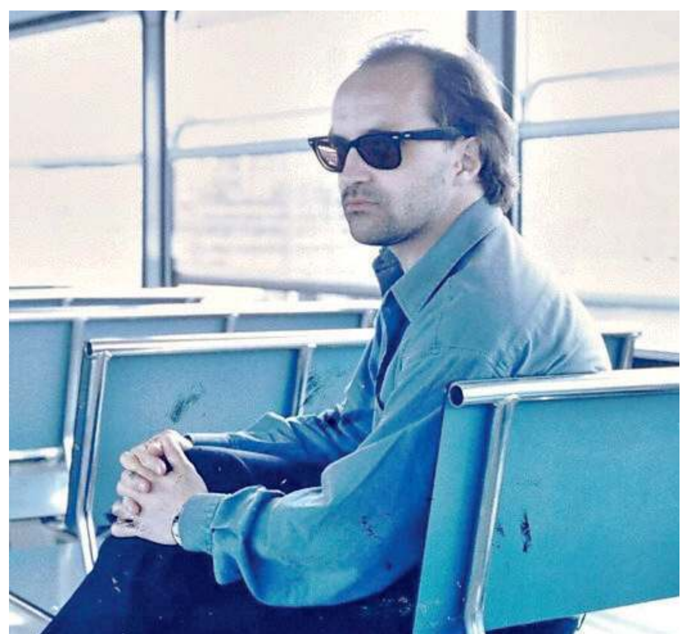
Roberto Ferrucci ha esordito nel 1993 in Transeuropa con il romanzo "Terra rossa". Nel 2007 ha pubblicato il romanzo "Cosa cambia", rieditato nel 2021 da People. Nel 2022 ha pubblicato il memoir "Storie che accadono", incentrato sulla figura di Tabucchi, libro che con "Il mondo che ha fatto", incentrato invece su Daniele Del Giudice, uscito da poco per La nave di Teseo, forma un dittico.

È il traduttore italiano di Jean-Philippe Toussaint. Scrive per i quotidiani di "Nordest Multimedia" e su la Lettura del "Corriere della Sera". Per Helvetia Editrice dirige la collana Taccuini d'autore.

Alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) alle 18, l'autrice Anna Traini e i partecipanti al laboratorio di creatività autobiografica propongono "Narratori di sé. Creatività e consapevolezza nella scrittura autobiografica".

Sempre alle 18 alla Libreria Antiquaria Saba (Via San Nicolò 30/b) Massimiliano Penazzi dialoga con Cristina Benussi e Francesca Pitacco su "Atlante Triestino.

Una città e il suo mare in trentaquattro visionari percorsi", con le sue appendici



Lo scrittore Roberto Ferrucci

LA MOSTRA DEL CINEMA

Alexander Payne presidente di giuria a Venezia



Sarà il regista statunitense Alexander Payne (The Holdovers-Lezioni di vita, Sideways-In viaggio con Jack, Nebraska,The Descendants-Paradiso amaro) a presiedere la Giuria internazionale del Concorso della 82esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia (2 che assegnerà il Leone d'oro per il miglior film e gli altri premi ufficiali. La decisione è stata presa dal Cda della Biennale, che ha fatto propria la proposta del Direttore artistico del Settore cinema Alberto Barbera. Alexander Payne, nell'accettare la proposta, ha dichiarato: «È un grandissimo onore e una gioia far parte della giuria di Venezia. Anche se confesso l'imbarazzo di un regista nel dover confrontare i film uno contro l'altro, mi inchino davanti alla storia quasi centenaria della Mostra del Cinema di Venezia, che celebra a gran voce il cinema come arte. Non potrei essere più entusiasta».

Il quadro "Maschere" di Cesare Sofianopulo (1930), conservato al Museo Revoltella, è la copertina dell'ultimo romanzo di Diego Marani

di apertura dei confini, contenuto di vite vuote. Affilata e irresistibile l'ironia dello scrittore quando descrive gli italiani all'estero, rappresentandoli, alcuni non tutti, nelle loro manie e certezze provinciali: la ricerca degli stessi riferimenti, del cibo, spaghetti e caffè, e la sicurezza nell'associare l'affidabilità alle scelte di presunta eleganza. Se calzano le scarpe di moda nella sua città sono persone per bene. Provinciale la concezione che costoro hanno del proprio paese non il paese stesso.

Molti i personaggi femminili, che sottosotto sono sempre la stessa donna irraggiungibile, fate, demoni, fantasmi che insegue inutilmente. Marani, esperto di multilinguismo e diplomazia culturale è saggista, romanziere e sceneggiatore, blogger e collaboratore di varie testate. Funzionario della Commissione culturale europea ha svolto prestigiosi incarichi fra il quali direttore dell'Istituto italiano di Cultura di Parigi.

Molti i riconoscimenti letterari, dal Grinzane Cavour all'Oxford-Weidenfeld Translation e al recente "Friuli Venezia Giulia. Il racconto dei luoghi e del tempo". Quale è l'ultima falsità? "Potrebbe non esserci - conclude l'autore - forse è la vita vera". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTO CRITICO

Nelle strade di Seul alla ricerca dell'amore



"Love in the big city"

L'amore nelle grandi città è al centro del romanzo "Love in the big city" di Sang Young Park portato sul grande schermo da E.oni ha emozionato e divertito il pubblico del Far East Film Festival. Il giovane solitario Heung-soo e l'anticonformista Jae-hee diventano amici quando lei lo sorprende baciare il loro professore di francese. Irruenta e incontrollabile, Jae-hee lo aiuterà a capire che essere semplicemente se stessi non possa essere il suo punto debole e lo sceglierà come suo compagno di casa, condividendo maschere di bellezza, rasoi e creme per il viso. In una Seoul in cui i giovani bevono tantissimo e in cui il pregiudizio e le violenze nei confronti di donne sembrano ancora radicate, fa notizia il successo nei cinema del film di Luca Guadagnino "Chiamami col tuo nome". Sarà grazie a quella pellicola che la madre di Heung-soo capirà che il figlio non deve essere "guarito". L'inevitabile ricerca dell'amore, per entrambe sarà una strada piena di intoppi, che culminerà in un finale strappa applausi, dimostrando alla regista che gli anni della gioventù restano i più belli.

SARA DEL SAL

LA RISCOPERTA DI UN INTELLETTUALE POLIEDRICO

Carte inedite, foto, lettere dall'Archivio di Caerano spunta il tesoro di Maffioli

Nel centenario della nascita parte il progetto Maffiolicento
Ieri il primo evento: l'apertura delle Officine Calligrafiche

IL RITROVAMENTO

GIUSEPPE BARBANTI

Un secolo fa nasceva Giuseppe Maffioli, ricordato con affetto nei diversi ambiti in cui si è generosamente speso con diverse iniziative in programma quest'anno e nei primi mesi del 2026 nell'ambito del progetto maffiolicento, coordinato dall'associazione Nina Vola, affiancata dall'Archivio Maffioli e Ronzani Editore con il sostegno della Regione Veneto. Diviso nell'immagine pubblica fra teatro da un lato, e pratica e storia della cucina dall'altro, lo stesso Maffioli nell'originalissimo documentario della serie "Cerchiamo di volare" prodotto da Rai3 Veneto nel 1981, rispondeva alla domanda su cosa preferisse, confessando che, se avesse potuto scegliere, avrebbe praticato il teatro come lavoro e la cucina come hobby. E in questa ammissione ritroviamo il Maffioli che, appena 21enne vince il concorso per testi drammatici della rivista "Il riscatto" con il testo "I Serra", ambientato sulle montagne venete che affronta in tempo reale, con riferimento a un ambito familiare, l'immensa tragedia della guerra civile. Il premio consisteva nell'allestimento della commedia da parte di una primaria compagnia italiana diretta da Tatiana Pavlova ed Ernesto Sabbatini, due grandi interpreti.





Foto inedite di Maffioli: qui con Sordi, in alto con Zanzotto (al centro)

Prima tappa alla riscoperta dell'attualità di Giuseppe Maffioli non poteva quindi che essere il suo Archivio, curato da Mirko Sernagiotto e Elisa Carrer, direttori artistici di maffiolicento, custodito nell'Officina Calligrafica di Caerano San Marco, paese dove Maffioli aveva a lungo operato al punto che gli è stato intitolato il teatro di Villa Benzi Zecchini. Tra immagini e manoscritti, fra carteggi con intellettuali, attori, registi e organizzatori teatrali, da un lato, e copioni e inediti dall'altro, è possibile ricostruire, documenti alla mano, i diversi percorsi calcati da Maffioli. A cominciare da quello di autore teatrale (accanto a "I Serra" e diverse riduzioni e adattamenti, alcuni firmati insieme ad Andrea Zanzotto, spiccano le commedie "Papa Sarto" e "Il prete rosso" ovverosia Antonio Vivaldi) per proseguire con quello da autore radiofonico e televisivo (i suoi contributi ai testi di "El liston", trasmissione radiofonica realizzata nella sede Rai di Venezia, i radiodrammi e i testi dei documentari da lui curati su piazze e mercati di diversi centri veneti) sino a quello di regista e organizzatore teatrale. Una vita breve ma intensamente spesa sul fronte della divulgazione e dello spettacolo, prendendo le mosse dalla forma prima di spettacolo dal vivo il teatro.

Lo documentano la corrispondenza con Fantasio Piccoli, Silvio D'Amico, Enzo Ferrieri, Vittorio Gassman, Paolo Grassi, Gianfranco De Bosio, e il triestino Sergio D'Osmo, l'organizzazione ad Asolo di quattro edizioni di un festival di teatro all'aperto a partire dal 1963 con la compagnia "I delfini" e gli spettacoli allestiti, le 14 regie firmate per il Dramma Italiano di Fiume fra il 1973 e il 1983, le regie per l'Estate Teatrale Veronese. Certo, c'è anche il Maffioli interprete cinematografico che esordisce sul grande schermo a 45 anni ne "Il commissario Pepe" diretto da Ettore Scola con una sublime caratterizzazione, il rancoroso invalido di guerra Parigi.

L'obiettivo di Sernagiotto e Carrer è ora far vivere Maffioli nel presente e nel futuro, attraverso le persone e le iniziative che lui stesso aveva immaginato, promosso e sostenuto.

Da qui, a cura di Ronzani Editore, la pubblicazione di due volumi composti di testi inediti e di materiali dell'Archivio e la riedizione di alcune opere sulla cucina, l'inserimento nel ventaglio delle manifestazioni di maffiolicento della 4a edizione del Premio di drammaturgia Giuseppe Maffioli del Comitato Teatro Treviso con la nascita di un premio speciale per autori under 35 in collaborazione e nell'ambito di GEA. 25 – Treviso Contemporary Theater in programma ai primi di luglio, l'organizzazione a novembre all'Università di Padova di una giornata di studi a cura del professor Denis Brotto sul film "La grande abbuffata" di Marco Ferreri, per la realizzazione dei cui menù Maffioli prestò una specifica consulenza. Il programma sarà online su maffiolicento.it e sui social @maffiolicento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

web – itinerari, mappe, bibliografia – accessibili attraverso un codice QR.

Lettura, dunque, che si fa "navigazione", tra le fortune, i rovesci, le tensioni, le inquietudini, le bellezze della città più a est dell'Italia, e più a nord del Mediterraneo.

Massimiliano Penazzi nato a Trieste dove si è laureato in Lettere, si occupa di marketing e comunicazione.

Da sempre appassionato di mare, navi e barche, ha scritto Ursus & Audax. La grande fuga (MGS Press Edizioni, 2020) e sta lavorando alla cronaca di una drammatica avventura notturna vissuta dalla nave oceanografica OGS Explora al largo delle coste cilene.

Al CXTrieste | Giulia Campus Hostel & Hotel (via Bonomo 2) alle 18.30 la Booktoker Magdalena Rosa (Magsbook con 270,000 follower) dialoga con Enrico Marchetto su "Lettura e Social Media, il fenomeno dei booktoker".

Domani alle 18 All'Antico Caffè San Marco di via Battisti 18 è in programma la presentazione della mostra "L'isola che non c'è, ancora" curata da Peter Iancovich e Federica Luser che si tiene alla Trart e alla Passage arte contemporanea, con opere di Carlo Alberto Andreasi, Alessandra Calò da Bo, Roberto Chessa, Maria Josè d'Aprile, David Dalla Venezia, Alda Failoni, Marina Pohl, Pietro Porro, Banfsheh Rahmani, Michele Rigoni, Alessandra Spigai.

Un racconto sospeso tra coscienza e immaginario, tra desiderio e ricerca; un luogo, non-luogo, dove dubbi e domande si inseguono.

Una mostra che diventa un arcipelago di visioni, un insieme di isole possibili, immaginate, negate, cercate.

Dunque un atlante di desideri che attraversa pittura, scultura, installazione, fotografia e nuove forme espressive.

Gli appuntamenti della X edizione del Festival si moltiplicano dal 2 al 4 maggio, coinvolgendo tutte le 13 diverse location in città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
Il monologo "Jetti" di Giuliana Stecchina

Oggi, alle 17, per Teatro Forum in Posta, nella sala del secondo piano della Posta Centrale di Trieste, l'attrice Miria Levi interpreterà "Jetti", un monologo di Giuliana Stecchina. Nei suoi ultimi giorni di vita Jetti, moglie di Antonio Smareglia, ricorda la sua vita col compositore colpito dalla cecità. Seguirà discussione col pubblico condotta da Giuliana Stecchina supportata dallo psicologo Enzo Kermol. Ingresso libero.

Alle 17
Per le vittime della Collotti

Il Comitato per le celebrazioni dei caduti nella resistenza antifascista di San Giovanni Cologna porterà le corone in memoria sulle lapidi che ci sono nei diversi luoghi del rione con ritrovo all'edificio che fu sede delle celle di tortura della banda Collotti di via Cologna 6 alle 17.

Alle 17.30
Il mondo agricolo di Momiano

Oggi alle 17.30 nella sede delle Comunità Istriane di via Belpoggio 29/1 si terrà la conferenza del dottor Nicola Gregoretti "Il mondo agricolo e contadino di Momiano d'Istria".

Alle 18
Minoranze tedesche negli anni '20-30

Oggi alle 18 al Circolo della Stampa sarà presentato dal professor Fulvio Senardi il volume "Io padrone, Tu padrone. Il caso emblematico delle minoranze tedesche tra Weimar, il Terzo Reich e l'Italia fascista" curato da Francesco Leoncini che raccoglie saggi di Manfred Alexander, Rudolf Jaworski, Francesco Leoncini, Leopold Steurer. Con una lettera di Golo Mann. (Rubbettino Editore, Soveria Mannelli, 2024, pagine 140, euro 14).

Alle 18.15
Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e Solidarietà nella sede dell'associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 terzo piano.

Alle 18.30
Storia della guerra partigiana

Oggi alle 18.30 all'Antico Caffè San Marco Chiara Colombini presenta il suo libro "Storia passionale della guerra partigiana" Laterza, 2025. Dialoga con Anna Di Gianantonio (Vicepresidente Irsrec Fvg) e Gabriele Mastrolillo (Dispes Units - Irsrec Fvg). Evento a cura di Irsrec Fvg.

Alle 19
Lions Club Trieste Europa

Oggi alle 19 al Nh Hotel il Lions Club Trieste Europa ha promosso un incontro di presentazione del libro "Esprimersi - Il Teatro: un gioco dove tutti vincono" di Ardea Cedrini e Julian Sgherla.



"A Quiet Passion" al Us Corner

L'Associazione Italo Americana FVG / American Corner Trieste organizza oggi lla proiezione gratuita del film "A Quiet Passion", dedicato alla vita della celebre poetessa americana Emily Dickinson. Evento alle 10 alla sede di piazza Sant'Antonio Nuovo, 6 – Trieste. La proiezione sarà in lingua inglese.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

"Rivoluzione!" con Paolo Pagani



Oggi alle 18 alla Lovat Paolo Pagani presenta Rivoluzione! (Treccani), dialogando con Francesco De Filippo. Le rivoluzioni sono il respiro della Storia. L'idea che le ha innescate, il desiderio di trasformare il mondo, rimane la sola utopia rovente che non cessa di sedurre gli uomini. Dalle rivolte dell'antichità alla rivoluzione francese, dal perentorio imporsi del marxismo all'Ottobre sovietico e al più grande rivoluzionario di ogni tempo, Lenin, Pagani ricostruisce la complessa e avventurosa storia dell'idea che ha fondato la Modernità. Senza mai temere di scorgerne l'ambiguità velenosa: l'ambizione di migliorare la vita dell'uomo, purtroppo, può produrre il suo contrario. Il racconto filosofico di queste pagine riabilita la più vertiginosa parabola ideale e politica che abbia mai attraversato la storia dell'uomo in società. Paolo Pagani giornalista, ha studiato filosofia con Mario Dal Pra, ha lavorato nei periodici, nei quotidiani e in televisione. Ha lanciato startup digitali e ha guidato redazioni web all news. Ha pubblicato I luoghi del pensiero (Neri Pozza, 2019), Nietzsche on the road (Neri Pozza, 2021), Citofonare Hegel (Rizzoli, 2022), In cammino con Walter Benjamin (Neri Pozza, 2024). Citofonare Hegel è anche il titolo di un podcast filosofico.

TRIESTE - ALLE 18.30

Il mitico Perù sulla via degli Inca



Oggi, alle 18.30, nella sede del Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4), Lucia Crepaldi presenta l'audiovisivo "Perù, sulla via degli Inca". Il Perù è stato la culla degli Inca, uno dei maggiori popoli nativi americani. Una civiltà che unì, conquistando o annettendo pacificamente, la maggior parte dei territori occidentali dell'America del Sud. Ne fecero allora parte gli attuali territori di Colombia, Ecuador, del Perù stesso, della Bolivia, Cile ed Argentina. Ad ogni popolo venivano imposti l'idioma e la religione dell'impero. A loro volta gli Inca si arricchivano della cultura dei popoli annessi. In questo vastissimo territorio, di oltre due milioni di chilometri quadrati, la Cordigliera delle Ande, catena montuosa tra le più alte del mondo che ospita il lago Titicaca, con flora e fauna unici nella diversità di climi ed ambienti, costituì un confine naturale. Ci sono città come Machu Picchu, (dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 1983), edificata attorno al 1440 con tecniche architettoniche che hanno dimostrato una notevole resistenza ai terremoti nel corso dei secoli. Lucia Crepaldi, socia da lunghi anni del Circolo Fotografico Triestino, è una viaggiatrice appassionata. Ingresso libero.



TEATRO

"Mammut" Distopia nerd sul rapporto tra umani e AI

Alla sala Bartoli del politeama Rossetti l'ultima parte della trilogia di Fartagnan

Annalisa Perini

Sempre più automatizzati, alienati e bloccati sul posto sebbene di corsa, sì, ma almeno in chiave comica e "pop". oggi alle 19.30 e domani alle 21 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, per la rassegna di teatro contemporaneo dello stabile regionale, sale in scena il "Mammut" di Fartagnan Teatro, con passi leggeri, ma pronti a lasciare il segno. Lo spettacolo esplora attraverso la risata, e con toni talvolta grotteschi, il tragico rapporto fra l'uomo e le intelligenze artificiali, alla ricerca della propria identità, l'umano ma forse non soltanto lui. La drammaturgia è di Rodolfo Ciulla, la regia è collettiva e lo spettacolo è interpretato da Federico Antonello, Luigi Aquilino, Maria Canal e Andrea Sorrentino. Fred è un agente immobiliare in un futuro in cui ci si destreggia fra blackout energetici, nella prospettiva della colonizzazione di Marte. Il pianeta rosso è comunque già diventato un'enorme affare di speculazioni edilizie e Fred lavora incessantemente, in perenne stato di burn out. Rinchiuso tra quattro mura in un appartamento di una grande città, convive con le sue intelligenze artificiali dall'aspetto umanoide.

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Queer	16.30-18.50-21.15 21.30 (in originale con s.t.)
Una figlia	16.00-17.50-19.40-21.30
La gazza ladra	16.15-18.00-19.50 21.30 (in francese con s.t.)

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Un film Minecraft	16.30-18.15-19.45
In viaggio con mio figlio	16.30-19.45-21.30
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	18.15-19.45-21.30
L'amore, in teoria	20.00
Sotto le foglie	16.30-20.00
The Accountant 2	18.30 21.00 (in originale con s.t.)
Until Dawn - Fino all'alba	18.15-21.45
Moon il panda	16.30
30 notti con il mio ex	16.30-21.30
I peccatori	21.15 (in originale con s.t.)
La vita da grandi	18.15
Flow - Un mondo da salvare	16.30-18.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Moon il panda	16.00
The Accountant 2	16.15-18.20-19.00-21.40
Un film Minecraft	16.40-21.15
Until Dawn - Fino all'alba	19.05-22.00
30 notti con il mio ex	16.05
April Come She Will	18.30
I peccatori VM 14	21.10
Queer VM 14	17.00
L'amore, in teoria	20.00-22.10
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII V.O.	19.30-22.20
Una figlia	16.00-21.45
Operazione vendetta	16.30
Tetsuo II: Body Hammer V.O.	19.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Un film Minecraft	17.15
Operazione vendetta	19.10
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	21.15
Moon il panda	17.20
Until Dawn - Fino all'alba	19.10-21.10
Queer VM 14	18.00-20.45
The Accountant 2	18.00-21.00
Una figlia	17.45-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

In viaggio con mio figlio	18.00-20.15
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	20.30
Moon il panda	17.45
Queer VM 14	20.20
La gazza ladra	17.45



"Una figlia"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi "Le Nozze di Figaro musica di W. A. Mozart e G. Rossini" Oggi martedì 29 aprile ore 11.00 e 17.30. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 3 maggio 2025.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"Incroci teatrali - Oggi e domani alle 20.30 "Dieci modi per morire felici"" una serata di teatro per vivere un'altra vita. Un bis di esistenza tra gioco e spettacolo. Interi € 18,00, ridotti € 15,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Mammut"" drammaturgia di Rodolfo Ciulla, regia collettiva di Fartagnan Teatro, supervisione artistica e organizzativa di Carrozzeria Orfeo. Durata 1 ora e 20'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Domani alle ore 20.45 "Floating Lines"" con Giorgio Pacorig, Giovanni Maier, Michele Rabbia, Francesco Vattovaz. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



MAMMUT
UN MOMENTO DELLO SPETTACOLO

Gli è particolarmente caro Mammut, un dispositivo avanzato che simula il carattere e rielabora i ricordi del suo migliore amico, la cui morte è stata la causa di un tracollo emotivo. Elettra, la domotica di casa, esegue tutti i desideri di Fred, senza battere ciglio, tra le incursioni del cognato del protagonista, Gonzalo, uno scienziato geniale che sogna di vincere il Nobel, se solo sarà in grado di costruire un'intelligenza artificiale che sia dotata di coscienza. Intanto Sonny, sosfisticata A.I. specializzata nell'assistenza agli esseri umani, inizia a manifestare una propria volontà nonché una passione per il senso dell'umorismo.

Con "Mammut" la compagnia conclude la sua trilogia distopica iniziata nel 2017 con "APLOD". I Fartagnan sono giovani artisti diplomati alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, all'Accademia dei Filodrammatici di Milano e all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Affermano di rivolgersi a un particolare tipo di pubblico, anzi forse di "non pubblico", ovvero a chi a teatro di solito non va. Intendono, parole loro: «Fare teatro per i nerd, per i collezionisti di selfie, per i tubenauti solitari, per i seguaci del DioNetflix, per coloro che amano carnalmente il loro divano, i gamers notturni, per chi conosce a memoria tutte le puntate dei Simpsons, per i fedeli al subwoofer, per chi fa pellegrinaggio ad Amsterdam e al LuccaComics». E anche e soprattutto «per quelli che sanno com'è costruita una spada laser, ma non conoscono la differenza fra uno scenografo e uno sceneggiatore». Le premesse sono buone, visto che probabilmente lo stereotipo dello "spettatore medio" può stare stretto anche ai più abituali frequentatori delle sale teatrali. E anche considerando quanto, riguardo al tema esplorato in "Mammut", chiunque, oggi, possa sentirsi più o meno immerso nell'inquietante sensazione di una "distopia" troppo a portata di mano, anzi di click, rapido scorrimento e di dialogo aperto più con artificiali entità che con il proprio vicino di casa. I Fartagnan hanno una loro maniera, con acuta ironia contaminata di cultura pop, di indagare e raccontare il presente, attraverso il ritmo incalzante della situation comedy, certi che sia il linguaggio più efficace per rappresentare la contemporaneità. Info: www.ilrossetti.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA - ALLE 17.30 PER IL CCA

"Trieste mia!" al Teatro dei Fabbri



Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2), il critico cinematografico Sergio Germani presenterà il film "Trieste mia!", il film di Mario Costa del 1951, in veste completamente restaurata. L'evento è a cura di Alessio Bozzer, direttore della Sezione Cinematografia del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste (Cca). L'evento avviene a conclusione del ciclo di manifestazioni realizzate dal Cca in seno al progetto "1954: Trieste dopo l'America" nel 70ennale del ricongiungimento di Trieste all'Italia. Il film, girato nel 1951, è incentrato sugli eventi successivi all'8 settembre 1943, quando la città era occupata dalle forze naziste, mentre nel contempo si organizzavano le prime incursioni dei partigiani slavi. Trieste è raccontata in questo senso come una città di frontiera, un territorio di confine fra civiltà e culture spesso in violento conflitto. "Trieste mia!" del regista Mario Costa, assieme al film "Le campane di San Giusto" di Ruggero Maccari (1954) sono stati completamente restaurati e digitalizzati, grazie all'impegno dell'Associazione Anno Uno. Il film sarà presentato dal critico cinematografico e presidente di Anno Uno, Sergio Germani, che illustrerà in apertura l'intervento di recupero e restauro delle due pellicole. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CAFFÈ SAN MARCO

TedEsco con Salomon e Klinger



All'ultimo incontro della quarta rassegna di TedEsco al San Marco, oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) l'autore Wolfgang Salomon (nella foto) parlerà con Christian Klinger ("Gli amanti di Piazza Oberdan") del suo amore per Trieste e della sfida di selezionare tra i tanti luoghi da visitare quelli più rappresentativi per il suo libro "48 ore a Trieste". Wolfgang Salomon, nato a Vienna nel 1967, si autodefinisce ambasciatore culturale e culinario tra il mondo italiano e austriaco e ha scritto diversi libri sul Veneto e su Trieste e la regione. Per oltre 17 anni ha cucinato per i suoi ospiti nel suo ristorante a Vienna specialità del nord Italia. Salomon sa come ispirare le persone con le sue esperienze di viaggio e la sua visione del mondo, viaggiando regolarmente tra Vienna, Trieste e Venezia. Da due anni viaggia anche in barca a vela lungo l'Alto Adriatico. Christian Klinger, nato a Vienna nel 1966, è autore dei romanzi gialli triestini "Ein Giro in Triest" e "Die Geister von Triest", nonché del romanzo "Die Liebenden von der Piazza Oberdan". Dal 2017 ha la sua seconda casa a Trieste. L'evento si terrà principalmente in lingua tedesca (livello di tedesco richiesto: B1/B2). L'ingresso è gratuito, si prega di registrarsi inviando un messaggio al numero 340 896 7862.

TEATRO - ALLE 20.30 ALL'AUDITORIUM

Sconfinando a Gorizia lungo il fiume Isonzo con Giorgio Amodeo



Da sinistra, Amodeo, Ipavec e Korošec in un recente spettacolo

Terzo spettacolo del ciclo "Storie di casa nostra. Cinque eventi per Go!2025". Oggi sarà la volta di "Sconfinando lungo l'Isonzo", scritto, diretto e interpretato da Giorgio Amodeo. Con lui, alle 20.30, sul palcoscenico dell'Auditorium di Gorizia, in via Roma, ci saranno l'attore Franco Korošec e il fisarmonicista Aleksander Ipavec, un trio di artisti ampiamente collaudato e apprezzato.

L'occasione permetterà di ripercorrere alcune vicende che hanno caratterizzato il secondo dopoguerra nell'area transfrontaliera.

Certo potrebbe apparire un'operazione sconveniente l'allestimento di uno spettacolo brillante che tratti di questo periodo per come è stato vissuto nella Venezia Giulia: troppi sono infatti gli episodi dolorosi e le ferite non sempre rimarginate per poter immaginare di sorridere su tutto ciò che è accaduto in quei difficili momenti.

Sono però passati ormai ottant'anni da quegli accadimenti e, forse, è venuta l'ora di cercare, sperando di non offendere la sensibilità di nessuno, di sdrammatizzare questi travagliati argomenti: è questa l'idea alla base dell'evento. Ecco che, sfruttando il divertente confronto dialettico tra due interlocutori di idee politiche diametralmente opposte che si ostinano a mantenere opinioni divergenti, verranno raccontati con leggerezza aneddoti e curiosità di uno dei periodi storici più complessi e controversi del territorio.

Lo stesso format sarà applicato anche per trattare degli anni di piombo e della strategia della tensione che hanno segnato la regione, con la strage di Peteano e il tentato dirottamento all'aeroporto di Ronchi. Anche le vicende avvenute a cavallo del confine sono state spesso problematiche tra piccoli contrabbandi, file alla dogana e nascita delle prime case da gioco. Ma, secondo lo spettacolo, lo sviluppo delle aziende sorte attorno allo storico zuccherificio di Gorizia addolcisce questo periodo facendo intravedere un futuro di benessere e collaborazione transfrontaliera, nonostante momenti di tensione politica causati dalla firma del trattato di Osimo e dalla morte del maresciallo Tito.

Produzione del Collettivo Terzo Teatro di Gorizia, organizzatore dell'intera rassegna "Storie di casa nostra", "Sconfinando lungo l'Isonzo" ha prezzo di ingresso di 10 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - VENERDÌ ALLA SALA PICCOLA FENICE

Ecco le arie a tema amoroso da Donizetti a Puccini

Nadia Pastorcich

"Arie senza confini: dialoghi musicali tra Italia e il mondo" è il concerto che propone l'Ars Nova per "I concerti della Piccola Fenice". Il soprano Martina Spessot e il pianista Andrea Furlan venerdì 2 maggio, alle 19, alla Sala Piccola Fenice (via S. Francesco 5) regaleranno al pubblico note arie unite tra loro dal tema dell'amore. Dai compositori del belcanto Donizetti e Bellini, si passerà a un fiabesco ma intenso Dvořák, fino ad arrivare al periodo pucciniano.

Dopo essersi esibito lo scorso anno nella stagione musicale dell'Ars Nova, il duo Spessot-Furlan ritorna sul palcoscenico. «Volevamo proporre qualcosa di vario – dice il soprano – che potesse andare bene anche come argomentazione, come filone da seguire. Ne ho approfittato per mettere qualcosa che non sia solo italiano, ma pure dell'est». Spessot vocalmente è molto legata a Puccini che ormai fa parte del suo repertorio. «Faccio anche musica da camera, poi dipende da quello che mi viene richiesto».

Sia lei che Furlan hanno frequentato il Conservatorio Tartini, collaborando assieme in varie occasioni.



Il soprano Martina Spessot e il pianista Andrea Furlan

Questa volta proporranno l'aria di Giulietta "Eccomi in lieta vesta" di Bellini, aria di Rusalka "Měsíčku na nebi hlubokém" di Dvořák, aria di Fausta "Tu che voli già spirto beato" di Donizetti, "La rosa e l'usignolo" di Rimskij-Korsakov, aria di Madama Butterfly "Un bel dì vedremo" e aria di Mimì "Donde lieta uscì" di Puccini, aria di Wally "Ebben, ne andrò lontana" di Catalani. «Puccini è uno che si canta da solo, nel senso che, per come è scritto, vengono fuori in automatico le emozioni, invece Bellini e Donizetti bisogna ricercarli di più, ciò dà quasi più soddisfazione perché, nel momento in cui si riesce a realizzare, si capisce veramente cosa intendeva il compositore. È più a libera interpretazione, mentre Puccini ha già segnato tutto, è intoccabile, perfetto». Un programma che vocalmente spazia, portando a interpretazioni diverse. «Donizetti e Bellini richiedono più attenzione tecnica, Puccini viene naturale, da sé. Catalani, anche se è una scrittura diversa, lo sento più vicino a Puccini». Biglietti al TicketPoint. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT



Basket - Serie A

Trieste torna a correre

Gli uomini di Christian liquidano Cremona, gestendo le fiammate avversarie
Il successo li riporta al sesto posto, ipotecando così il piazzamento europeo

CREMONA	81
TRIESTE	101

(13-28, 37-52, 67-72)

VANOLI CREMONA: Davis 14 (1/1, 4/7), Willis 14 (1/3, 3/7), Nikolic 12 (5/9, 0/4), Owens 9 (3/5, 0/3), Omenaka (0/2). Christon 18 (6/9, 1/3), Zampini 1 (0/1), Lacey 8 (0/1, 2/6), Burns 5 (1/2, 1/5), Zani. All. Brotto.

PALLACANESTRO TRIESTE: Ross 12 (3/9, 2/4), Brown 15 (0/1, 5/9), Valentine 24 (5/9, 4/9), Uthoff 23 (4/6, 5/11), Johnson 10 (5/8), Ruzzier (0/1, 0/1), McDermott 4 (1/2 da 3), Deangeli (0/1 da 3), Candussi 13 (3/5, 1/3), Campogrande, Obljubech (0/1 da 3), Paiano. All. Christian.

Arbitri: Attard, Paglialunga, Pepponi.

Note: T.l. Cre 14/18, Tri 7/12. Rimb: Cre 33 (Nikolic 6), Tri 51 (Uthoff 13). Ass: Cre 15 (Christon 5), Tri 22 (Ross 11).

Lorenzo Gatto CREMONA

Un passo importante verso l'Europa, grazie ai due punti strappati dalla Pallacanestro Trieste al PalaRadi. Con il successo ottenuto a spese della Vanoli Cremona, la formazione di Jamion Christian riagguanta in classifica la Unahotels Reggio Emilia e, in virtù della miglior differenza canestri nei confronti diretti con i reggiani, si riporta al sesto posto della classifica. Davanti a Reggio Emilia e, dopo l'harakiri casalingo contro Pistoia, con quattro lunghezze di vantaggio sulla Reyer Venezia: in queste ultime due giornate (trasferta a Varese e sfida contro Sassari), i biancorossi hanno la qualificazione a una coppa europea nella prossima stagione nelle loro mani.

Una Trieste tirata a lucido, presentatasi con l'inattesa assenza di un Jeff Brooks costretto ad arrendersi a una fastidiosa bronchite ma capace di cancellare con un colpo di spugna le sconfitte contro Venezia e Trento, grazie a una prestazione di carattere. Bella nel primo tempo, ha saputo soffrire nel secondo resistendo al disperato ritorno di un'avversaria che non ha ancora raggiunto la salvezza e sarà attesa nel prossimo turno a un confronto infuocato sul campo di Pistoia, per poi dare la zampata vincente nel finale.

NEL SEGNO DI ROSS

Tre minuti e mezzo di dominio biancorosso, dopo l'iniziale canestro di Nikolic è Colbey Ross a menare le danze. Quattro assist del folletto del Colorado per le bombe di Brown, Uthoff, Valentine e ancora Uthoff che fissano il risultato sul 2-12 costringendo coach Brotto a un immediato timeout. Si riparte dal canestro di Owens poi sale in cattedra Uthoff che colpisce da ogni dove salendo presto in doppia cifra. Sul 10-20 già 12 i punti di Jarrod (3/3 da due, 2/4 da tre) che lascia poi la scena a un Candussi che, entrato al posto di Johnson, si conferma il microonde biancorosso con i canestri che guidano Trieste al 13-28 di fine primo quarto.

REAZIONE VANOLI

Altra grinta, atteggiamento molto più aggressivo per Cremona che sfruttando i tanti liberi a disposizione muove il punteggio dalla lunetta. Rientra Johnson per Candussi e Jayce è bravo a farsi sentire con i canestri che dopo 3' regalano il 22-39 alla formazione triestina. Christon prima e Nikolic poi provano a ispirare la rimonta dei padroni di casa. Trieste però è sul pezzo e nonostante un secondo quarto difensivamente non rimarchevole, con la tripla di Brown mantiene inalterato il +15 e rientra negli spogliatoi sul 37-52.

BLACK OUT BIANCOROSSO

Le avvisaglie di un terzo quarto non facile con la tripla di Davis e il canestro di Nikolic. Trieste risponde con Ross e McDermott ma tira male e segna pochissimo subendo la personalità di Christon che, con 16 punti a referto, confeziona il 16-5 che riporta la Vanoli sotto di 4 sul 53-57. Time out chiamato da Christian, le triple di Uthoff, McDermott e Candussi rimettono Trieste nel match poi è Valentine a dare un ulteriore contributo mantenendo il vantaggio biancorosso sul 67-72 a fine terzo quarto.

L'ALLUNGO FINALE

Nel momento più difficile, è il carattere del gruppo a fare la differenza. Il talento di Valentine e la concretezza di Johnson sono fondamentali per riportare in doppia cifra il vantaggio biancorosso (69-81 con 6'16" da giocare). La Vanoli, stremata dopo la splendida rimonta effettuata tra secondo e terzo quarto non ne ha più e la Pallacanestro Trieste è brava ad approfittarne. Ancora due triple di Valentine e Uthoff per il 71-87 che a 5' fa scorrere i titoli di coda sul parquet del PalaRadi. Trieste non si accontenta, continua a spingere sull'acceleratore con il professor Brown che sale in cattedra e piazza le giocate che chiudono l'ultimo quarto sul 14-29 sancendo l'81-101 finale. —





PALLA DI CRISTALLO

Quel filo biancorosso che unisce calcio e basket



GIOVANNI MARZINI

C'è un sottile "filo rosso" (anzi, biancorosso) che accomuna ed accompagna la Trieste del calcio e quella del basket nei rispettivi finali di stagione, diventati più problematici per "colpe" non imputabili a chi va in campo.

Certo, se l'Unione avesse avuto potuto spalmare le sei reti con le quali ha tolto i play-off al Novara negli ultimi turni di campionato, oggi saremmo già ai brindisi. Ma è pur vero che con quei fatidici cinque punti in più in classifica, conquistati sul campo e persi negli uffici, oggi la squadra sarebbe salva e… già in vacanza. Lo sappiamo, discorso trito e ritrito. E serve a poco ricordare oggi che Tesser e chi lo segue in campo poche colpe hanno di tutto ciò.

Identico discorso tra i canestri. Il complicato finale di stagione delle canotte biancorosse è diventato tale solo per "colpa" di quel ormai famigerato "un per cento" di tifoseria che l'applaudita lettera aperta di Michael Arcieri scritta giorni fa ha con fermezza messo all'angolo. O, se preferite, all'indice. Giocare anche gara 3 dei play-off fuori casa potrebbe fare tutta la differenza del mondo in una comunque straordinaria stagione del nostro basket.

Da qui, il beffardo "fil rouge" che unisce le nostre "amate", ma che può avere il potere di rinforzarne spirito e determinazione. Quando trovi un secondo nemico da battere oltre al tuo avversario, le forze possono anche moltiplicarsi. I meno giovani dei nostri lettori ricorderanno come la Nazionale di calcio nel 1982 in Spagna individuò proprio in un "nemico" fuori dal campo (giornalisti e media) l'avversario a cui infliggere una severa lezione, prima ancora che ad argentini, brasiliani e tedeschi. E fu uno storico Mundial!

Le prossime sfide ci diranno se questi "imprevisti" avversari di Triestina e Pallacanestro Trieste (società da un lato, scellerati pseudo-tifosi dall'altro) saranno capaci di dare anche una spinta in più ai nostri eroi per scalare l'ultima salita di una stagione tanto problematica.

Sullo sfondo restano poi le figure di chi non gioca: la coppia Delli Carri – Tesser da una parte, il g.m. Arcieri dall'altra. I primi due, eroici nel motivare e tenere unito un gruppo che avrebbe avuto alibi in quantità per deprimersi; il secondo, coraggioso e lucido nell'isolare gli imbecilli e difendere quel "99 per cento" sul quale la società vuole continuare a costruire il futuro del nostro basket. Arcieri ha solo preteso dal pubblico un sostegno sano e corretto, ma guardando al domani la Palla vuole ringraziarlo soprattutto per non aver chiesto ai tifosi di tifare con … sobrietà.

Buoni play (out e off) a tutti !

TORNEO GIOVANILE

Memorial Tramontin, l'U14 Gold ko in finale con Milano

Si è chiuso con la vittoria dell'Olimpia Milano in finale contro la Pallacanestro Trieste l'undicesima edizione del Memorial Stefano Tramontin. Finale disputatasi nella cornice del palasport di Aquilinia e conclusasi con il meritato successo della formazione meneghina che, trascinata dall'mvp della manifestazione, Umberto Perlo, ha superato 78-58 la formazione padrona di casa.



La classifica finale ha visto così Olimpia Milano e Pallacanestro Trieste chiudere davanti a Smg Latina, Sportschool Dueville, Apu Udine, Reyer Venezia, Dinamik Begrado, Radnicki Belgrado, Virtus Padova e Colleferro Basket.

Votato al termine del torneo anche il quintetto ideale della manifestazione: David Skaljac (Apu Udine), Alvise Pugiotto (Reyer Venezia), Samuele Troiso (SMG Latina), Pietro Balzarotti (Olimpia Milano), Matej Jogan (Pallacanestro Trieste). —

L. G.

Giornata 28



Basket Serie A Maschile

Derthona Tortona - EA7 Milano	68-85
Dolomiti Trento - Dinamo SS	95-77
Germani Brescia - Reggiana	79-66
Napoli - Trapani	77-95
Reyer Venezia - Pistoia	90-93
Scafati - Nutribullet Treviso	87-92
Vanoli CR - Pall.Trieste	81-101
Virtus Bologna - Varese	104-67

PROSSIMO TURNO: 04/05/2025

Trento-Reggiana	3/5 ore 20
Pistoia-Vanoli CR	4/5 ore 18.15
Dinamo SS-Germani Brescia	
Trapani-EA7 Milano	
Nutribullet Treviso-Reyer Venezia	
Scafati-Virtus Bologna	
Varese-Trieste	
Tortona-Napoli	

CLASSIFICA

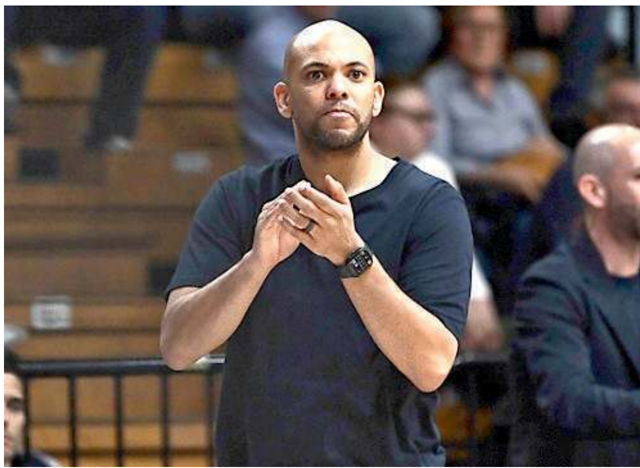
SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	42	21	7	2376	2138
Trapani	42	21	7	2653	2374
Germani Brescia	40	20	8	2512	2373
Dolomiti Trento	40	20	8	2456	2293
EA7 Milano	38	19	9	2494	2349
Pall.Trieste	34	17	11	2444	2387
Reggiana	34	17	11	2241	2164
Reyer Venezia	30	15	13	2339	2257
Derthona Tortona	28	14	14	2405	2397
Dinamo SS	24	12	16	2281	2348
Nutribullet Treviso	22	11	17	2362	2457
Openjob Varese	18	9	19	2440	2683
Vanoli CR	16	8	20	2211	2375
Napoli	16	8	20	2331	2471
Scafati	12	6	22	2373	2583
Pistoia	12	6	22	2225	2494



Colbey Ross, autore di una doppia doppia da 12 punti e 11 assist, qui mentre cerca di battere in palleggio Godwin Omenak. Sopra, Denzel Valentine e Jayce Johnson FOTO CIAMILLO/LASORTE

LE PAROLE DI JAMION CHRISTIAN

«Giocando così possiamo battere ogni squadra»



Jamion Christian, coach della Pallacanestro Trieste

CREMONA

La gioia e la fiducia di Jamion Christian illuminano il dopo partita al PalaRadi. È un coach orgoglioso, quello triestino, fiero dei suoi ragazzi e di una squadra che ha saputo dare il meglio di sé stessa contro un'avversaria che le ha provate tutte per uscire imbattuta dal parquet. «Ci tenevamo – conferma –, volevamo festeggiare il raggiungimento dei playoff con una prestazione adeguata. Non è stato affatto facile e per questo credo sia giusto dare grande merito alla nostra avversaria. Cremona sta giocando questo finale di stagione con grande intensità, è una squadra ben allenata che esprime una pallacanestro di qualità – continua –, e per noi, già in fase di preparazione del match, è stata una fonte di ispirazione per affrontare questi quaranta minuti al massimo delle nostre possibilità».

Una Trieste brava due volte, in un primo tempo chiuso a + 15 e nell'ultimo quarto quando, dopo la veemente rimonta dei padroni di casa, ha saputo riprendere in mano le redini del match portandolo in porto. «È stata una partita nella quale siamo riusciti a giocare la pallacanestro che vogliamo – conclude Christian –. Muovendo tanto la palla, essendo tutti, a turno, pericolosi. I 22 assist e i 20 rimbalzi d'attacco catturato sono importanti per permetterci di giocare il nostro basket. Siamo in un momento del campionato in cui stiamo bene e riusciamo a mettere in campo tutto il nostro potenziale. Speriamo di poter continuare in questo modo, se giochiamo con questa intensità, ne sono certo, possiamo battere qualunque avversaria». —

L.G.

LE PAGELLE

RAFFAELE BALDINI

Uthoff è il solito cecchino Johnson domina il pitturato



Jarrod Uthoff

Il migliore

8 UTHOFF Il primo quarto, a livello balistico, è più preciso della pantofola della mamma anni '80: 12 punti e 5 rimbalzi in 8 minuti. Un incubo per la difesa Vanoli, chiude con 23 punti, 13 rimbalzi e 2 assist. Ai...Uthoff che Dio ti aiuta!

8 JOHNSON
Diligentemente attende che passi la buriana dall'arco per mettersi a lavorare nel pitturato, dal secondo quarto; Owens salta come l'amica single sul lancio del bouquet, il biondo ringrazia e segna. Per fortuna il coach si ricorda di lui nell'ultimo quarto, decisivo con tre canestri su rimbalzo offensivo. La solita "doppia-doppia" da 10 punti e 11 rimbalzi.

7/8 VALENTINE
La palla è uno Stradivari, il solista è di assoluto livello e i virtuosismi cestistici sono una dolce melodia dal suono della retina di un canestro. Poi si rompono due corde ma Denzel è Paganini, triple da nove metri e buonanotte a tutti.

6 ROSS
Molto più efficace con qualche palleggio in meno o perlomeno con la volontà di attaccare la prima linea; non a caso segna ma soprattutto fa segnare (7 assist nel primo tempo). Più illusorio del push-up, il secondo tempo è un monotematico attacco al ferro con troppi palleggi; meglio lui comunque di Ruzz in regia.

6 DEANGELI
Cinque minuti alla pappa reale, dando energia.

7 BROWN
Silenzioso come i leader essenziali, avendo quel senso innato di abbassare le terga appena il suo diretto avversario passa la metà campo e facendogli capire quanto potrà essere complessa la serata. E comunque confeziona 15 punti e 5 rimbalzi...

5 RUZZIER
Applaudito dal pubblico cremonese, sente per dovere di riconoscenza di non far troppo male. La gomitata in bocca manda i titoli di coda alla sua serata non indimenticabile...

6/7 McDERMOTT
Gioca a nascondino... con i suoi compagni di squadra nel primo tempo, e si nasconde benissimo perché non lo trovano. Poi una fiammata con tripla importante e tanta difesa.

7/8 CANDUSSI Grande impatto nel match, giocando con spaziature eccellenti nel "pick and roll" con Ruzzier. Talmente ispirato da segnare un "fade-away" con Christon aggrappato alle mutande. Chiude con 13 punti, 4 rimbalzi e anche un'ottima difesa su Owens.

7 CHRISTIAN
La squadra presenta la miglior versione offensiva da settimane a questa parte nei primi venti minuti, con spaziature eccellenti e tempi di gioco puntuali. Attacco tornato ad essere monocorde con Ross a palleggiare troppo; il coach si ricorda in tempo di rimettere Johnson per dominare il pitturato e riprendersi l'inerzia. Due indizi non fanno la prova, la squadra è ancora con lui.

Pallanuoto maschile, semifinale nazionale - Gara-2





In alto a sinistra il bomber montenegrino Vuk Draskovic. A destra un'azione dell'ottima difesa alabardata guidata dal portiere Lazovic

Trieste manda Brescia al tappeto Per la finale scudetto c'è la bella

Grande impresa degli alabardati che strapazzano alla Bianchi la capolista della regular season. Match decisivo l'1 maggio

PN TRIESTE	10
AN BRESCIA	5

(3-2, 2-1, 5-2, 0-0)

Pn Trieste: Lazovic, Podgornik, Petronio 1, Liprandi, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba 1, Razzi, Draskovic 6, Kujacic, Mladossich 2, Oliva, Casavola. All. Mirarchi

An Brescia: Baggi Necchi, Del Basso, Guerrato 1, Faraglia 1, Balzarini, Gianazza 1, Dolce, Giri 1, Alesiani, Ferrero, Irving 1, Gitto, Massenza Milani. All. Bovo

Arbitri: Navarra e Ercoli.

Note: superiorità numeriche Trieste 6/11 + 2 rigori e Brescia 5/14 + un rigore. Espulsi per reciproche scorrettezze Guerrato e Razzi nel quarto tempo.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Amaro Montenegro alla Bianchi per la corazzata An Brescia. Saracinesca Dejan Lazovic e kalashnikov Vuk Draskovic, balcanici dal cuore a forma di alabarda, hanno ammutolito la prima della classe del campionato italiano contribuendo con parate e gol a tenere in vita il sogno scudetto della Pallanuoto Trieste.

In un polo natatorio riempito da 900 rumorosi spettatori, che incessantemente, in maniera encomiabile, hanno sostenuto la formazione sponsorizzata dalla Samer & Co. Shipping, la formazione di coach Maurizio Mirarchi ha inscenato la classica (e tanto sperata) partita perfetta, vincendo gara2, portando la semifinale scudetto contro i bresciani alla bella in programma giovedì alle 17 a Mompiano.

L'equilibrio si spezza dopo 161 secondi: prima superiorità numerica bresciana concretizzata al meglio da un tocco sotto misura di Guerrato: sarà l'unico vantaggio lombardo nell'intero arco dell'incontro. A 3'39" pareggia i conti Petronio con l'uomo in più dopo che Trieste aveva fallito una doppia superiorità. A 4'44" arriva il primo +1 alabardato frutto di una sassata centrale del bomber Draskovic. Lazovic risponde presente ai tiri avversari infondendo sicurezza ai suoi. A 22 secondi dalla sirena Gianazza, con Trieste in inferiorità numerica, firma il 2-2, ma gli alabardati sono più carichi: lo dimostra Mezzarobba che a 10 secondi dalla fine del primo tempo sigla il 3-2.

Nella seconda frazione, dopo appena due minuti, Irving si trova già con due falli gravi sul groppone: un bel problema per coach Bovo. A 2'59" rigore per Trieste ed espulsione definitiva per Ferrero. L'allungo, però, non arriva: Draskovic si fa ipnotizzare da Baggi Necchi. A 4'13" penalty in favore di Brescia. S'incarica di battere Balzarini: palo pieno. Il gol lo fa invece Trieste con un'altra poderosa conclusione di Draskovic che vale il 4-2. Ed arriva anche la cinquina, disegnata da Mladossich, a 23 secondi dalla sirena. Piccola beffa: ad un secondo dal cambio campo Faraglia accorcia per il 5-3.

La terza frazione si apre dopo 35 secondi con la sesta rete alabardata: diagonale insidioso di Draskovic, Baggi Necchi non trattiene ed è 6-3. Brescia accorcia a 1'13" con Giri e a 2'07" con Irving: il risultato è di 6-5. Nel mentre Mezzarobba esce di scena dopo il terzo fallo grave. Ma per fortuna che c'è Draskovic che con l'uomo in più sigla il +2 triestino. Nel mentre Marziali è costretto alle cure dei medici per un violento colpo in faccia. A 4'55" arriva il +3 con un monumentale Draskovic che segna dal divano di casa sua. Intanto è costretto a salutare la partita anche capitan Petronio (terzo fallo grave). A 6'56" prodezza balistica di Mladossich che incrocia sotto il sette facendo volare Trieste sul 9-5. Arriva poi un grande contropiede di Trieste, da manuale davvero, Balzarini fa fallo da rigore ai danni di Draskovic, che però, sbaglia di nuovo. In compenso Vuk non fallisce a 4 secondi dalla fine un'altra controfuga che vale il 10-5 di fine terzo tempo: è il sigillo al mathc.

Nella quarta frazione, senza Irving, anche lui con tre falli gravi, Brescia non riesce minimamente ad impensierire la difesa alabardata. Da registrare solo il cartellino rosso comminato a Razzi e Guerrato, per reciproche scorrettezze. Nessuno segna più. Finisce 10-5. Trieste giovedì si giocherà il pass per la finale scudetto a Brescia: tutto può ancora succedere.

Oggi alle 20 in programma la gara2 dell'altra semifinale, quella tra Rn Savona e Pro Recco. Si parte dal 13-8 conquistato dai campioni d'Italia in carica. —



Il post partita alabardato

La gioia di Mirarchi e Manzi «I nostri tifosi l'arma in più»

LE INTERVISTE

FILIPPO ZIVOLI

A fine partita grandi sorrisi e tanta contentezza sui volti della Pallanuoto Trieste.

Sorride, ma con moderazione anche coach Maurizio Mirarchi che esordisce: «C'è sempre da migliorare, però abbiamo giocato bene. Calcoliamo sempre che è una semifinale scudetto, quindi sono partite ricche di emotività, di nervosismo. Siamo stati bravi a rimanere anche lucidi e calmi in alcuni momenti: e la partita l'abbiamo portata a casa».

Il tecnico alabardato elogia il grande pubblico della Bianchi: «I nostri tifosi ci hanno dato una bella spinta. La piscina era piena ed è un piacere vedere tutta questa gente a sostenerci».

Ora testa a giovedì, perché a Mompiano servirà tirare fuori le unghie, pronti per affrontare tutto ciò che può accadere e dimostrare la voglia di continuare a sognare: «Gara-3 è una gara diversa da gara-1 e da gara-2. In queste partite può succedere qualsiasi cosa, si azzera tutto, si ricomincia: la cosa importante – conclude Mirarchi – è essere sereni e affrontare la partita con la massima determinazione».



MAURIZIO MIRARCHI
ALLENATORE
DELLA PALLANUOTO TS

Molto felice del risultato e del gioco espresso è l'attaccante alabardato Edoardo Manzi: «Questa partita l'abbiamo sicuramente giocata meglio rispetto a Brescia: sicuramente c'è stata molta più attenzione, siamo contenti di questo».

Per contribuire alla vittoria, di certo non è mancato il tifo effervescente del pubblico triestino presente alla Bruno Bianchi: «Devo ammettere che è stato straordinario perché queste sono le partite che sono bellissime da giocare per questo sport – racconta ancora il numero 7 di casa –. Ne parlavo con Michele Mezzarobba durante la presentazione: speravo di vedere tutto questo pubblico, perché è inebriante per noi, ci dà una carica immensa, e forse la gente non sa ancora quanto per noi valga avere questo pubblico dalla nostra parte».

Tecnico e attaccante si godono il risultato: «Vedere la piscina così piena ci ha dato la carica per fare un'ottima partita»

A Mompiano il pubblico triestino non ci sarà. Anzi. I tifosi bresciani saranno ancora più caldi di gara-1. Ma la Trieste vista ieri alla Bianchi puà fare davvero miracoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

Chiavari in pole per tornare in A1 Oggi le gare-2 dei playout

TRIESTE

C'è chi lotta per salire e c'è chi lotta per mantenere la Serie A1 in questo incandescente finale di stagione della waterpolo nazionale.



Il Chiavari vuole tornare in Serie A1

SERIE A2 - PLAYOFF

Anche se mancano ancora due turni alla conclusione della regular-season, la situazione è sostanzialmente definita per quanto riguarda la serie A2 maschile in ottica play-off promozione.

C'è una sicura favorita al salto di categoria, ovvero il Chiavari Nuoto, che ha preso il largo nel girone Nord (53 punti, +6 sulla seconda forza del torneo, il Torino 81) trascinata dal capocannoniere genovese classe '93 Giacomo Lanzoni. Play-off prenotati anche per Torino 81 (47 punti), Rari Nantes Sori (40) e Vela Ancona (39). Fuori dai giochi la quinta in classifica, l'Arenzano fermo a 30 punti.

Griglia già decisa anche nel girone Sud, con Canottieri Napoli e Rari Nantes Salerno in lotta per il primato e attualmente divise da un solo punto, Lazio Nuoto e Ischia sicure rispettivamente al terzo e al quarto posto. Fuori dal poker che andrà ai playoff l'Anzio Waterpolis.

Per conoscere le due squadre che agguanteranno la serie A1 bisognerà aspettare i play-off promozione che scatteranno sabato 17 maggio per terminare il 7 giugno.

SERIE A1 - PLAYOUT

Intanto, archiviata la retrocessione in A2 dell'Onda Forte Roma, prosegue anche la corsa salvezza delle squadre di Serie A1.

Sono in programma proprio oggi le gare2 delle semifinali playout.

Alle 13.30 il Nuoto Catania attende il Telimar Palermo. Si parte dal 15-10 (3-1, 5-3, 2-3, 5-3) maturato dai palermitani in gara1. Sulla carta non ci dovrebbe essere storia con gli etnei destinati a giocarsi il tutto per tutto nella finale playout.

Alle 19 prenderà il via l'altra semifinale, quella in programma tra Training Academy Olympic Roma e Rari Nantes Florentia. Nel primo incontri la formazione toscana ha faticato forse più del previsto vincendo con un risicato 12-10 (4-2, 2-3, 4-1, 2-4).

Le eventuali "belle" delle semifinali si disputeranno giovedì. —

TOSQ.

FEMMINILE - PLAYOFF

Le Orchette a Budapest per preparare il sogno scudetto

TRIESTE

Due giorni a Budapest prima di muoversi verso Padova.



L'alabardata Jelena Vukovic in azione

Ferma dallo scorso 12 aprile, giorno dell'ultimo turno del campionato di serie A1 quando alla "Bruno Bianchi" le orchette travolsero il Cosenza Pallanuoto per 21-4, la Pallanuoto Trieste di coach Paolo Zizza ha lavorato parecchio in vista dei quarti di finale dei play-off scudetto.

La stagione della squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping è al crocevia decisivo: potrebbe diventare quella dei grandi rimpianti, brucia ancora la seconda finale consecutiva di Euro Cup persa, oppure riservare ancora qualche soddisfazione a capitan Lucrezia Lys Cergol e compagne.

Mentre la minacciosa figura del Plebiscito Padova si staglia all'orizzonte, il gruppo alabardato è volato in Ungheria per un intenso common-training con il Dunaujvaros, una delle più forti compagini magiare che quest'anno ha preso parte alla fase a gironi della Champions League.

Una serie di allenamenti proficui, che hanno avuto come obiettivo primario togliersi di dosso le tossine del dopo-Amsterdam e non perdere il ritmo partita, messo a rischio da una pausa lunga tre settimane.

«Affrontare il Dunaujvaros ci è servito molto – spiega proprio Paolo Zizza – abbiamo ritrovato morale e spirito di gruppo, provando anche alcune situazioni tattiche in vista di Padova».

Da domani, dunque, si torna a fare sul serio. Alle 20 le Orchette saranno di scena nella piscina del Centro sportivo Plebiscito, campo che a dispetto della tradizione negativa con le biancorosse ha riservato più di qualche risultato positivo nelle ultime due stagioni.

Nei play-off, però, si azzera tutto e servirà una versione della Pallanuoto Trieste più gagliarda rispetto a quella vista nelle ultime settimane per spuntarla a Padova. Gara-2 si giocherà mercoledì 7 maggio alla Bianchi (fischio d'inizio alle 20). L'eventuale "bella" sabato 10 maggio in Veneto.

Nell'altro quarto di finale (sempre in programma domani alle 20) si affrontano Rapallo e il giovanissimo Bogliasco, un "derby" ligure che vede le rapallesi favorite. —

TOSQ.

Calcio - Serie C


O giocatori alabardati ringraziano il pubblico alla fine della partita vinta per 6-0 sul Novara FOTO LASORTE

La Triestina è allergica alla X Con Tesser solo quattro pari

Per salvare la categoria nei playout con il Caldiero può bastare non perdere
Eppure l'Unione seguendo l'imprinting del suo tecnico ha vinto 11 gare e perse 7

Antonello Rodio / TRIESTE

La situazione di vantaggio con la quale la Triestina partirà nei play-out nei confronti del Caldiero, ovvero il fatto di poter guadagnare la salvezza anche a parità di reti nel computo delle due sfide di andata e ritorno (10 e 17 maggio), fa subito pensare che all'Unione per restare in serie C basterebbero due pareggi, quindi paradossalmente agli alabardati non servirebbe neanche segnare se i match finissero 0-0. Ma è ovvio che una gestione in questo senso dei 180 minuti sarebbe davvero poco opportuna, come del resto ha già sottolineato lo stesso Tesser alla fine della gara col Novara. «Non ci sono calcoli sui due risultati su tre a disposizione, le partite le devi giocare», aveva avvertito il tecnico, che del resto ha sempre sostenuto che in campo si va per vincere. Ma c'è anche un altro motivo per il quale è bene che la Triestina stia alla larga da questo pensiero, ovvero il fatto che questa Unione non sa pareggiare. È un ri-

L'unico nulla di fatto con la Pergolettese ma con il penalty finale fallito da Olivieri

sultato al quale gli alabardati non sono proprio abituati, lo dicono i numeri. Nelle 22 gare con Tesser in panchina, il pareggio è stato una vera rarità: l'ics in schedina è uscito solamente 4 volte, mentre la Triestina ha vinto 11 gare e perse 7. Insomma l'Unione targata Tesser è una squadra tesa alla vittoria, magari per ottenerla è propensa anche a rischiare qualcosa in più, ma non sembra avere la gestione della gara nel suo dna. E comunque è poco incline a farla. Oltre al fatto che i pareggi sono stati pochissimi, c'è da rilevare che almeno tre di essi sono arrivati in modo rocambolesco nei finali di partita e solamente l'1-1 di Padova, proprio all'esordio di Tesser, è sembrato un pareggio lineare. In quello al Rocco contro il Lecco il pari degli ospiti è arrivato proprio al 90' , una sorta di vera e propria beffa. Il 2-2 di Verona contro la Virtus è purtroppo un ricordo amaro ben stampato nella memoria, con l'errore di Frare al 90' e quel passaggio indietro sbagliato che ha innescato il gol di De Marchi. La settimana dopo è arrivato lo 0-0 contro la Pergolettese al Rocco, ma con un rigore sbagliato da Olivieri in pieno recupero. A proposito della gara con ila Pergolettese, è stato l'unico 0-0 dell'era Tesser, ma anche prima ce n'era stato solamente un altro, in trasferta con la Pro Patria. A significare che la Triestina ai pareggi non è abituata e a quelli in bianco ancora meno. Insomma prima che gli spareggi salvezza inizino a prendere chine pericolose e l'equilibrio con il passare dei minuti si tramuti in ansia e tensione, l'Unione farà bene ad assestare dei colpi di acceleratore per far valere la sua superiorità tecnica e per smorzare i tentativi avversari di far prevalere la battaglia.

LA STORIA

Sara Gama e l'addio al calcio «Da Trieste a Torino un viaggio con il cuore pieno di emozioni»

LUCIA ANSELMI

«Da Trieste a Torino, passando per il mondo, il pallone va lontano ma torna sempre e quando lo fa porta con sé ciò che vale davvero: le persone, le emozioni, la vita. Oggi quel pallone lo calcio e lo lascio andare. Con orgoglio, con gratitudine, con il cuore pieno: è il mio addio al calcio giocato».


La triestina Sara Gama

Sara Gama, capitana della Juventus, si congeda così dal calcio giocato. Dopo aver lasciato la fascia da leader della nazionale è arrivato il momento di dire addio anche alla divisa bianconera, quella dell'Allianz con l'Inter sarà l'ultima giornata con le compagne. Lo fa con un video pubblicato sui social della Juventus dove ripercorre tutta la sua carriera e dove non possono mancare quelle prime corse dietro al pallone a scacchi nel cuore della sua città. «Tutto è iniziato a Trieste - racconta mentre sullo sfondo scorrono le immagini della sua infanzia - Un pallone, i primi calci tirati senza pensarci troppo nel mio quartiere sul lungomare di Barcola. La prima squadra con gli amici di sempre, lo Zaule e poi la Polisportiva San Marco, la prima interamente femminile, un campo in mezzo alle acque del villaggio». Un viaggio lungo che l'ha portata a vestire la maglia del Tavagnacco, a collezionare i primi trofei con il Brescia insieme alle eterne compagne e amiche Girelli, Rosucci e Bonansea fino ad arrivare all'epopea bianconera che l'ha vista alzare al cielo 3 Coppe Italia, altrettante Supercoppe e sei scudetti, l'ultimo conquistato proprio in questa stagione dopo due anni di dominio della Roma. Determinata e risoluta è stata la capitana per eccellenza del calcio femminile, quella che ha guidato le azzurre al ritorno ai mondiali dopo 20 anni in quel 2019 che ha acceso i riflettori su un movimento ormai in costante crescita. «L'amore per questo sport e per le sue persone - conclude Gama - resta con me per sempre». A salutare l'ex numero 3 azzurra c'è anche il presidente delle Figc Gabriele Gravina: «Oggi si chiude un capitolo, quello della straordinaria calciatrice che Sara è stata, con la maglia della Nazionale e con quella della Juventus - scrive in una nota - ma per i valori che continua a trasmettere e per il contributo dato alla crescita dell'intero movimento sono certo che la sua presenza all'interno del mondo del calcio sarà ancora ispirazione per migliaia di bambine cresciute con il sogno di diventare Sara Gama». A lui si è unita anche la presidente della Divisione Serie A Femminile Federica Cappelletti. «Nel calcio italiano c'è un prima e un dopo Sara Gama - sottolinea - Sara è stata protagonista in prima persona di un cambiamento culturale che prosegue ogni giorno in maniera più decisa: una presa di coscienza che il calcio sia una cosa sola, senza distinzione di genere».

CALCIO GIOVANILE

Al Torneo delle Nazioni le semifinali Il clou è la sfida tra Italia e Slovenia

GRADISCA

Il Torneo delle Nazioni di Gradisca d'Isonzo entra nel vivo con le semifinali e regala una sfida che va oltre il semplice risultato sportivo. Italia e Slovenia si contenderanno oggi a Gradisca (18) l'accesso alla finalissima in un derby transfrontaliero dal sapore unico, proprio nell'anno in cui Gorizia e Nova Gorica sono celebrate come Capitale europea della cultura. Gli Azzurrini di Enrico Battisti si presentano all'appuntamento con l'entusiasmo di chi ha chiuso il proprio girone a punteggio pieno, superando ogni insidia con determinazione e qualità. «Ci tenevamo a fare bene – ha spiegato il tecnico – volevamo chiudere in testa senza pensare a calcoli o pareggi. Sono molto soddisfatto dell'atteggiamento, anche da parte dei tre debuttanti Costante, Dattilo e Vasta che si sono inseriti alla grande». Un'Italia che sta facendo vedere cose importanti grazie a un potenziale offensivo di primo livello. In avanti brillano il talento di Donner, in forza al Borussia Mönchengladbach, e l'estro dei bianconeri Pipitò e Salvau, ben supportati da trequartisti di qualità come Croci della Fiorentina e Fatih del Parma. Fondamentale anche l'apporto degli esterni bassi Mazzotta della Juventus e Foroni dell'Inter, veri motori sulle corsie, mentre in cabina di regia Olivieri dell'Empoli detta i tempi con intelligenza e personalità. In difesa svetta la fisicità di Ghiotto, altro prospetto juventino, autentico baluardo in un reparto che sinora ha concesso pochissimo. Battisti, però, non si fida della Slovenia: «Sono molto organizzati, abbinano tecnica e fisicità. Mi aspetto un incontro equilibrato». L'altra semifinale vede opporsi Romania e Repubblica Ceca a Cervignano (18). I cechi hanno impressionato per organizzazione, solidità e forza fisica, eliminando con un perentorio 4-1 i campioni uscenti dell'Austria nella fase a gironi.


Gli azzurrini di Battisti oggi sfidano la Slovenia

La Romania, dal canto suo, recita il ruolo di outsider, ma ha già dimostrato di poter mettere in difficoltà qualunque avversario grazie alla freschezza e alla spensieratezza del suo gioco. .

L.M.

Beach volley

NordEst Tricolore

Presentato il calendario degli eventi sulle spiagge, Veneto e Fvg protagonisti
Bibione capitale con apertura e finale, tappe a Caorle, Chioggia e Cordenons



Un momento della tappa di Caorle dello scorso anno

Giovanni Monforte / ROMA

Da Bibione a Caorle, da Sottomarina di Chioggia a Cordenons. C'è molto Nordest nell'estate italiana dei re del beach volley. La nuova stagione sulla sabbia è stata svelata ieri a Roma dal presidente della Federvolley, Giuseppe Manfredi, insieme ai direttori tecnici delle Nazionali di beach volley, Paolo Nicolai e Caterina De Marinis.

Il clou sarà rappresentato dal campionato italiano assoluto e da quelli giovanili. Entrambe le rassegne approderanno anche in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Ma il primo appuntamento da cerchiare sul calendario è dal 23 al 25 maggio, quando a Bibione si terrà la finale della sesta edizione del campionato italiano per società.

Quest'ultimo è un torneo che ha permesso di estendere l'attività sulla sabbia, al coperto, durante il periodo invernale, con tappe in tutta Italia tra novembre e inizio maggio. A Bibione, stavolta all'aperto, in riva al mare, sull'arenile di fronte al villaggio Internazionale, si assegneranno gli scudetti per società di tutte le categorie e saranno proclamate le due società (maschile e femminile) campioni d'Italia. Il campionato italiano assoluto, la manifestazione principe del beach volley di casa nostra, scatterà nel weekend del 13-15 giugno. Sarà anche quest'anno la spiaggia di Caorle a battezzare l'inizio della 32ª edizione del circuito tricolore assoluto. Quella di Caorle è una delle quattro tappe "Gold" del circuito. Una in più rispetto all'anno scorso. In tutto il campionato italiano si compone di nove tappe, fino a quella conclusiva di Bellaria Igea Marina, sulla costa romagnola, dal 5 al 7 settembre, con l'assegnazione degli scudetti.

Oltre a Caorle, gli Assoluti faranno tappa a Nordest dall'8 al 10 agosto a Cordenons, nel pordenonese. Pur non essendo sul mare, Cordenons vanta un'importante tradizione per il beach volley, con i campi del Centro Estate Viva già in passato teatro di tappe tricolori. Luglio sarà il mese di Sottomarina di Chioggia. La più a sud tra le località balneari veneziane ospiterà, il 3 e 4 luglio, la tappa inaugurale del campionato italiano under 14. Ma, nelle stesse date, si fronteggeranno anche le coppie iscritte al circuito tricolore under 16. In questo caso, sarà la seconda prova dopo quella inaugurale di Marina di Ravenna. Cordenons sarà protagonista nei campionati giovanili, nei giorni precedenti alla tappa degli Assoluti. Il 2 e 3 agosto la sabbia pordenonese ospiterà le coppie del campionato italiano under 16. A seguire, il 4 e 5 agosto, toccherà alla tappa dell'Italiano under 18. Quindi, il 6 e 7 agosto, appuntamento con una tappa del campionato italiano under 20, il massimo circuito giovanile. Ieri sono state svelate anche le coppie federali maschili e femminili, che rappresenteranno l'Italia nei vari appuntamenti internazionali. Il Nordest è presente al maschile, con due giocatori veneziani. Si tratta di Gianluca Dal Corso e Marco Viscovich, che da quest'anno non faranno più coppia insieme. Classe 2001, di Veternigo di Santa Maria di Sala, Dal Corso giocherà con l'emiliano Samuele Cottafava. Mentre il mestrino Marco Viscovich calcherà la sabbia insieme al romagnolo Enrico Rossi. «Siamo l'Italia e abbiamo il dovere di creare qualcosa che ci possa portare a primeggiare», ha detto il dt azzurro Nicolai. «Il nostro è un segmento che sta crescendo. Siamo concentrati sulle squadre nazionali, l'obiettivo rimane Los Angeles con investimenti importanti che stanno pagando», ha aggiunto il presidente della Federvolley, Giuseppe Manfredi. La sfida è lanciata e il Nordest è pronta a raccoglierla, sul piano organizzativo che della crescita dei giocatori. —

I CALENDARI UFFICIALI

Tappe a Nord Est

CAMPIONATO ITALIANO PER SOCIETÀ 2025
Finale scudetto 23-25 maggio, Bibione (VE)

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO 2025
- 13-15 giugno, Caorle (VE) – Tappa Gold Fonzies
- 27-29 giugno, Catania
- 4-6 luglio, Marina di Ravenna
- 11-13 luglio, Montesilvano (PE) – Coppa Italia | Tappa Gold Fonzies
- 1-3 agosto, Marina di Modica (RG) – Tappa Gold Fonzies
- 8-10 agosto, Cordenons (PN)
- 22-24 agosto, Vasto (CH)
- 29-31 agosto, Termoli (CB)
- 5-7 settembre, Bellaria Igea Marina (RN) – Tappa Gold Fonzies, Finale

CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI 2025

Campionato Italiano Under 14
- 3-4 luglio, Sottomarina di Chioggia (VE)
- 13-14 luglio, Beinasco (TO)
- 22-23 luglio, Maccarese (RM)
- 26-27 luglio, Gallarate (VA)
- 21-22 agosto, Cellatica (BS)
- 30-31 agosto, Bellaria Igea Marina (RN)

Campionato Italiano Under 18
- 30 giugno-1° luglio, Marina di Ravenna
- 7-8 luglio, Montesilvano (PE)
- 16-17 luglio, Beinasco (TO)
- 22-23 luglio, Maccarese (RM)
- 4-5 agosto, Cordenons (PN)
- 21-22 agosto, Cellatica (BS)
- 27-28 agosto, Termoli (CB)
- 1-2 settembre, Bellaria Igea Marina (RN)

Campionato Italiano Master
- 5-7 settembre, Bellaria Igea Marina (RN)

Campionato Italiano Under 16
- 28-29 giugno, Marina di Ravenna
- 3-4 luglio, Sottomarina di Chioggia (VE)
- 14-15 luglio, Beinasco (TO)
- 24-25 luglio, Maccarese (RM)
- 2-3 agosto, Cordenons (PN)
- 23-24 agosto, Cellatica (BS)
- 30-31 agosto, Bellaria Igea Marina (RN)

Campionato Italiano Under 20
- 2-3 luglio, Marina di Ravenna (RA)
- 9-10 luglio, Montesilvano (PE)
- 18-19 luglio, Beinasco (TO)
- 24-25 luglio, Maccarese (RM)
- 6-7 agosto, Cordenons (PN)
- 23-24 agosto, Cellatica (BS)
- 3-4 settembre, Bellaria Igea Marina (RN)

WITHUB

SERIE A.

Bologna e Lazio steccano a sorpresa nei posticipi

Steccano sia il Bologna (0-0 a Udine) che la Lazio (2-2 all'Olimpico col Parma, Ondrejka al 3' e al 46', Pedro al 34' st e 39' st). Nell'altro posticipo invece il Cagliari ha vinto 1-0 a Verona (Pavoletti al 30', Dalola al 48' st).

Rimane quindi serratissima la corsa ai posti per l'Europa con la Juventus che torna non solo virtualmente quarta e che quindi al momento sarebbe in Champions a 62 punti davanti a Bologna (61), Roma e Lazio (60), Fiorentina (59).

In coda, a 4 dal termine, il Parma fa un altro passo decisivo per la salvezza (32 punti come il Verona). Dando per finito il Monza gli altri due posti retrocessione si giocheranno tra Lecce (27), Venezia e Empoli (25). —

VOLLEY. CHAMPIONS LEAGUE FEMMINILE

Missione Grande Slam Prosecco Doc, la settimana che può scrivere la Storia

Lucia Anselmi

Una settimana che potrebbe scrivere la storia del volley femminile italiano. Dopo l'oro olimpico della nazionale la pallavolo potrebbe anche a livello di club vivere un momento di grande successo. Conegliano - recente vincitrice dell'ottavo titolo nazionale - che si presenterà alle Final Four di Istanbul sabato 3 e domenica 4 maggio con la nuova denominazione A. Carraro Prosecco Doc Volley - potrebbe centrare un epico Grande Slam vincendo tutti i trofei disputati nella stagione 2024/25: Supercoppa italiana, Mondiale per club, Coppa Italia, Campionato e Champions league.

Nessun club italiano ci è mai riuscito, nemmeno la stessa Conegliano che pure, per due volte, è riuscita a centrare quello che nel calcio si chiama Triplete: Coppa Italia, Campionato e Champions League nella stessa stagione. È successo nel 2020/21 e si è ripetuto lo scorso anno. A livello internazionale solo il Vakifbank Istanbul, che potrebbe essere l'avversario in finale a Istanbul di domenica, ci è riuscito una volta, nel 2017/18.

«Siamo orgogliosi e onorati di andare in Turchia a giocare per il titolo europeo – commenta il presidente di Conegliano Piero Garbellotto - Un'unione vincente che finora ha portato a risultati eccezionali e siamo grati a Prosecco DOC per quello che ha fatto e sta facendo per lo sport e orgogliosi di rappresentare nel Mondo l'eccellenza del nostro territorio».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente del Consorzio Prosecco Doc Giancarlo Guidolin: «Dopo gli emozionanti successi di quest'anno, non posso che essere felice che la stagione continui. – commenta – Siamo al fianco di questa società da oltre dieci anni e non potremmo essere più orgogliosi del percorso straordinario che ha compiuto».


Le giocatrici della Prosecco Doc Conegliano dopo un punto

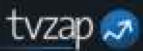
In questa Final Four la squadra di Santarelli dovrà subito affrontare Milano, nella semifinale di sabato alle 15 (italiane), che cercherà di prendersi la rivincita non solo dopo la finale per il tricolore ma anche per il titolo europeo soffiatogli da Conegliano lo scorso anno dopo una lunga battaglia nella finale disputata sempre in Turchia, ma ad Antalya.

Nell'altra semifinale invece Scandicci da debuttante in semifinale sfiderà il Vakif guidato da Giovanni Guidetti. La presenza di tre club italiani tra i quattro migliori d'Europa conferma ancora una volta come l'oro di Parigi sia frutto di una crescita esponenziale del movimento pallavolistico sia dal punto di vista del gioco sia da quello degli investimenti. L'opposta delle pantere dopo aver scritto il suo nome nella storia del club come miglior top scorer, soffiando il titolo a Robin De Kruijf, cercherà di eguagliare il primato dell'edizione del 2024 che l'ha incoronata MvP della manifestazione.

Come detto alle 15 di sabato il match tra Prosecco Doc e Vero volley inaugurerà la manifestazione, a seguire alle 18 sarà la volta del faccia a faccia tra la Savino del Bene e il VakıfBank. Domenica, alle 15 finale terzo posto, alle 18 la finalissima. Dirette su Sky e Dazn. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi





Viva la Danza
RAI 1, 21.40
In occasione della Giornata Mondiale della Danza, dal Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, **Roberto Bolle** celebra l`arte della danza in Italia, in compagnia di artisti del mondo della musica, del cinema e della televisione.



Belve
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il programma condotto **Francesca Fagnani**. Anche questa sera tre ospiti famosi sono pronti a mettersi in gioco e a rispondere alle domande chiare, dirette e spesso irriverenti



Un giorno in pretura
RAI 3, 21.20
Agata Scuto ha 22 anni quando scompare, il 4 giugno 2012. Per anni nessuna traccia, fino a una lettera anonima inviata nel 2020 a "Chi l'ha visto?", che riapre il caso e indirizza le indagini nel contesto familiare.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Maria Corleone
CANALE 5, 21.20
Zerilli ha provato a uccidere Maria Corleone che riesce a fuggire. Sulle tracce di Tony, si getta da una parte il padre di Maria, il latitante Don Luciano e dall`altro la polizia guidata dal PM Luca Spada.

PARCHETTI DI TORO
www.parchettiditoro.com
info@parchettiditoro.it
TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190
NOVITÀ
PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore 9 - Daily (1ª Tv) Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Intervista a cura del Direttore del TG1 Gian Marco Chiocci Attualità
20.50 Affari Tuoi Spettacolo
21.40 Viva la Danza Spettacolo
0.05 Porta a Porta Attualità
1.50 Sottovoce Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata
6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
23.45 Festivallo Spettacolo
1.20 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Mano a mano Attualità
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Un giorno in pretura Attualità
23.15 A casa di Maria Latella
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Il solitario di Rio Grande Film Western ('71)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
16.45 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Maria Corleone (1ª Tv) Serie Tv
23.30 X-Style Attualità
0.15 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.55 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.15 I Simpson Serie Tv
15.40 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.10 I Griffin Cartoni Animati
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
15.30 Fidanzati per sbaglio Film Commedia ('16)
17.15 La lingua dell'amore Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Prepartita Calcio
21.00 Arsenal - PSG Calcio
23.00 Tv8 Champions Night Calcio
24.00 Gialappa's Night Calcio
0.30 Killers Film Azione ('10)

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 L'Immortale Film Azione ('10)
24.00 Caos Film Poliziesco ('05)
2.20 Nudi e crudi Spettacolo

20 — 20
14.20 All American Serie Tv
16.00 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.50 The Flash Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Geostorm Film Azione ('17)
23.05 Mission: Impossible Film Azione ('96)
1.20 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 — 21
14.10 Jiu Jitsu Film Fantascienza ('20)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Special forces - Liberate l'ostaggio Film Azione ('11)
23.10 Wonderland Attualità
23.45 Rhino Film Drammatico ('21)

IRIS — 22
12.20 Il tocco del male Film Thriller ('98)
14.55 Land Shark - Rischio a Wall Street Film Drammatico ('08)
16.50 Un'arida stagione bianca Film Drammatico ('89)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 La guida indiana Film Western ('59)
23.15 Il mucchio selvaggio Film Western ('69)

RAI 5 — 23
17.30 Verdi te deum - Mahler sinf.n.1 Spettacolo
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
21.15 Letto n. 6 Film Drammatico ('19)
23.00 Ancora fingevo di dormire Film Drammatico

RAI MOVIE — 24
14.10 Pronti a morire Film Western ('95)
16.00 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
17.45 La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western ('69)
19.30 Basic Film Thriller ('03)
21.10 Jerry Maguire Film Commedia ('96)
23.30 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)

RAI PREMIUM — 25
14.10 Butta la luna Serie Tv
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Hudson & Rex Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca
21.20 Il Commissario Dupin Serie Tv
22.55 Lei è sempre la mia follia Film Drammatico ('21)
0.35 Storie italiane Lifestyle
2.45 Un ciclone in convento Serie Tv
3.25 Hudson & Rex Serie Tv

CIELO — 26
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Storage Wars: Canada (1ª Tv) Documentari
20.30 Affari di famiglia
21.20 Il Trono di Spade
23.30 Lo stallone Film Drammatico ('78)
0.50 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.05 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)
23.30 Ocean's 8 Film Azione ('18)
1.45 Hazzard Serie Tv
2.40 Agenzia Rockford Serie Tv
3.25 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 — 28
16.30 Verso il Conclave
17.00 Santa Messa Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Diario di una tata Film Commedia ('07)
22.55 Retroscena Attualità
23.30 Io, Caterina Film Drammatico ('57)

LA7 D — 29
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 This Is Us Serie Tv

LA 5 — 30
14.25 Una mamma per amica Serie Tv
17.30 Made In Italy Serie Tv
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.15 Uomini e donne Spettacolo
21.40 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
1.45 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
2.20 Made In Italy Serie Tv

REAL TIME — 31
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
23.05 Primo appuntamento crociera Lifestyle
0.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
11.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace (1ª Tv) Fiction
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.30 The Closer Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21
16.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Major Crimes Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
2.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.45 Affari a tutti i costi (1ª Tv)
15.40 I pionieri dell'oro Documentari
17.30 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Real Crash TV Lifestyle

RAI3 BIS
14.20 Juli Cunin: Masse scherçs Cartoni animati
21.20 "La buse dai siums" di S. Vrech e "Ars dal scugnî", di S.Svagelj e E.Spezza

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: L'importanza della diplomazia scientifica. Il libro "One Health. Pensare le emergenze del pianeta " a cura di V. Lingiardi ed I. Saggio. I rifiuti spaziali; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'inserto de "La Voce del Popolo" "Qui Regione LM". Il notiziario della Famiglia Umaghese "Umago Viva"; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattinosegue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Ema Tul: TESTIMONIANZA DI UN'EX DEPORTATA - 2.pt; **18.00** Eureka; **18.20** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della serasegue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
23.45 Cose che succedono la notte

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Gazzology
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Say Waaad?
22.00 Pecchia e Damiani

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Cose che Capital
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra
1.00 Capital Gold

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.35 Il Tenente Ottomano Film Sky Cinema Due
17.50 C'era una volta il Principe Azzurro Film Sky Cinema Family
18.45 Million Dollar Baby Film Sky Cinema Drama
18.55 Black Mass - L'ultimo gangster Film Sky Cinema Suspense
19.05 The Foreigner Film Sky Cinema Action
19.10 Argo Film Sky Cinema Collection
19.10 The Wedding Planner - Prima o poi mi sposo Film Sky Cin. Romance
19.20 Un fantastico via vai Film Sky Cin. Comedy
19.20 Paws of Fury: La leggenda di Hank Film Sky Cinema Family
19.20 Eterno visionario Film Sky Cinema Uno
19.30 Cattiverie a domicilio Film Sky Cinema Due
21.00 12 Soldiers Film Sky Cinema Action
21.00 Miami Beach Film Sky Cinema Comedy
21.00 Nureyev - The White Crow Film Sky Cin. Drama
21.00 Beethoven Film Sky Cinema Family
21.00 La febbre Film Sky Cinema Romance
21.00 Drive-Away Dolls Film Sky Cinema Suspense
21.15 The Accountant Film Sky Cinema Collection
21.15 Hurricane - Il grido dell'innocenza Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Alpina
14.25 OraMusica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.45 Sui fili dei colori: I Missoni
16.20 Petrarca
16.55 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Il Giardino dei Sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Un paese di primule e caserme
22.20 Oramusica Disco
22.25 Istria e... dintorni

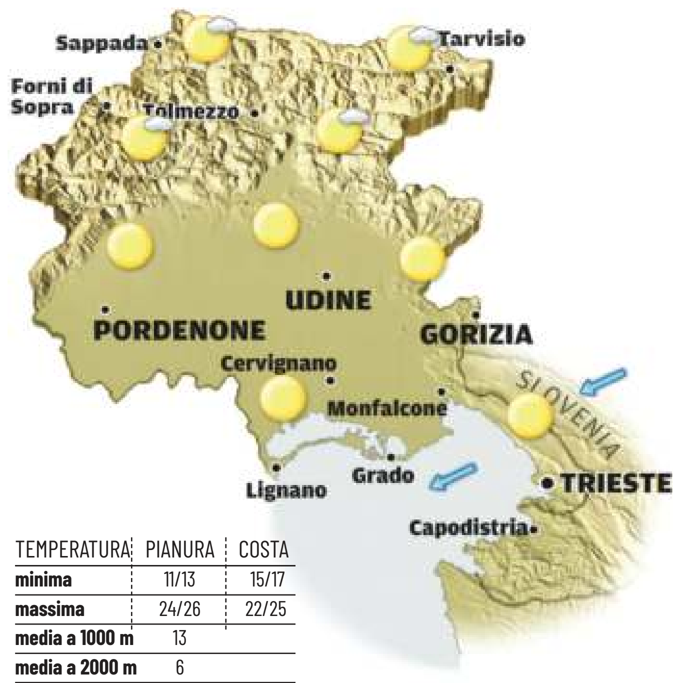
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce 2020
10.20 Ginnastica Zumba 2020
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates 2020
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.20 T4 - Tv12 L' Alpino
12.35 Edil Talk
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Il Caffe' Dello Sport - R
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta

TELEANTENNA Lcn 80
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta - Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Sfilata di Carnevale di Monfalcone
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
22.30 Sanford and Son.
23.00 Kyashan C.A.

Il Meteo



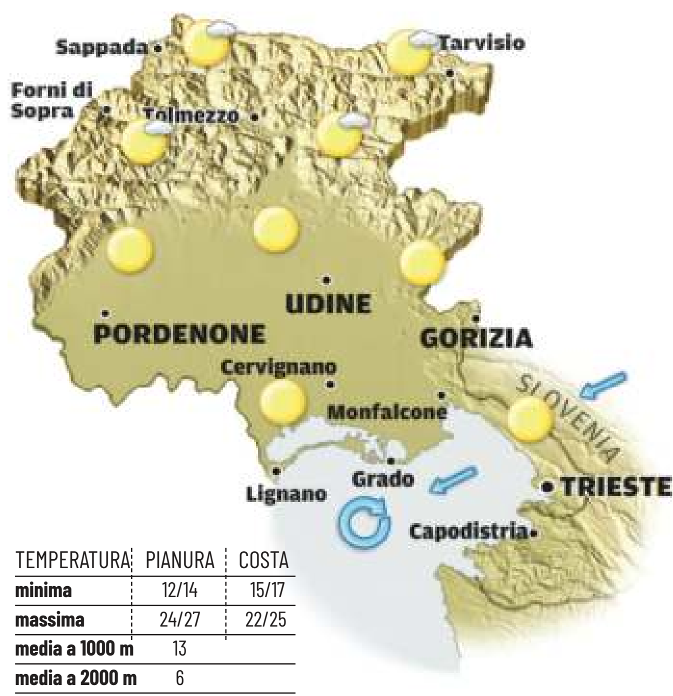
OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso, specie nel pomeriggio. Sulla fascia orientale e sulla costa soffierà Borino o al più Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	15/17
massima	24/26	22/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso, specie nel pomeriggio. Al mattino sulla fascia orientale, specie sul Carso e a Trieste, soffierà Borino o Bora moderata, poi brezza dal pomeriggio. Temperature massime sopra la media del periodo.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa. Cielo poco nuvoloso in montagna, specie nel pomeriggio quando non è esclusa del tutto qualche locale, breve e debole pioggia verso le Prealpi Carniche. Venti di brezza. Temperature al di sopra della media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	15/17
massima	24/27	22/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	22	12 Km/h
Monfalcone	12	23	19 Km/h
Gorizia	12	23	19 Km/h
Udine	11	25	8 Km/h
Grado	12	25	17 Km/h
Cervignano	13	23	19 Km/h
Pordenone	12	24	11 Km/h
Tarvisio	7	19	9 Km/h
Lignano	12	25	16 Km/h
Gemona	10	23	12 Km/h
Tolmezzo	11	23	13 Km/h
Forni di Sopra	5	18	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,3 m	16,5
Grado	poco mosso	0,2 m	16,5
Lignano	mosso	0,3 m	16,5
Monfalcone	mosso	0,3 m	16,3

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	21	**Copenhagen**	8	15	**Mosca**	2	8
Atene	10	15	**Ginevra**	11	24	**Parigi**	10	24
Belgrado	6	21	**Lisbona**	12	19	**Praga**	7	21
Berlino	7	21	**Londra**	8	22	**Varsavia**	5	21
Bruxelles	7	22	**Lubiana**	7	21	**Vienna**	8	22
Budapest	10	15	**Madrid**	8	22	**Zagabria**	9	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	21
Bari	12	21
Bologna	10	24
Bolzano	11	26
Cagliari	14	19
Firenze	13	25
Genova	15	19
L'Aquila	8	21
Milano	12	24
Napoli	13	24
Palermo	13	20
Reggio C.	14	21
Roma	11	24
Torino	10	22
Venezia	13	21

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo poco nuvoloso o a tratti sereno. Locali piovaschi soltanto sulle Alpi.
Centro: tempo soleggiato, il cielo infatti si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso, salvo rovesci sul basso Lazio.
Sud: piovaschi sulla Sicilia sudorientale, mentre sul resto delle regioni avremo un cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: ampio soleggiamento, un cielo sereno e con più nubi soltanto sui confini alpini.
Centro: bel tempo con tanto sole. Temperature in aumento.
Sud: tempo prevalente, il cielo infatti sarà sereno o poco nuvoloso dappertutto. Temperature in aumento.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei una bomba carica di grinta. Hai la forza di smuovere montagne e convincere chiunque. La Luna ti sfida a giocartela alla grande.

TORO
21/4 - 20/5

Stai capendo qualcosa di importante su di te. È il momento di dire "basta" a ciò che ti rallenta e di far spazio a qualcosa di più tuo. Nessuno può metterti in un angolo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Idee geniali, lampi creativi, intuizioni che ti svegliano il cuore. Hai parole giuste per convincere, creare, sorprendere. Tira fuori un'idea che avevi nascosto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Qualcosa si muove nel profondo. Ti stai liberando da vecchie paure. Oggi scegli te, mostra il tuo valore. In amore: basta dubbi. Chiedi, chiarisci, conquista.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei incandescente. Tutti ti guardano, tutti ti ascoltano. Usa questa luce per ottenere ciò che vuoi. Perfetto per un salto di livello. In amore sei irresistibile.

VERGINE
24/8 - 22/9

Vedi chiaramente il quadro generale. Sei calmo, ma dentro brucia una decisione potente. Sistema ciò che è in sospeso e poi avanza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi hai il potere di muovere le cose senza sforzo. Usa il tuo equilibrio per influenzare, attrarre, decidere. Convinci chi vuoi, hai le parole perfette.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sei nel tuo elemento. Potere sotto controllo, emozioni intense, capacità di capire tutto senza parlare. Se hai trattative o confronti in corso, tranquillo: vinci tu.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Vuoi espanderti, dire la tua, fuggire da ciò che ti limita. Oggi non ti si tiene. In amore: sei attratto solo da chi sa viaggiare nella tua testa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Stai scalando la tua montagna. Nessuno se ne accorge finché non sei in vetta. Ma oggi... ti si vede. In amore: poco show, ma intensità rara.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi puoi rompere schemi e creare qualcosa di completamente tuo. Hai una visione che gli altri capiranno tra mesi. Progetto folle? Fai il primo passo.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi sogni sì, ma con un piano. Ti svegli con ispirazione e finisci la giornata con qualcosa di reale in mano. Metti arte e cuore in tutto ciò che fai.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		■	5	6	7	8	9
10				■	11					
12			■	13					■	
14			15					■	16	
	■	17					■	18		
■	19					■	20			
21				■	22	23				■
24			■	25					■	26
27		■	28						29	
	■	30					■	31		
32	33					■	34			
35					■	36				

ORIZZONTALI: **1** Si consuma a tavola - **5** Uniti, compatti - **10** Eroga pensioni (sigla) - **11** Brigitte, icona degli Anni '60 - **12** Il Paese con 50 stelle - **13** Soprabito invernale - **14** Ridotti in pessimo stato - **16** Il Gore premio Nobel - **17** Si scaccia con un gesto - **18** L'arcobaleno del poeta - **19** È specializzata nel cucito - **20** La Marrone della canzone - **21** La luce del porto - **22** Fragore di tuono - **24** Birra ad alta fermentazione - **25** Comodo indumento sportivo - **27** Nel cuore del malvagio - **28** Gocce per gli occhi - **30** Tessuto trasparente leggerissimo - **31** Un verso tra l'erba - **32** La dote del galantuomo - **34** I siti in cui si chiacchiera - **35** Importante arteria che parte dal cuore - **36** Lo portano sulle spalle gli alpinisti.

VERTICALI: **1** Solletica irresistibilmente - **2** Nota agenzia giornalistica - **3** Stendere... sul pane - **4** Il Selleck attore (iniz.) - **5** Mucchio di gente pigiata - **6** Danno il cibo ai vegetariani - **7** L'antico nome di Tokyo - **8** Punto opposto a NE nella bussola - **9** Lo stivale nel Mediterraneo - **11** La bottega del venditore ambulante - **13** Un prefisso per dopo - **15** Canto a più voci - **16** L'equipaggio della regata - **18** Si effettuano nei porti - **19** Stanza spaziosa - **20** Più che irriverenti, sacrileghi - **21** Un racconto per bambini - **23** Panciuti vasi di terracotta - **25** Lo è una capigliatura abbondante - **26** Il librettista dell'*Otello* verdiano - **28** Film memorabile - **29** Si affaccia sul Golfo Persico - **30** Esamina i ricorsi (sigla) - **33** Nel pero e nel melo - **34** Chiudono la classifica.

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 aprile 2025 è stata di 11.125 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



LIBERTÀ & ITALIA

30 APRILE 5 MAGGIO 2025

MERCOLEDÌ 30 APRILE 2025 - ORE 17.30

Sede della Lega Nazionale - via Donota, 2 - Terzo Piano

Proiezione del docufilm

«Quel 30 aprile 1945»

Produzione: Associazione Volontari della Libertà di Trieste

Testo: Roberto Spazzali - **Regia:** Paolo Forti

Postproduzione: Videoest srl

Le memorie di alcuni combattenti della Resistenza italiana nell'insurrezione della città di Trieste contro l'occupazione tedesca, coordinate dallo storico Roberto Spazzali. Viene ripercorsa la successione storica degli avvenimenti che hanno caratterizzato quel 30 aprile 1945 a Trieste. Le testimonianze sono state raccolte negli stessi luoghi dove gli intervistati si sono battuti e hanno contribuito a sottolineare l'italianità della città.

L'evento è promosso in collaborazione con la Federazione Grigioverde

LUNEDÌ 5 MAGGIO 2025 - ORE 9.00

Via Imbriani, 4 - Angolo Corso Italia

Deposizione di corone d'alloro alla targa che ricorda i **Caduti del 5 maggio 1945**, Medaglie d'Oro al Merito Civile

Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli, Mirano Sancin

La cerimonia è promossa in collaborazione con il Comune di Trieste

LUNEDÌ 5 MAGGIO 2025 - ORE 17.30

Sede della Lega Nazionale - via Donota, 2 - Terzo Piano

«Una nuova generazione politica tra guerra e dopoguerra»

Intervengono
Stefano Pilotto (Università di Udine)
Luca G. Manenti (Società Internazionale di Divulgazione "Manlio Cecovini")



Lega Nazionale

Trieste | Via Donota, 2 | Tel. 040.365343 | **www.leganazionale.it**

